

MALCONTENTO PER IL RIGORE SU PREVIDENZA E SANITÀ

Acque mosse nel governo Riserve della Dc sui tagli

**Contrarietà espresse alla commissione lavoro della Camera
I sindacati respingono i sacrifici sulla fascia medio-alta**

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — I tagli alla spesa pubblica diventano un problema che scotta per il governo. Se le riunioni dei giorni scorsi del Consiglio di gabinetto non hanno registrato valutazioni unanime, i deputati democristiani della commissione lavoro della Camera si sono spinti più in là esprimendo la loro contrarietà al decreto presidenziale del 12 settembre scorso. In questo modo hanno messo una seria ipoteca sulla possibilità che il decreto sulla previdenza, presentato più volte, possa essere infine approvato.

Da parte loro i sindacati, che pure avevano salutato con soddisfazione l'apertura di un ampio confronto con il governo, adesso tornano ai ferri corti perché i tagli alla spesa sanitaria e previdenziale appaiono iniqui.

Per la previdenza i provvedimenti più incisivi entreranno nella riforma dove si prevede il taglio degli assegni familiari per i redditi cosiddetti medio-alti. Ma è questo il settore che sarà colpito in modo particolarmente sensibile anche nei tagli sulla spesa sanitaria.

Come è noto, tutti coloro che hanno un reddito superiore ai 20 milioni annui dovranno pagare tutte le prestazioni sanitarie fatta eccezione per i ricoveri ospedalieri e per alcuni medicinali.

I sindacati hanno protestato vivacemente sottolineando che in questo modo viene colpita fortemente la fascia di lavoratori con redditi intorno al milione e mezzo al mese, mentre le fasce di evasori potranno continuare a godere di tutti i privilegi. Il segretario confederale della Uil Musi rileva la mancanza di criteri di equità nella ripartizione dei sacrifici che rende inaccettabile qualsiasi discorso sulle fasce di reddito.

«Ognuno deve contribuire alla formazione delle risorse sanitarie in base al proprio reddito», ha detto Musi — ed uno Stato democratico deve essere in grado di accertare i redditi di tutti e non soltanto quelli dei lavoratori dipendenti».

Anche sulla previdenza i sindacati hanno qualcosa da

dire. L'opposizione più forte è al disegno di revisione degli assegni familiari e in particolare la Cisl, non appare disposta a cedere.

Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato ieri le proprie osservazioni al decreto sulla previdenza approvato il 12 settembre chiedendo in particolare che sia abbandonato il metodo della presentazione di provvedimenti frammentari e disorganici e auspicando che il decreto del 12 settembre «rappresenti l'ultimo atto di un metodo e di una produzione legislativa che talora hanno

reso ancora più contraddittoria e pasticciata una normativa già di per sé complessa e incoerente» e che il parlamento sia messo in grado, con la massima sollecitudine possibile, di approvare quei provvedimenti di riordino e di riforma del sistema previdenziale e pensionistico che nell'ultima legislatura sono stati bloccati.

Ma le mine al decreto previdenziale non arrivano solo dai sindacati, la posizione già riferita dei deputati democristiani costituisce un serio problema per il governo. Critico con

la Dc è il segretario dei Pli Zanon: «L'augurio dei liberali — ha detto Zanon — è che si dia attuazione agli indirizzi programmatici. Sotto questo aspetto non poche preoccupazioni destano l'atteggiamento sui primi modesti provvedimenti di riduzione della spesa pubblica da parte dei democristiani, ormai ex campioni del rigore. Soprattutto in campo economico occorre far presto e bene. Molti nodi, frutto di indecisioni passate o di scelte sbagliate, devono essere sciolti».

Giuseppe Sanzotta

IL CIMITERO DI KORSANOV

Presto noti i nomi dei sepolti in Russia

ROMA — Il generale Pietro Tolomeo, commissario per le onoranze ai caduti del ministero della difesa, sta ultimando la trascrizione del cimitero dei nomi dei 64 militari italiani morti in Urss alla fine della seconda guerra mondiale (fra il 1943 ed il 1945) e sepolti nel cimitero di Korsanov.

Per evitare illusioni che potrebbero poi essere smentite, si sta cercando di ricostruire con esattezza l'identità dei 64 militari. E' certo che c'è molta aspettativa nelle famiglie italiane dei dispersi in Russia: dopo 38 anni di «niet», negando qualsiasi documentazione, improvvisamente i sovietici si sono decisi ad aprire una breccia nel muro di ghiaccio che per tanti anni ha custodito questa drammatica vicenda.

UN CONTATTO IERI POMERIGGIO CON RADIO RADICALE

Toni Negri telefona dall'estero: «Cari compagni ci rivedremo»

**Nessun cenno alla data in cui intende costituirsi - Domani riprenderà
il processo «7 aprile» senza di lui - L'irritazione degli altri imputati**

ROMA — «Cari compagni di carcere fra poco, fra poche settimane ci rivedremo e staremo assieme», con queste parole Toni Negri, il deputato radicale latitante per sottrarsi ai mandati di cattura emessi nei suoi confronti dalla magistratura milanese e romana dopo l'autorizzazione concessa dalla Camera, ha ieri preannunciato la sua intenzione di costituirsi. Per lanciare questo messaggio, l'ex leader di «Autonomia operaia» si è servito di Radio radicale che ieri pomeriggio, alle 18.30 ha trasmesso per

due volte una sua telefonata registrata intorno alle ore 16. Come il maggiore Stevens da Radio Londra, durante la guerra, Toni Negri ha fatto sapere ad «amici» e computer del processo «7 aprile» che egli non è «in fuga».

«Sto semplicemente conducendo quella che è una battaglia che ritengo sacrosanta», ha aggiunto. «Io credo — ha detto tra l'altro — che la battaglia che noi del «7 aprile», e io in particolare, stiamo conducendo sia una battaglia che serve veramente per tutti, per tutti i prigionieri, dentro que-

sta ragionevolissima lotta che si sta conducendo. E allora, vi ripeto di nuovo, a presto, ci rivedremo. Ma per ora dobbiamo riuscire ad alzare ancora quello che è il piano dello scontro».

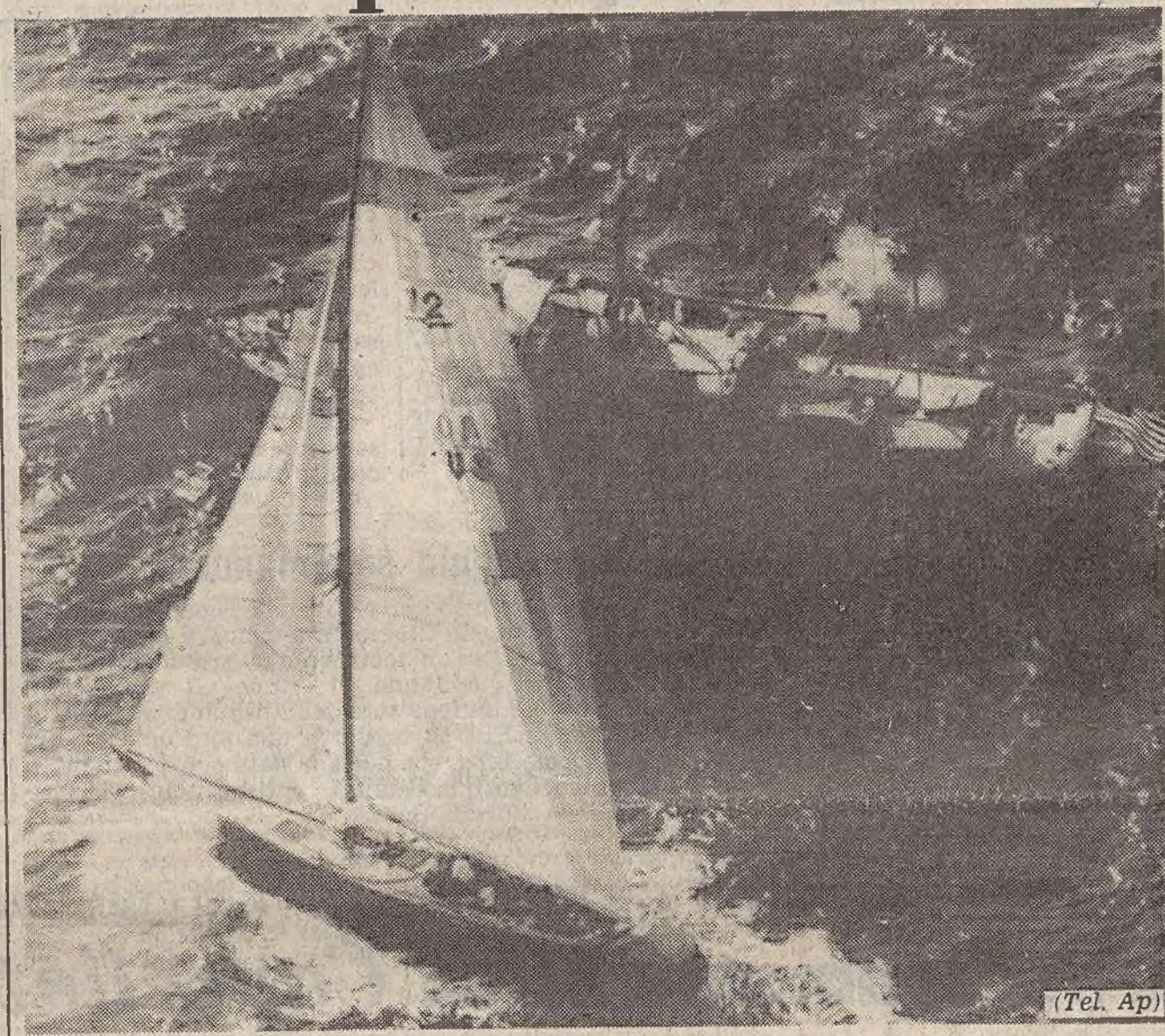
Si conferma, dunque, proprio mentre la Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta sulla fuga del docente padovano, la strategia emanata nella scorsa settimana dallo stesso Negri e da Marco Pannella: il caso «7 aprile» come cortina di tornasole di tutti i problemi e degli effetti della legislazione spe-

ziale sulla quale adesso dovrà pronunciarsi in parlamento.

Negri comunque non ha fatto minimamente cenno alla data in cui intende costituirsi. Certamente questo non avverrà domani, alla ripresa del processo del «7 aprile».

Nell'aula-bunker si parlerà, comunque, subito di lui. Gli autonomi imputati al processo e compagni del «professore» padovano — che non ne condividono la fuga — molto probabilmente leggeranno in aula il durissimo comunicato che stanno preparando contro il loro «ex» leader.

La suspense continua



Newport — Si assegnerà domani la Coppa America. Tempo permettendo, perché già ieri la regata decisiva non ha preso l'avvio per mancanza di vento. Nella foto il «defender» Liberty

PARE IMMINENTE UN CESSATE IL FUOCO MA INTANTO PROSEGUONO ASPRI I COMBATTIMENTI

Si allenta il binomio Europa-Usa sulle iniziative di pace in Libano

**Una proposta congiunta di tregua da Londra, Parigi e Roma
Ferito un soldato italiano - Non ancora a Cipro gli «F-104»
I siriani allontanano dalla Bekaa i fedelissimi di Arafat**

BEIRUT — Si parla con sempre maggiore insistenza di tregua, ma intanto i combattimenti continuano, cruenti, nella stessa Beirut, dove pure un soldato italiano è stato leggermente ferito. Sul fronte diplomatico da notare un'iniziativa congiunta di pace di Francia, Gran Bretagna e Italia che qualche modo segna un «distinguo» dell'Europa dagli Stati Uniti nell'interpretare il ruolo della presenza in Libano della forza multinazionale.

Intanto la guerra si è estesa ieri alla periferia Sud di Beirut, dove vi sono stati furibondi combattimenti tra l'esercito e il movimento scita «Amal». Intanto alcuni quartieri cristiani della capitale sono stati bombardati dai monti dello Chouf, in mano ai guerriglieri drusi appoggiati

dalla Siria. La residenza dell'ambasciatore spagnolo, nel quartiere di Hadeit, è stata colpita da un missile «Grad» di fabbricazione sovietica e gravemente danneggiata. L'ambasciatore marchese Jura Real, era nel suo appartamento ma è rimasto incolume.

Ferito invece un soldato italiano da una palla vagante durante gli scontri fra esercito e guerriglieri alla periferia Sud di Beirut. Lo annuncia un portavoce del contingente italiano. Il ferito è Domenico Orsino, militare di leva, abitante a Noci, provincia di Bari. È stato colpito di striscio da una pallottola all'inguine. Ricoverato nell'ospedale da campo italiano, guarirà in una quindicina di giorni.

L'incidente è avvenuto alle 14 nella sede del battaglione

logistico del contingente italiano, sulla strada per l'aeroporto di Beirut. Secondo il portavoce, mentre «si svolgevano scambi di colpi di armi automatiche fra esercito libanese ed elementi armati, un colpo di rimbalzo ha ferito il militare italiano».

L'aeroporto di Beirut e i sobborghi dell'Est intorno al palazzo presidenziale sono stati bombardati. La Sesta flotta americana è intervenuta, con i cannoni di tre navi, contro le posizioni dei drusi e dei loro alleati siriani. Ieri mattina il fuoco dell'artiglieria siriana si è esteso fino alla zona di Byblos, a nord di Beirut, mentre i guerriglieri sferzavano una serie di attacchi intorno ad Alep, sulla strada Beirut-Damasco.



Beirut — Un paracadutista italiano in servizio di vigilanza nel campo palestinese di Sabra. Sul muro dell'edificio il ritratto del religioso scita Mussa Sadr scomparso misteriosamente qualche anno fa durante un viaggio in Libia (Telefoto Upi)

La corrente settimana ha visto le forze americane reagire ripetutamente agli attacchi delle forze druse e aprire il fuoco in appoggio alle forze governative libanesi. «A quanto è dato di capire — scrive il Times — i tre paesi europei guardano con crescente preoccupazione alle azioni degli Stati Uniti che, a loro parere, vanno al di là del mandato della forza multinazionale. Si nutre anche un certo timore che gli americani

siano disposti ad accettare la spartizione del Libano, cosa che gli europei rifiutano». Lunedì, il ministro degli Esteri francese Cheysson aveva diffuso una dichiarazione in cui si affermava che i bombardamenti americani non erano «la via migliore» per una soluzione del conflitto. Giovedì, il premier inglese Thatcher aveva messo in guardia contro un maggiore coinvolgimento della forza di pace.

Comunque, gli aerei da combattimento italiani destinati ad assicurare protezione al contingente nazionale in Libano, non sono ancora partiti. Lo si è appreso negli ambienti del ministero della Difesa dove è stato ricordato che sono in corso contatti sia con la Gran Bretagna sia con Cipro. I contatti con la Gran Bretagna mirano a risolvere i problemi di tipo tecnico-operativo legati al trasferimento degli aerei italiani nella base della Raf di Cipro; i contatti con la autorità cipriote servono invece a risolvere l'aspetto politico-diplomatico dello stazionamento di aerei da combattimento italiani sul territorio di Cipro.

Intanto, i siriani hanno costretto ieri più di un migliaio di fedayin palestinesi fedeli al capo dell'Olp Yasser Arafat ad abbandonare la valle della Bekaa e a ritirarsi verso il Nord del Libano. La notizia è stata diffusa dalla radio falangista che ha citato il portavoce di Arafat a Tripoli, Ahmed Abdel Rahman. Secondo l'emittente, le colonne dei fedayin «hanno cominciato a ritirarsi dalla Bekaa diretti a Hama e quindi verso Tripoli, per ordine dei siriani».

L'ANNUNCIO-PROPOSTA SAREBBE DATO DOMANI DALLA TRIBUNA DELL'ONU

Reagan disposto a ridurre i «Pershing 2»

**Invece dei 108 previsti solo un minimo numero in Germania
Un inatteso messaggio del Presidente Usa ai popoli dell'Urss**

NEW YORK — Cogliendo tutti di sorpresa il Presidente Reagan ha pronunciato ieri il suo consueto radiomessaggio settimanale dagli studi della «Voce dell'America» e non, come è solito fare, dalla Casa Bianca, nella speranza d'esser sentito anche da milioni di cittadini sovietici. Il discorso, sostanzialmente un anticipo dei temi che egli intende affrontare domani alle Nazioni

Unite, è stato simultaneamente tradotto, infatti, in altre otto lingue.

«Fra due giorni parlerò all'assemblea generale dell'Onu per una causa che tutti i popoli del mondo hanno a cuore: la causa della pace», ha esordito il Presidente «trattandosi di una causa tanto importante voglio condividere questo messaggio con un pubblico molto più vasto di quello americano cui ogni settimana mi rivolgo».

La decisione del Presidente di parlare attraverso i microfoni della «Voce dell'America», nello stesso studio usato dal presidente Eisenhower nel suo famoso discorso nel lontano 1957, è stata mantenuta segreta fino all'ultimo: la speranza di non dare il tempo alle autorità sovietiche di interferire con la trasmissione.

Mentre il Presidente parlava in inglese, simultanee traduzioni venivano trasmesse in russo, ucraino, romeno, bengali, hausi (un dialetto africano), lituano e urdu (un dialetto pachistano ampiamente parlato nell'Afghanistan come nella Repubblica del Kazakistan). In serata il discorso è stato ritrasmesso dalla «voce dell'America» in altre 24 lingue.

Rivolgendosi al popolo sovietico Reagan ha ripetutamente affermato nel suo discorso che gli Stati Uniti, «non rischieranno mai di uccidere i vostri cari. Con voi, cittadini sovietici, non abbiamo alcuna disputa».

Dopo di che ha ripetutamente attaccato il Cremlino per l'abbattimento dell'aereo sudcoreano e per la sua «inflexibilità» nelle trattative.

«Questa inflessibilità dei leader sovietici — ha detto il Presidente — continua a bloccare le trattative di Ginevra per un accordo sul controllo degli armamenti».

Reagan ha confermato che annuncerà all'Onu nuove pro-

poste americane per far «progredire» i negoziati di Ginevra.

Il Presidente, secondo fonti di stampa, ribadirà di essere disposto a spiegare in Europa solo un «minimo» numero dei previsti 108 missili balistici «Pershing-2». Esperti militari della Nato, si sottolinea, sono convinti che i sovietici temano il «Pershing-2» molto di più del «Cruise» di cui è altresì previsto il disarmo.

Una certa sensazione ha intanto suscitato in Germania la notizia che il numero odierno della «Bild» pubblicherà i risultati di un sondaggio demoscopico commissionato al governo federale dal quale risulta che il 58 per cento dei tedeschi è a favore dell'installazione dei missili americani.

Per circa un'ora, dalle 11 a mezzogiorno, Paul Nitze e Casaroli si sono scambiati informazioni, sensazioni e proposte in merito allo spinoso problema dell'installazione degli euromissili, un problema che la diplomazia vaticana ha seguito sin dall'inizio, contando anche sul flusso di notizie che le sono pervenute dalle varie nunziature accreditate presso la maggior parte delle potenze interessate al disarmo nucleare.

In precedenza il ministro degli Esteri Giulio Andreotti aveva ricevuto alla Farnesina il negoziatore americano ministro e Nitze avevano già lavorato insieme, quando Andreotti era ministro della Difesa e Nitze il vice del segretario alla Difesa MacNamara.

Paul Nitze in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO — «Top secret» assoluto in Vaticano, sul colloquio che il capo della delegazione statunitense a Ginevra per le trattative Usa-Urss sugli euromissili, ha avuto ieri mattina con il segretario di stato cardinal Casaroli. La sala stampa della Santa Sede, com'è d'uso in casi delicati come questo, non ha diramato alcun comunicato, limitandosi soltanto a dare notizie dell'avvenuto incontro, che si è svolto nello studio privato del cardinale Casaroli.

Ma, a sottolineare l'importanza del «rendez-vous», c'è da rilevare che era presente al colloquio, e probabilmente vi ha anche partecipato, il «ministro degli Esteri» vaticano, mons. Silvestrini.

Per circa un'ora, dalle 11 a mezzogiorno, Paul Nitze e Casaroli si sono scambiati informazioni, sensazioni e proposte in merito allo spinoso problema dell'installazione degli euromissili, un problema che la diplomazia vaticana ha seguito sin dall'inizio, contando anche sul flusso di notizie che le sono pervenute dalle varie nunziature accreditate presso la maggior parte delle potenze interessate al disarmo nucleare.

In precedenza il ministro degli Esteri Giulio Andreotti aveva ricevuto alla Farnesina il negoziatore americano ministro e Nitze avevano già lavorato insieme, quando Andreotti era ministro della Difesa e Nitze il vice del segretario alla Difesa MacNamara.

CONCLUSO A MONZA IL PRIMO PROCESSO PER UN DISASTRO DA INQUINAMENTO

Tutti condannati gli uomini della diossina

Da cinque a due anni e mezzo (ma col condono) le pene inflitte ai cinque imputati - La Givaudan: «Atmosfera di correttezza»

MONZA — Cinque anni di reclusione per Herwig von Zuehl, direttore generale dell'Icmesa, e tre anni di carcere sono stati condannati agli altri imputati. Per quanto riguarda i danni gli imputati (in solido tra loro e con l'Icmesa) sono stati condannati al risarcimento. È stata accolta una parte delle richieste, tra cui quella della Federazione sindacale comprensoriale della Brianza, fissando una provvidenza di 30 milioni, come anticipo da versare subito.

Delle 65 parti civili, sedici sono state accettate con provvidenze che ammontano in tutto a circa 200 milioni, le altre sono state respinte.

In un comunicato diffuso da un portavoce della Givaudan, si dice che il gruppo farmaceutico svizzero «prende atto» della sentenza. «La società — è detto nel comunicato —

riconosce che il processo si è svolto in un'atmosfera di correttezza. Si rammenta tuttavia, che il tribunale abbia accolto in gran parte la tesi del procuratore della Repubblica, secondo la quale l'incidente di Seveso era prevedibile».

Secondo la Givaudan infatti, «non sono state presentate durante il processo prove sufficienti per suffragare la tesi d'accusa. Una condanna per omissione intenzionale di misure di sicurezza sembra dunque inappropriata, anche se si tiene conto del fatto che — in realtà — la pena è stata ridotta di tre anni per ciascuno degli imputati a causa di una particolarità della legge italiana». «In ogni caso — conclude il documento — i cinque imputati hanno già deciso di presentare appello».

Per effetto di queste decisioni, che ricalcano parzialmente le conclusioni di pubblico ministero, i giudici — ripetiamo — hanno inflitto cinque anni di reclusione ciascuno a von Zuehl e a Sambeth, quattro anni a Moeri e a Waldvogel. Giovanni Radice è stato ritenuto colpevole soltanto del reato di disastro colposo e condannato a due anni e sei mesi, pena interamente condonata. Agli altri quattro la pena detentiva è stata condonata nella misura di tre anni ciascuno.

Von Zuehl e Sambeth sono stati inoltre dichiarati perpetuamente interdetti dai pubblici uffici. Ammistiato il reato di lesioni colpose. La lettura del dispositivo della sentenza è avvenuta in un'aula affollata e senza reazioni. Nessuno degli imputati era presente. I difensori hanno annunciato

ricorso in appello.

Il «processo della diossina» — come tutti gli interessati l'hanno definito — ha avuto, come si ricordava, una gestione travagliata. Dopo sette anni di indagini, nel corso dei quali si sono succeduti nell'inchiesta altrettanti magistrati (un pretore, tre sostituti procuratori e tre giudici istruttori), solo il 17 aprile di quest'anno ha potuto finalmente avere inizio il dibattimento. Le speranze di uno svolgimento a ritmo serrato, come avrebbe imposto l'importanza della questione, sono però ben presto andate deluse.

Ora che il primo processo per un disastro da inquinamento (primo non solo in Italia, ma pure a livello internazionale) si è infine concluso, la pratica potrebbe passare ai giudici di secondo grado.

Il «processo della diossina» — come tutti gli interessati l'hanno definito — ha avuto, come si ricordava, una gestione travagliata. Dopo sette anni di indagini, nel corso dei quali si sono succeduti nell'inchiesta altrettanti magistrati (un pretore, tre sostituti procuratori e tre giudici istruttori), solo il 17 aprile di quest'anno ha potuto finalmente avere inizio il dibattimento. Le speranze di uno svolgimento a ritmo serrato, come avrebbe imposto l'importanza della questione, sono però ben presto andate deluse.

Ora che il primo processo per un disastro da inquinamento (primo non solo in Italia, ma pure a livello internazionale) si è infine concluso, la pratica potrebbe passare ai giudici di secondo grado.

I nomi dei massoni: ma chi li rivela?

Sembra che le indiscrezioni sugli elenchi della massoneria non possano materialmente trapielare dalla commissione P2. Il commissario radicale Teodoro infatti ieri ha dichiarato che lo schedario non ha potuto ancora essere consultato a palazzo San Macuto, e ha denunciato quindi la commissione. Queste dichiarazioni sono confermate da un articolo del direttore del quotidiano de «Il Popolo», Galloni.

Intanto piovono a raffica le smentite dei personaggi politici, specie i democristiani, chiamati in causa. Il Gran maestro del Grande Oriente Armando Corona da parte sua ha sporto denuncia contro ignoti.

A pagina 2

NELLE PAGINE INTERNE

Un test per Kohl a Brema e nell'Assia

Prima verifica elettorale per la coalizione democristiano-liberale al potere a Bonn dall'autunno scorso. Si vota oggi a Brema e nell'Assia, due «Laender» della Repubblica federale che sono gli ultimi bastioni della socialdemocrazia, relegata all'opposizione. Sullo sfondo del voto, la crisi economica, nonché le polemiche e il nervosismo provocati dall'approssimarsi della scadenza prevista per il dislocamento degli euromissili. La prova è importante anche per i liberali e per i «verdi», entrambi in lotta per la sopravvivenza politica.

A pagina 19

IL FILOSOFO E LA CASA EDITRICE LATERZA

Don Benedetto illustre non mettermi in Croce

«A voi, sempre che mi capita, dico nel modo più chiaro gli elogi del vostro coraggio e della vostra costanza e del vostro disinteresse. Ma, in pubblico, l'occasione non si presenta mai opportuna. E forse il meglio sarà di non curarsi di pettegolezzi e maledicenze. Tanto io spero che la vostra casa prosperi sempre, e alla mia morte chi frugherà tra le mie carte troverà la storia vera del nostro rapporto e dovrà inchinarsi».

Con queste parole, tutt'altro che di circostanza, incluse in una lettera datata 5 ottobre 1910, Benedetto Croce consolava il suo amico e editore Giovanni Laterza dall'amaro della frustrazione che gli procurava la consapevolezza di essere considerato nel mondo della cultura solo un astuto parassita delle sue fattezze, oltre che uno scialbe esecutore delle sue direttive.

Una fama, sostiene Daniela Coli autrice di «Croce, Laterza e la cultura europea» (Il Mulino, pagg. 238, lire ventimila), destinata a perseguitare Giovanni Laterza per tutta la vita, ma che, come si augurava il filosofo napoletano, viene decisamente smentita dall'archivio della casa editrice. Da questo si ricava invece l'immagine di un uomo che decise di intraprendere il mestiere di editore non per desiderio di lucro, ma per la volontà di collaborare a una grande riforma morale della nazione, proseguendo la tradizione illustre del Pomba e degli Zanchelli.

Le sorprese non finiscono qui. I documenti esaminati da Daniela Coli permettono infatti di smentire con prove inoppugnabili quel giudizio diffuso che attribuisce a Croce le maggiori responsabilità dell'arretratezza della cultura italiana all'inizio del secolo. Secondo la Coli, fu la situazione oggettiva del mondo editoriale che impedì a Croce di esercitare una vera e propria direzione, e che causò il fallimento di molti dei suoi tentativi di far tradurre alcuni tra i testi più significativi del pensiero europeo contemporaneo.

L'archivio Laterza — ricorda Daniela Coli — registra l'interesse di Croce a diffondere la conoscenza non solo di autori come Wildenband, Simmel e Troeltsch, ma anche di Freud e Weber, solitamente annoverati tra le sue «bêtes noires». Alla volontà del filosofo si opposero le barriere degli alti costi del copyright degli editori stranieri e,

in alcuni casi (tipico quello del saggio weberiano sull'etica protestante, rifiutato da Laterza dopo la fallimentare pubblicazione di «Parlamento e governo nel nuovo ordinamento della Germania»), il provato disinteresse dello stesso pubblico degli intellettuali di professione.

In ogni caso, la casa editrice barese costituì il punto di incontro tra un uomo che alla sua professione voleva dare funzione sociale e morale, e un «libero studioso» che coltiva la scienza per amore e per vocazione, come Croce amava definirsi. Rifiutando l'inserimento nel mondo accademico, egli vide nella Laterza il principale strumento con cui concretizzare il programma della «Critica».

Versatile, anche se alieno da qualsiasi tipo di eclettismo, Croce chiari subito con Laterza il senso che intendeva dare alla propria collaborazione. Infatti, ricorda ancora la Coli, sconsigliando la pubblicazione di Gorki, allora molto letto in Italia e romanziere di punta di Treves, precisò sin dal 4 giugno 1902: «Quanto alle novelle del Gorki, son del parere che non si debbano comprendere nella stessa biblioteca. Credo poi che fareste bene ad astenervi, almeno per ora, dall'accettare libri che son romanzi, novelle e letteratura amena; e ciò per compariare come editore con una filiosonomia determinata, ossia come editore di libri politici, storici, di storia artistica, di filosofia, editore di roba grave».

La via proposta da Croce era insomma ben chiara: il libro di cultura, italiano o straniero che fosse, doveva essere al servizio di un preciso progetto culturale, senza concessioni alle mode o al mutevole interesse del pubblico. Pubblicare «roba grave», commenta la studiosa, significava scegliere come interlocutori coloro che avrebbero dovuto costituire la base di una riforma culturale e morale del paese, anche a costo di dover fronteggiare problemi finanziari e difficoltà di ordine politico.

Giovanni Laterza accettò di buon grado le direttive e i consigli di Croce, anche se poi varò una collana nota come «Biblioteca esoterica»: benché solitamente ignorata nei cataloghi generali Laterza del secondo dopoguerra, costituisce uno degli esempi più concreti dell'incidenza di fattori più squisitamente economici e commerciali nella definizione

ne delle politiche culturali delle case editrici.

«La «Biblioteca esoterica» costituì comunque una fonte di continue preoccupazioni per Croce, persino nella commemorazione funebre dell'amico non poté evitare, sia pure con affetto, di rimproverargliene l'esistenza: «La sola delle raccolte alle quali non solo rimasi estraneo — affermò il filosofo — ma non volli mai volgere l'occhio, fu la «Biblioteca esoterica», come tu la chiamavi, con le sue traduzioni dei libri dello Schuré, con i suoi volti di mistica e di teosofia, editorialmente di molto spaccio, che mi parevano un equo compenso agli altri, commercialmente passivi o di lento spaccio che ti facevo pubblicare».

Giovanni Laterza, con l'intuito del pioniere del «marketing», fece sempre orecchie da mercante alle obiezioni di Croce, blandendo il filosofo con la promessa di nuove traduzioni per la «Biblioteca di cultura moderna» sulla quale regnava alla maniera di un dittatore illuminato. E a Giuseppe De Lorenzo, che nel 1903 gli prospettava la possibilità di volgere in italiano alcuni classici orientali, dubbiosi però sull'effettiva resa in termini economici dell'operazione, Laterza rispondeva: «Un argomento di interesse così generale com'è oggi il buddhismo, non potrà trovare, anche nel pubblico italiano, un'accoglienza che diventerà col tempo sempre più favorevole; un'accoglienza giustificata dal fatto che l'argomento è, come dicevo, di interesse generale (più generale certo delle nostre pubblicazioni scientifiche sull'Italia meridionale) e provato dai volumi che quasi contemporaneamente si ciò hanno pubblicato Hoepli, Barbera, Bocca e Sandron».

Gli screzi, inevitabili in un rapporto protrattosi per circa quarant'anni, non furono comunque troppo numerosi, soprattutto perché i due uomini erano uniti dalla consapevolezza di combattere una battaglia decisiva per lo sviluppo di una cultura italiana di respiro europeo. In ogni caso la collaborazione finì per risultare utile ad entrambi: se Laterza apprese da Croce il valore della libertà di pensiero, il filosofo non poté fare a meno di imparare dall'amico le difficoltà e le contraddizioni e il fascino del mestiere di editore.

Edoardo Poggi

IL 26 SETTEMBRE 1973 IL CINEMA ITALIANO PERDEVA ANNA MAGNANI

Nannarella, la diva antidiva

Fu definita «una forza della natura»: ma col senno di poi le compete l'epiteto di «star del neorealismo» proprio della scuola cioè che negava il divismo e nella quale riuscì a esprimere il suo enorme talento



Il 26 settembre 1973 moriva Anna Magnani. A dieci anni di distanza, tutto possiamo dire sulla grande attrice, ma non che su di lei sia caduto il silenzio. In questi anni, infatti, la tv ha mandato nuovamente in onda parecchi dei film da lei interpretati, e sono uscite due biografie sull'attrice: l'una a firma di Patrizia Carraro, l'altra di Giancarlo Governi.

In alcuni libri di ricordi («Hollywood sul Tevere» di Kaufman e Lerner, «Celluloide» di Ugo Pirro) «Nannarella» appare tra i protagonisti, così come accadeva nell'ormai antico «I coetanei» di Elsa De Giorgi. Gene Lerner, infine, uno degli autori di «Hollywood sul Tevere», si è assunto il compito di tenerne viva la memoria e lo sta assolvendo lodevolmente attraverso numerose iniziative e manifestazioni.

Ma a nulla varrebbero gli sforzi individuali e collettivi, se il personaggio non fosse entrato nel mito, e noi precisamente nel mito di Roma, così come fu per Pasquella, Trilussa e Petrolini; in altre parole, se Anna Magnani non fosse diventata (sia pure dopo la morte) una diva, così come successe in America a Bogie e a Jimmy Dean.

Ci gioverà ricordare la definizione che dei divi dà Edgar Morin: «Non soltanto fantasmagorici, ma ideoforzi. La specificità dei divi è d'inserirsi o d'incarnarsi in qualche modo nella vita. Se

il mito delle «stars» s'incarna così sorprendentemente nella realtà è perché è un prodotto di questa realtà, ossia «la storia» umana del ventesimo secolo. Ma è anche perché la realtà umana si nutre d'immaginazione al punto di essere essa stessa semi-immaginaria».

Ma che razza di «star» è stata Anna Magnani? «Una «star» specialissima, osemmo dire «part time», legata a una particolare stagione del cinema italiano, quella del neorealismo, cioè proprio a quella scuola o tendenza che nei suoi presupposti negava il divismo e che all'attore professionista preferiva quello «preso dalla strada»: uno stagnaro qualunque o un operaio della Breda. Forse per questo, quando il fenomeno di Anna Magnani esplose, nessuno si accorse di chiamarla «star», ma si preferì definirla «una forza della natura». E, ancora alla sua morte, chi ne magnificò l'esistenza, le diede l'epiteto di «first lady», mai di diva.

Oggi, però, col senno di poi, l'epiteto di «star», nel senso che gli dà Morin, le sta a pennello: Anna Magnani può a buon diritto chiamarsi la «diva del neorealismo». A tale proposito ci sembra esemplare un passo di «Hollywood sul Tevere»: un libro scritto non da due teorici del neorealismo, ma semplicemente da due agenti cine-

matografici innamorati del cinema e di alcuni dei suoi profeti. Siamo alle prime pagine e Kaufman racconta come fu educato da Lerner a frequentare nell'immediato dopoguerra i cinema d'essai di New York, che proiettavano film stranieri (cioè non americani) in lingua originale: «C'era Aleksandr Nevskij» al cinema Fifth Avenue, il lunghissimo racconto di Sergej Eisenstein con la musica di Prokofiev. E i classici francesi: Kermesse erica, «Amanti perduti», «La stinfora pastorale». La grande illusione. Meravigliosi Sublimità. Incanto. E poi... rivelazione! Esplosione! Accade in una notte di maggio del 1946, quando Gene mi portò al World Theatre, sulla 49. a Strada Ovest, a vedere un film italiano, «Roma città aperta».

Roberto Rossellini e Anna Magnani.

«Un'emozione di tale intensità da paragonare a un fuoco che consuma o a una gigantesca onda del mare mi prende alla gola. Quando lascio il teatro sento un dolore fisico in tutto il corpo. La causa scatenante del mio fermento era Anna Magnani. Sono passati più di trentacinque anni, eppure mi viene ancora da piangere al ricordo della luce nei suoi occhi quando viene fucilata nelle strade deserte di una Roma deserta. E sento ancora il suo grido di dolore quando, come un animale



ferito, corre a perdifiato, disperatamente, per tentare di salvare il marito che è stato arrestato».

Insomma, quel grido, quella corsa a perdifiato, quella morte, sono le «images de marque» del neorealismo, il suo biglietto da visita. Ed è firmato Anna Magnani. In seguito l'«imagerie» del neorealismo si sarebbe arricchita di altre visioni indimenticabili: il cavallo dei bimbi lustrascarpe in «Sciuscià»; il monologo del soldato di colore tra le rovine di Napoli in «Paisà»; il finale di «Ladri di biciclette» con Maggiorani e suo figlio perduto tra la folla ostile e, nel contempo, pietosa, che esce dalla partita di calcio; il suicidio del piccolo Edmund in «Germania anno zero»; le donne che attendono i loro uomini davanti al mare in tempesta sulla scogliera di Act Trezza ne «La terra trema».

Ma l'archetipo resta la celebre sequenza di «Roma, città aperta», con la Magnani, donna del Sud, come del Sud possiamo considerare l'intero corpo neorealista, se si eccettua la breve parentesi tedesca di Rossellini, un fare cinema che non aveva modelli letterari, ma affondava le proprie radici nella memorialistica e nel giornalismo fioriti nell'Italia progressista liberata, man mano che gli eserciti alleati procedevano verso Nord, in certi servizi a puntate che Adriano Baracco, Alfredo

Orecchio, Brunello Vandoni e altri andavano scrivendo sui settimanali e i periodici («Cosmopolitan», «Domenica», «Città», «Mercurio», eccetera) editi a Roma dopo la cacciata dei tedeschi.

Cronaca, si dirà, giornalismo, ma non arte, non letteratura. Già, ma a rileggerle quelle pagine spregiudicate, e nello stesso tempo, roventi, ci si accorge che nulla esse hanno da invidiare a certi racconti di Hemingway, alla più meditata prosa di Tolstoj, di un Calvino, di un Rimanelli, di un Rigoni Stern. Del resto, anche Rossellini fu accusato di essere «un grande giornalista», ma non un poeta, e proprio per quelle sequenze che oggi più lo onorano e che, con lui, onorano il cinema italiano.

E «Nannarella» in questa tempeste si trovò come nel suo elemento. Se, dagli anni Sessanta in poi, ella tirò i propri impegni cinematografici, non fu per via del suo «caratteraccio», come frettolosamente si scrisse, ma perché era scomparso l'elemento in cui ella si trovava a suo agio: il neorealismo, appunto.

Callisto Cosulich

Nelle foto: a sinistra, Anna Magnani con Anthony Quinn, in una scena di «Selvaggio è il vento» di George Cukor; accanto, in un'intervista, l'attrice catturata da Herbert List.

IL PREMIO FERRARESE

Alla Balbi per «Hatikvā» l'Estense '83

FERRARA — Rosellina Balbi si è aggiudicata il premio Estense edizione '83 con il libro «Hatikvā, il ritorno degli ebrei nella terra promessa», edito da Laterza. L'affermazione della Balbi — prima donna vincitrice dell'Aquila d'Oro — si è delineata sin dall'inizio del dibattito che, com'è consuetudine, si tiene nella cinquecentesca sala di Palazzo Roverella, nel centro storico della città.

Ma ci sono volute comunque tre votazioni per sancirla. Al ventiquattresimo voto (quorum necessario per la maggioranza) un lunghissimo applauso ha siglato la vittoria di Rosellina Balbi. Fuori della sala, la vincitrice aspettava tranquilla, seguendo il dibattito su un video. Non ha tradito alcuna emozione all'annuncio, pur affermando che non se l'aspettava proprio. Ed è stata subito disposta a rispondere alle domande dei colleghi giornalisti.

La prima, ovvia: perché ha scritto questo libro? «Per un bisogno di chiarezza su questi problemi perché l'uso improprio di molte parole, come ad esempio «sionismo», crea disinformazione».

«È sbagliato infatti attribuire a questo movimento politico espansionistiche che possono invece essere attribuite ai governi israeliani d'oggi e che stravolgono quello che è stato un movimento storico di carattere laico e socialista».

«Ho voluto — sottolinea ancora la Balbi — rendere giustizia a coloro che hanno dato anche la vita per un ideale che non era certamente di ostilità e di sopraffazione (o razzismo) nei confronti degli altri popoli, ma che era soltanto la rivendicazione di un luogo in cui gli ebrei non fossero minoranza ed esposti a cicliche ondate di massacri e persecuzioni, come avveniva nella Russia zarista o in Polonia».

Una seconda domanda, un po' polemica: ha voluto anche correggere la linea del suo giornale (la Balbi è redattore capo dei servizi culturali del quotidiano «La Repubblica»), che è caduto talvolta in queste schematizzazioni superficiali? «L'idea — risponde — non è stata mia, ma del direttore Scalfari, che ha voluto, lui per primo, che il problema venisse chiarito meglio ai lettori. Ed è stata apprezzata dai miei colleghi, specie da quelli più giovani».

Attornata da altri giornalisti e da gente che vuole complimentarsi, la vincitrice si perde sorridente tra la folla. Prima di fare un po' di cronaca di questa XIX edizione dell'«Estense», due parole per spiegare di che cosa si tratta. Il premio è stato istituito nel '55 dall'Unione degli industriali di Ferrara e vi possono concorrere libri che raccolgano articoli scritti da giornalisti. La sua peculiarità è dovuta alla presenza di due giurie, una «tecnica», che sceglie i quattro volumi finalisti, e una «popolare», formata da quaranta cittadini ferraresi, che a sua volta sceglie il vincitore.

La presenza di una giuria «popolare» (che, quasi tradizionalmente, vota in modo difforme dalle indicazioni di quella «tecnica») mette al riparo da giochi o «pastette» dietro le quinte. Della giuria «tecnica» fanno parte nomi prestigiosi dal giornalismo italiano (Gaetano Aletta, Domenico Baroli, Luigi Bolchini, Carlo Bo, Gianantonio Cibotto, Ettore Della Giovanna, Mario Luzi, Tino Neri, Leone Piccioni, Sergio Zavoli e Gianni Granzotto, presidente), ma anche nella giuria «popolare» (per modo di dire, perché mediamente lo status sociale è piuttosto elevato) sono presenti nomi di rilievo: quest'anno Folco Quilici, Fiorenza Vancini e Lanfranco Caretti.

Per questa edizione '83 i libri in gara erano, oltre a quello della Balbi, «Umberto» di Silvio Bertoldi, una biografia dell'ex re d'Italia, edita da Bompiani; «Ottobre addio» di Gianpaolo Pansa (anch'egli giornalista di «Repubblica»), imperniato sul dibattito ideologico svoltosi negli ultimi anni in seno al partito comunista, ed edito da Mondadori; e «Memoria per un figlio» di Rodolfo Doni, dedicato appunto ai rapporti tra padre e figlio, edito da Rusconi.

Per quanto concerne la cronaca il dibattito che precede tradizionalmente le votazioni (per le prime due si vuole la maggioranza dei due terzi, poi è sufficiente quella semplice), è stato un po' meno vivace degli anni scorsi. La vittima più illustre degli strali della giuria «popolare» non è stata di qualche «tecnico», è stato Gianpaolo Pansa, il cui libro è stato definito «una noia eccitante», «leale e mortifero», «interessantissimo ma pesante».

Anche Doni non ha raccolto molte simpatie, salvo un paio di irriducibili insegnanti, affascinati dall'ideismo cattolico profuso nel libro, mentre Bertoldi ha avuto parecchi consensi, ma comunque non l'ha spuntata.

Pierluigi Sabatti

Taccuino

Oltre seicento capricci francesi

BASSANO — «Il capriccio nell'incisione francese del Seicento e del Settecento»: dopo molte tappe in musei italiani, la mostra raggiunge il Museo civico di Bassano e ci resterà fino al 6 novembre, offrendo una panoramica ampia di quel particolare tema che è il «capriccio». Affermatosi in ambito manieristico, raggiunge una delle più alte espressioni stilistiche e tecniche nella Francia del XVIII secolo, svolgendo con grande libertà un discorso apertamente decorativo, quasi sempre privo delle complesse allusività simboliche che lo avevano contraddistinto nel Cinquecento. Le opere esposte sono oltre seicento.

Pittura e scultura: il loro «segno»

MILANO — «Il segno nella pittura e nella scultura» è una mostra che intende spiegare il concetto astratto di «segno» attraverso l'analisi delle opere: cento artisti, tra i quali Gorky, Pollock, Fautrier, Wols, Giacometti, Bacon, Fontana, Lichten, Morlotti, Vedova, Guidi, Birolli, Max Bill, Soldati. Fino al 23 ottobre, alla Permanente (via Turati 34).

«Istria nei secoli» Altre pubblicazioni

UMAGÒ — Il consiglio regionale della collana di volumi «L'Istria attraverso i secoli» di cui fanno parte anche Bruno Maier ed Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, ha elaborato i programmi a media scadenza delle pubblicazioni del patrimonio culturale istriano e croato di questa regione.

Dei 24 volumi finora stampati, dieci sono dedicati alla cultura italiana; tra questi, il romanzo «La miglior vita» di Fulvio Tomizza, le liriche in dialetto rovinense del poeta Eligio Zanini e due volumi dedicati a Giuseppe Voltaggio e Francesco Patrizi. Attualmente sono in fase di preparazione altri otto volumi, che comprendono tra l'altro due romanzi di Pier Antonio Quarantotti Gambini, un romanzo di Lucifero Martini e l'autobiografia di Carlo De Franceschi.

LA MOSTRA MILANESE SU LEONARDO E GLI SPETTACOLI DEL TEMPO

Il genio va al gioco, e stravince

Nella splendida città guidata dagli Sforza, il pittore creò costumi e scenografie per le feste di corte: le famose «macchine» per il teatro, disegni, schizzi e ingegnosi strumenti musicali

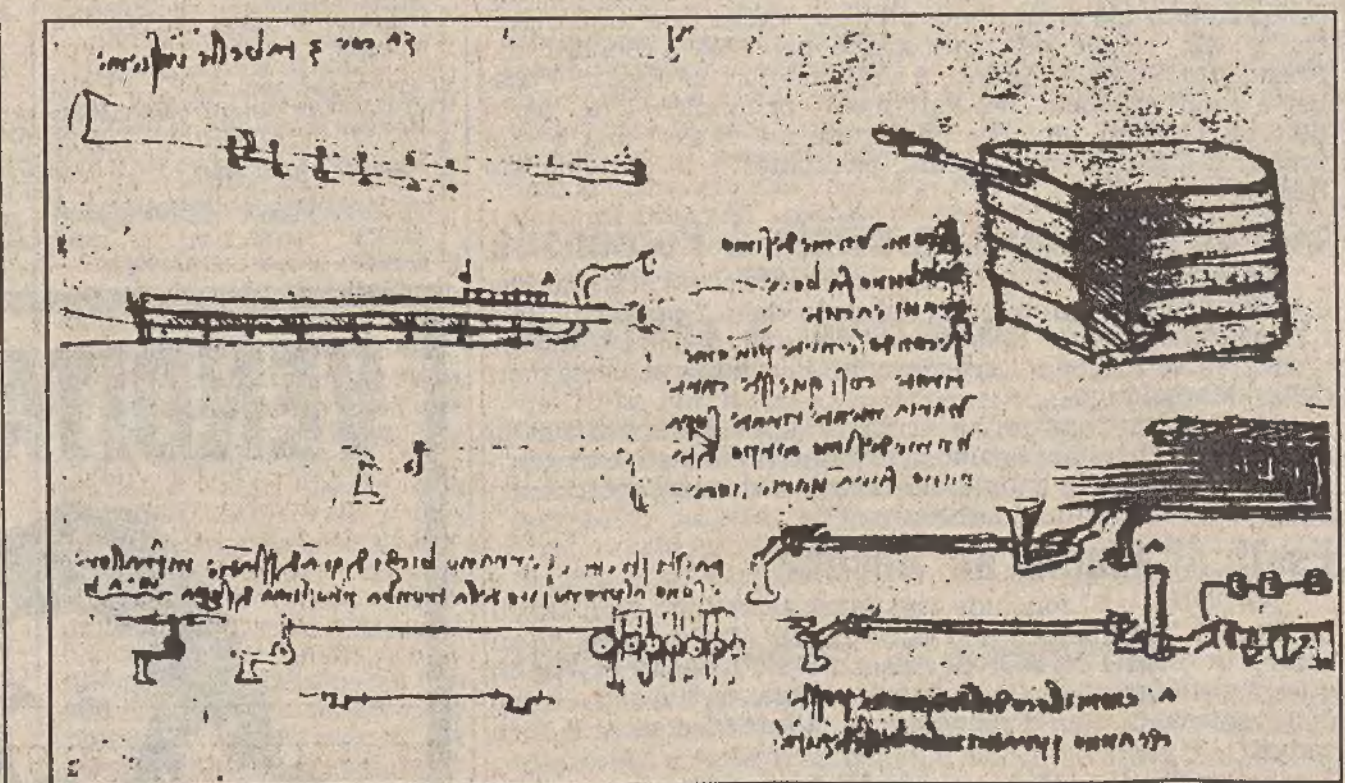


MILANO — Rive in questi giorni, sotto gli archi a tutto sesto della Rotonda della Besana, la bella favola rinascimentale di cui fu regista, coreografo e scenografo d'eccezione Leonardo. Il grande artista approdò a Milano, pittore ormai affermato e quindi col titolo di Magister, nel 1483, inviato alla corte di Ludovico il Moro da Lorenzo il Magnifico.

Milano era allora una splendida città sotto il Ducato degli Sforza, che ospitavano i migliori tra pittori, musicisti e danzatori dell'epoca: le numerose feste e i tornei che si svolgevano a corte ispirarono a Leonardo soluzioni sceniche di grande effetto, valide ancor oggi.

Le riproduzioni degli studi per tali spettacoli, i cui originali sono conservati oggi a Windsor, sono esposte nella rassegna milanese, che s'inscrive nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Comune in occasione del cinquecentenario della venuta di Leonardo nel capoluogo lombardo.

I costumi colpiscono immediatamente per la vivezza dei colori e per la linea elegante. Realizzati dalla sartoria Tirielli di Roma — che solitamente



lavora per lo spettacolo — in realtà di teatrale hanno ben poco: riproducono fedelmente gli abiti di dame rinascimentali con una perfezione che non lascia più agio alla fantasia.

C'è la «Fanciulla danzante» di Leonardo, avvolta in una lunga e vaporosa veste raccolta mollemente sotto il seno, e coi capelli inanellati e luminosi che risaltano sul fulvo dell'abito; anche il danzatore che l'accompagna è splendido per eleganza e indossa forse il più bel costume della rassegna: sulle spalle importanti scende un giubboncino minimo di pelliccia maculata, su cui si aprono grandi maniche sfrangiate, di seta.

Accanto agli schizzi leonardeschi e ai manichini, sono esposte le prove di sceneggiatura e i bozzetti di Leonardo per parure e maschere gentili o grottesche, indossate dai cavalieri e dai cavalli durante i tornei. Infine, le scenografie e i costumi per le duplici nozze di Ludovico il Moro con Beatrice d'Este e di Alfonso d'Este con Anna Sforza.

Ma Leonardo amò molto anche la musica e disegnò vari e ingegnosi strumenti musicali come il tamburo meccanico o quello accordabile a manovella o a fori, il cui uso si è perso, o è stato modificato nel corso del tempo. Di tali strumenti la rassegna milanese presenta una bella serie, cui fa eco il sottofondo musicale (soprattutto partiti di compositori dell'ambiente musicale sforzesco, come il Desprez, o altri maestri fiamminghi che ne influenzarono il gusto).

Non poteva mancare la nota gentile e preziosa del piccolo oggetto d'uso comune, disseminati nelle baracche tra gli strumenti musicali. Ci sono le carte dipinte a mano con i soldati della guarnigione sforzesca passavano le lunghe attese di guardia, o mediante le quali gli indovini predicevano

il futuro: istoriate, coloratissime, e grandi il doppio delle nostre.

E ci sono gli anelli d'oro dalla lavorazione finissima, l'agorato d'argento, intatto, e i due candellieri bronzetti massicci e leggeri al tempo stesso. Poi, racchiuse in un sottile astuccio, ecco le posate da caccia che farebbero la felicità dell'antiquario più smaliziato.

Il pubblico abbocca felice, e gira e rigira sul nudo pavimento che accoglie gli appetiti di manzoniana memoria. In questa rassegna c'è infatti tutta Milano e la sua storia: quella cruenta e raffinata del Rinascimento degli Sforza e quella attiva e pratica di oggi, che si rivela nell'allestimento. I battenti della Besana chiuderanno il 2 ottobre per riaprire il 26 in occasione di un'altra mostra, ancora dedicata all'inesauribile vena leonardesca e all'informatica.

Marianna Acerboni

Nelle illustrazioni: uno schizzo di Leonardo raffigurante un costume da festa e, accanto, disegni di uno strumento per canoni (l'aria viene insufflata contemporaneamente in più canne, che così possono suonare la stessa frase musicale falsata).

UN'AMPIA MOSTRA SU CARLO MATTIOLI A PARMA

Il provinciale europeo

Appartato nel suo triangolo emiliano, l'artista ha sempre saputo recuperare e far coerentemente propri modi diversi di pittura

PARMA — Son alberi e fiori, notturne lune e paesaggi, ombrosi nudi e fulminanti ritratti: poetici temi e temi consueti alla pittura. Ma a che serve la pittura, a che servono i poeti?

Pone una domanda (e suggerisce una possibile risposta) la mostra su Carlo Mattioli, allestita ancora fino alla metà d'ottobre nel salone delle Scuderie della Pilotta, a Parma. Son quaranta i dipinti, più di quattrocento i disegni e le opere grafiche, donati dall'artista (e non è il solo caso) al Centro studi e archivio della comunicazione, che vengono ora presentati al pubblico. Prima, felice esposizione di una parte ormai catalogata di notevoli raccolte d'arte (raccolte — è il caso di sottolinearlo — sul generico in Italia, in quanto appartenenti a un organismo universitario).

Ma perché iniziare da Mattioli, pittore modenese vissuto praticamente sempre a Parma, con il rischio dell'accusa di una scelta «provinciale»? Proprio perché, a ben guardare, Mattioli «provinciale», nella sua pittura, non è. La ripercorre con sguardo attento, con un'acuta lettura opera per opera, Vanja Struckel in catalogo, affiancata dai contributi di A. Carlo Quintavalle, Roberto Tassi, Cesare Garboli.

Si precisa così l'opera di un artista che attraverso per intero l'ultimo cinquantennio del secolo — è nato nel 1911 — fuori dei gruppi, fuori delle mode ma, nel suo triangolo padano, profondamente legato alla cultura europea. Dopo un iniziale interesse per Carrà, Casorati e Sironi, alla fine degli anni Quaranta matura in Mattioli quello, più significativo, per Picasso. Ma non, come tanti altri, per il Picasso di «Guernica», è il Picasso neoclassico quello che viene incontro alle sue personali ricerche e s'accorda a profonde radici accademiche, di diffusione appunto europea.

Classicità e accademismo significano soltanto amore e rispetto costante per la forma — e meglio sarebbe dire immagine formata — quale crea-

zione, quale momento di certezza e ordine raggiunto con gli svariati materiali — la tecnica e la storia — offerti dalla pittura. Non significano certo stancante ripetizione dei modelli già proposti.

Classicità vuol dire — soprattutto per Mattioli — gusto per l'essenziale, per un linguaggio di poche parole, per una scrittura di pochi segni, ma eloquente, capace



ogni volta di allargare il dominio del significato. E quanto fanno i pittori, è quanto fanno i poeti, ciascuno con i propri mezzi.

Le opere di Mattioli — è questo il loro tratto peculiare — sono sempre accordi trovati fra le esigenze tecniche o tematiche e lo storico vocabolario della pittura: così, a seconda dei casi, cambia il linguaggio nel recupero, funzionale, di modi diversi di scrittura. Mattioli può allora guardare all'Espressionismo in tutte le sue varianti («peccare» dalla Kollwitz come Permeke), ma anche all'esile linearismo della Scuola di Parigi; può recuperare il chiaroscuro di Rembrandt e Goya e una lunga tradizione del ritratto, che va dallo sguardo interocuttorio di Velázquez al ghigno quasi scomposto di Bacon; può andare incontro — negli anni Sessanta — all'alta pasta di colore tessuta da Fautrier e al recupero della materia come spazio di Burri. Ma, soprattutto verso la fine di quel decennio, può accordare, con giusta logica e intensa coerenza, l'ultimo Monet

alla lezione informale. Dipinge così la splendida serie delle «Algues mortes» (Clifford Still e Monet, Hiroshige e Redon, in una pittura di superficie che si apre su profonde lontananze suggerite nello spessore e nel tono del colore).

Seguono gli «Alberi», gli «Autunni», i «Cieli», serie di immagini in sé non conclusive, ma legate le une alle altre in



un gioco sapiente di rimandi, per associazione o differenza, e di trasformazioni. La costante, il legame, non si identifica più solo con il motivo tematico, ma spesso con un elemento formale, come il colore o il supporto. Una pittura, insomma, tutta giocata di nuovo sulla pittura.

Mattioli appare, allora, anche ultimo pittore della «maniera», oggi intesa appunto come ricerca e discorso della pittura sulle ragioni della pittura. Ma non è, il suo, un colto e solitario monologo. Al gioco intellettuale e a quella sorta di distacco, talvolta ironico, che l'accompagna, fanno da controcanto l'emozione sottile, quasi sensualmente recuperata attraverso la qualità della materia, e il dialogo interocuttorio di Velázquez al ghigno quasi scomposto di Bacon; può andare incontro — negli anni Sessanta — all'alta pasta di colore tessuta da Fautrier e al recupero della materia come spazio di Burri. Ma, soprattutto verso la fine di quel decennio, può accordare, con giusta logica e intensa coerenza, l'ultimo Monet

Renata Da Nova

Sopra: «Grenoble», sanguigna su carta (1955).

CRONACHE DEL NORD-EST

DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI DI STUDIO

Per sette giorni a Trieste di scena la biologia marina

Domani il via al convegno sull'Adriatico - Mercoledì l'assise dei biologi

TRIESTE — Per un'intera settimana, da domani fino a sabato, Trieste sarà la « capitale » italiana della biologia marina. Dapprima, per due giorni, la nostra città ospiterà il convegno internazionale su « I problemi del mare Adriatico », quindi, da mercoledì in poi, sarà la volta del XV Convegno nazionale della Società italiana di biologia marina.

« I problemi del mare Adriatico » è il primo convegno organizzato dall'Università di Trieste nell'ambito delle iniziative promosse dalla Conferenza dei rettori delle comunità di lavoro Alpe Adria, di cui è presidente di turno per il 1983-84 il rettore dell'Ateneo triestino, prof. Paolo Fusaroli. I lavori si apriranno domani mattina alle 9.30 all'Università per proseguire poi nel pomeriggio nel comprensorio della Fiera, dove si concluderanno martedì pomeriggio. È prevista la partecipazione di circa 250 specialisti, di cui

quasi un centinaio jugoslavi, austriaci e tedeschi. Alla seduta di martedì mattina sarà presente anche il ministro all'ecologia Alfredo Biondi.

Le ventidue relazioni che verranno presentate e discusse dovrebbero consentire di costruire un quadro pressoché completo delle problematiche del nostro mare dal punto di vista scientifico, economico, legislativo. Si parlerà infatti di difesa dall'inquinamento, di evoluzione geologica della micropiattaforma adriatica, di analisi idrologiche, di risorse biologiche, di gestione della pesca. Numerosi, naturalmente, gli interventi degli studiosi triestini: Giorgio Valli, Ichio Finetti, Giorgio Conetti, Carlo Morelli, Antonio Brambati, Ferruccio Moschetti, Raffaello Olivetti, Elvizio Ghirardelli, Giuliano Orelli, Vito Gasparini. Gli altri relatori provengono da Zagabria, Milano, Bologna, Berli-

no, Venezia, Ragusa, Lubiana, Vienna, Spalato.

Appena il tempo di tirare il fiato e — come si è detto — mercoledì sarà la volta dell'annuale convegno della Società italiana di biologia marina, che aprirà i suoi lavori alle 9.30 nell'auditorium della Fiera. Cinque i temi fondamentali su cui farà il suo convegno: « Piancton ed ambiente neritico », « Estuari e lagune », « Biologia e gestione della risorsa pelagica in Adriatico », « Biologia dei piani litorali », e « Curiosa e stimolante novità — « Il biologo marino in cucina », nel corso della quale sette relatori tratteranno delle tradizioni culinarie del pesce in Italia e in Dalmazia.

■ POLA — Il tribunale economico di Pola ha condannato severamente amministrate ad alcune aziende e ai propri dirigenti per aver aumentato arbitrariamente negli ultimi mesi i prezzi del vino.

Stamane in Regione l'incontro Strauss Comelli

TRIESTE — Sarà oggi a Trieste Franz Josef Strauss, presidente del consiglio dei ministri della Baviera. Strauss si incontrerà nel palazzo della Regione con il presidente Antonio Comelli e la giunta regionale, terrà una conferenza stampa a Grignano e visiterà, tra l'altro, gli impianti portuali di Trieste e Monfalcone.

Al centro dei colloqui saranno l'attività della Comunità di lavoro Alpe Adria, la quale è presidente temporaneo Comelli, e i rapporti bilaterali fra la Baviera e la nostra regione. Si parlerà anche della collaborazione a livelli scientifico e culturale e all'espansione tedesca verranno illustrati i progetti delle candidature triestine per la macchina di luce di sincrotrone e il laboratorio di biogeografia Strauss, che visita per la prima volta il Friuli-Venezia Giulia, è un esponente di primo piano a livello politico internazionale.

GIORNATA STORICA PER LA CARNIA

Oggi Tolmezzo riceve la medaglia d'argento per la lotta partigiana

Stamane alle 10 la cerimonia col ministro Spadolini

UDINE — Tolmezzo e la Carnia vivranno oggi una delle loro giornate più importanti: al capoluogo carnico è stata infatti concessa la Medaglia d'argento al valore della Resistenza militare che sarà appuntata sul gonfalone della città dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini, per gli alti meriti acquisiti nella Resistenza e nella lotta di liberazione.

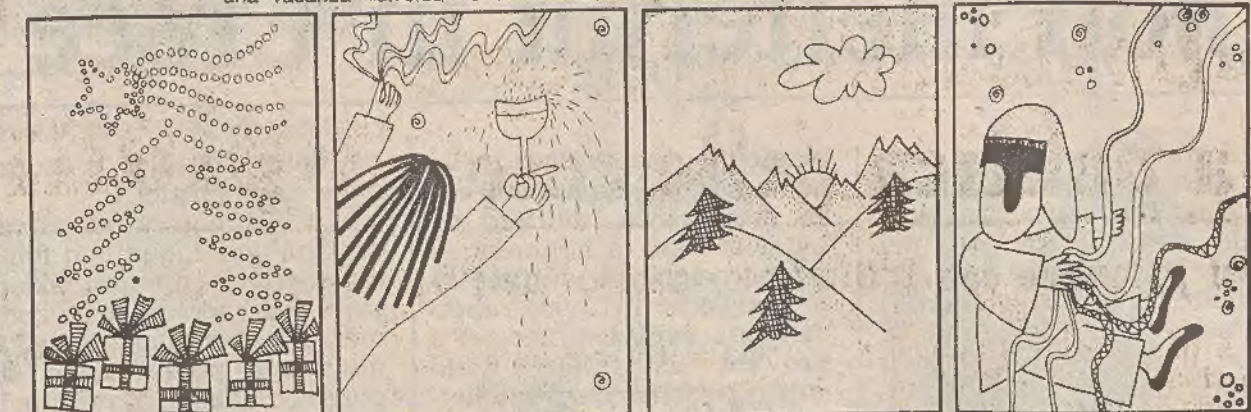
Il 24 settembre 1944, esattamente quarant'anni orsono, nasceva infatti, con capitale appunto Tolmezzo, la Zona libera della Carnia e del Friuli, la repubblica partigiana più vasta dell'Italia, comprendente 38 comuni interamente liberati dalla presenza nazista, da Moggi Udinese a Sappada, da Castelnuovo a Meduna e Travesio.

La solenne cerimonia a Tolmezzo avrà inizio alle 10.



scopriamo un mondo di allegria

E a Vostra disposizione, all'UTAT, il nuovissimo catalogo con le proposte viaggi per il periodo invernale 1983-84: tante, tantissime alternative che Vi consentiranno di trascorrere una vacanza «diversa» e di conoscere il mondo, sempre con un pizzico d'allegria



allegria a natale allegria a capodanno allegria d'inverno allegria a carnevale

Tunisi in aereo
Val Pusteria in autotreno
Campagna Ricorda in autotreno
Il Triangolo del Sole in autotreno
nave e aereo

India e Nepal in aereo
India e Nepal in aereo da Lubiana
Egitto in aereo
Leningrado e Mosca in aereo
Istanbul in aereo
Capadocia in aereo
Andalus in aereo
Parigi in aereo
Amsterdam e Olanda in aereo
Praga in autotreno
Graz in autotreno
Zagabria in autotreno
Lussino in autotreno
Budapest in autotreno
Vienna in autotreno
Vienna in aereo
Salsburgo in autotreno
Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure in autotreno
Sardegna Piteusa in autotreno
Puglia d'incanto in autotreno
Campagna Ricorda in autotreno
Roma e il Lazio in autotreno
Sicilia in aereo
Il Triangolo del Sole in autotreno
nave, aereo

Vienna in occasione dell'Opera Ball 84
Vienna in occasione del Ballo Mascherato alla Hofburg
Nizza per i corsi mascherali
Sardegna per la Sargia di Costero

India e Nepal in aereo da Lubiana
10-20 febbraio
Egitto in aereo 3-10 dicembre
Istanbul e Capadocia in aereo
Istanbul 8 giorni in aereo
Budapest in occasione del Festival Musical 17-21 marzo
Vienna in autotreno e treno 17-21 marzo
Speciale Campagna in autotreno 8-16 febbraio
Sicilia per la Festa del Mandorlo in Fiore 9-16 febbraio

è una novità

UTAT

che per gli amanti della neve propone



TRIESTE - Via Imbriani 11, Galleria Protti 2

IN VISTA DELLA LEGGE FINANZIARIA

Piano sanitario nazionale sollecitato dalle Regioni

TRIESTE — Un documento che indica come dovrebbe funzionare, nel dettaglio, il servizio sanitario nazionale, è stato predisposto dagli assessori regionali alla sanità, riuniti a Pisa. Ora i presidenti delle Regioni dovranno discutere ed eventualmente modificare il documento, esaminandolo assieme ai rappresentanti del governo.

La riunione di Pisa ha fatto seguito a un incontro che era stato convocato in precedenza a Roma dal ministro per le Regioni, Romita, e al quale hanno partecipato il ministro della sanità, Degan, e i sottosegretari al tesoro, Fracanzani, e al bilancio, Alardi. In quell'occasione, per il Friuli-Venezia Giulia erano presenti il presidente della giunta regionale, Comelli, e l'assessore alla sanità Renzulli. Degan si è soffermato sull'esigenza di contenere la spesa sanitaria, anche attraverso controlli delle unità sanitarie locali. Il ministro ha anche detto che il governo vuole presentare prima possibile il piano sanitario nazionale. E su questo punto hanno insistito i rappresentanti delle regioni facendo presente la loro esigenza di operare in presenza di certezze normative e finanziarie.

I contatti fra i ministeri e le Regioni si vanno intensificando in questo periodo in vista del varo della legge finanziaria per il 1984. Tornando alla riunione di Pisa, un lungo intervento è stato svolto da Renzulli. «La riforma sanitaria non è un dogma — ha affermato l'assessore del Friuli-Venezia Giulia — per cui vi si possono apportare modifi-

che senza snaturare lo spirito». Renzulli ha detto che bisogna studiare una revisione delle entrate in materia sanitaria e rendere finalmente effettiva l'autonomia decisionale delle Regioni. E necessario riorganizzare la procedura di spesa — ha aggiunto — chiarire le competenze e la natura giuridica delle unità sanitarie locali, e il rapporto che devono tenere con gli enti locali.

Secondo Renzulli però nel campo sanitario bisogna anche investire, e molto, per migliorare continuamente la tecnologia degli strumenti e le strutture. «L'azione amministrativa delle strutture pubbliche — ha concluso — deve essere completamente trasparente per un rapporto corretto con l'opinione pubblica». E a questo proposito ha lanciato l'idea di un libro bianco sullo stato attuale dell'organizzazione sanitaria in Italia.

DOPO LA PAURA PER LA NUBE TOSSICA NELL'APRILE '80

Studio per proteggere Torviscosa Un progetto pilota unico in Italia

TORVISCOSA — Aprile 1980. Da un serbatoio dello stabilimento «Chimica del Friuli» di Torviscosa si espande nell'atmosfera una nube tossica di «Oleum 60». Dopo quel drammatico incidente, l'amministrazione comunale chiese alla Regione di studiare un piano di protezione civile dell'intero territorio comunale. Gli studi previsti per la redazione di quel piano saranno pronti entro la fine di quest'anno e costituiranno una tappa importante dove, per la prima volta in Italia, si elabora un dispositivo di protezione civile con una conoscenza approfondita e capillare del territorio e della popolazione.

Attualmente sta lavorando a questo studio «pilota» un gruppo di lavoro, incaricato dalla Regione, uno staff di docenti dell'Università di Trieste composto dal prof. Kikic direttore dell'istituto di

chimica industriale e prof. Gobatto dell'istituto di medicina del lavoro, l'assessore alla sanità del comune di Torviscosa, Turchetti, rappresentanti sindacali e della direzione della «Chimica del Friuli» oltre al responsabile dell'istituto d'igiene e profilassi dell'Usl Bassa friulana.

La Regione è qui rappresentata dall'ing. Svara, incaricato al dipartimento nazionale della protezione civile a Roma e al ministero competente. «Non abbiamo modelli sui quali basarci», afferma Svara. Un chiaro segnale di quanto la redazione di questo piano sia difficile e complessa. A livello locale, la «Chimica del Friuli» ha già predisposto un piano d'emergenza, ma solo per quanto riguarda l'interno dello stabilimento.

I professori Kikic e Gobatto hanno il compito, dopo avere «schedato» i materiali

prodotti dalla «Chimica», di individuare le aree con le più alte percentuali di rischio, la concentrazione di gas tossici nel caso di un ipotetico incidente, soprattutto in funzione delle condizioni meteorologiche.

In seguito saranno formati nuclei operativi con a capo un responsabile volontario che dirigerà le operazioni, diverse secondo il tipo d'incidente. Una cura particolare viene prestata nell'eventualità di uno sgombero parziale della popolazione, nei comuni vicini. «Il piano», spiega Svara, «prevede la difesa della gente in caso d'incidente. Tutti saranno informati di quanto potrebbe succedere e di quale sia il modo più giusto per comportarsi, senza farsi prendere dal panico. Se accade qualcosa la città si muove all'unisono, seguendo un meccanismo fissato nei dettagli».

Ci saranno cinquanta capigruppo, istruiti sulle operazioni da svolgere.

«Il piano «Proteggere Torviscosa» — aggiunge Svara — prevede anche un'esercitazione generale. Lo studio è pure rivolto a verificare le attrezzature e la disponibilità degli ospedali limitrofi. Al progetto collaboreranno tutti gli addetti della protezione civile: vigili del fuoco, esercito, volontari. Attualmente stiamo facendo un censimento completo della popolazione. In simili evenienze è necessario anche sapere chi ha la macchina e chi no». Con la legge 8-12-1970 (e successivo regolamento di attuazione, febbraio 1981) il piano «Proteggere Torviscosa» sarà inserito in quello della protezione civile della prefettura di Udine, utilizzato poi come «progetto guida» a livello nazionale.

Piercarlo Fiumanò

Bus, presente e futuro



Trieste — A conclusione del convegno della Federtrasporti l'Inbus ha presentato in piazza Unità nuovi modelli di autobus tra cui l'autosnodato di 17 metri e mezzo capace di trasportare 180 persone. Dal prossimo anno su questi veicoli cominceranno le prove del sistema di teleguida: in pratica il guidatore dovrà solo accelerare e frenare, al resto penserà il cervello elettronico

Articolo a pagina 9

Notizie in breve

Asta per la ricerca sul cancro

UDINE — Un'asta di vini rari e pregiati il cui ricavato sarà interamente devoluto alla ricerca sul cancro è stata indetta per il 1.0 ottobre dal comitato Friuli-Venezia Giulia dell'associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'originale asta, la cui immagine di serietà professionale è garantita anche dalla Casa d'asta Christie's che ha spontaneamente aderito all'organizzazione, si terrà nel castello di San Floriano di Gorizia. L'asta comprenderà 134 lotti di vini pregiati, anche di antiquariato; tra questi, alcune bottiglie offerte nel 1966 a Londra dal Presidente Saragat, durante il ricevimento, alla Regina Elisabetta e agli esponenti del Parlamento britannico. Gran parte dei vini proposti proviene dal Friuli, ma ci sarà una buona presenza anche di vini toscani, piemontesi e di antiquariato francese.

Soldati in Libano: protesta a Pordenone

PORDENONE — Di fronte al municipio c'è stata una manifestazione di protesta organizzata dalla Lega comunista rivoluzionaria contro la partenza dei soldati della divisione «Ariete» per il Libano, che daranno il cambio ai bersaglieri della «Montelungo».

Nel comizio l'oratore ha rivolto un appello ai partiti della sinistra affinché si impegnino per il ritiro immediato e incondizionato delle nostre truppe dal Libano e riconoscano i diritti nazionali del popolo palestinese.

Esuli di Fiume ad Ancona

ANCONA — Si conclude oggi l'annuale raduno degli «Esuli di Fiume», organizzato dall'associazione «Libero comune di Fiume in esilio». La sede di Ancona è stata scelta perché in questa città, trent'anni fa, «i fiumani hanno eretto, nell'interno della chiesa di San Francesco un altare dedicato ai loro caduti».

Emigrati di ritorno dall'Argentina

RONCHI — La Regione ha pagato il viaggio a settanta anziani emigrati in Argentina, sei dei quali di origine giuliana, che trascorreranno un mese di soggiorno ospiti dei propri parenti. Nel frattempo a Buenos Aires è stato ricostituito il circolo dei Giuliani nel mondo. Presidente e segretario sono due triestini, Giuseppe Zumin ed Elio Pasian, da tempo residenti in Argentina.

Assemblea di italiani in Istria

ROVIGNO — La dirigenza dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, la principale organizzazione del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia, ha fissato per venerdì a Rovigno la conferenza elettorale. Durante i lavori il presidente uscente Mario Bonita tratterà un consuntivo dell'attività. Verranno poi approfonditi alcuni punti. In particolare i problemi della scuola, degli insegnanti e quelli concernenti il finanziamento dell'Unione degli italiani. Al termine della riunione verrà eletto il nuovo presidente, con mandato di un anno.

Con l'Esca al 19.0 Saie di Bologna

UDINE — L'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esca) ha in programma, in occasione del 19.0 Saie (Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia che si terrà a Bologna nel prossimo mese di ottobre) l'organizzazione di un viaggio di studio riservato agli imprenditori artigiani operanti nel settore dell'edilizia ed affini.

Il viaggio verrà effettuato qualora si raggiunga un numero minimo di 40 adesioni, che comunque non potranno superare il limite massimo di 50. Avrà luogo con partenza in pullman gran turismo nella mattinata di sabato 22 e rientro nella sera di domenica 23 ottobre. Il pernottamento avverrà in un albergo del centro di Bologna. Un dettagliato programma verrà successivamente comunicato agli interessati.

Al fine di agevolare la partecipazione degli artigiani al viaggio, l'Esca concederà un contributo atto a ridurre le spese a carico dell'artigiano nella misura del 50% circa. Le ditte interessate al viaggio potranno dare la loro adesione all'Esca, viale Venezia 100 Udine (tel. 0432/35512) tenendo presente che i posti a disposizione sono limitati e che si terrà conto dell'ordine di arrivo delle adesioni stesse.

	min.	max.
Trieste	18,2	25
Gorizia	14,5	28
Monfalcone	17	26,4
Pordenone	14	24
Udine	14	27

DUE TRIESTINI E DUE SICILIANI ARRESTATI PER ESTORSIONE

Un'oscura storia di quadri, preziosi e violenze Quattro persone finiscono in galera a Pordenone

PORDENONE — Un oscuro traffico di tappeti, quadri e preziosi è venuto alla luce nei giorni scorsi. Quattro persone sono state arrestate: due sono triestini. L'operazione, condotta dai carabinieri di Pordenone, che si sono mossi con estrema circospezione, ha permesso anche di fare emergere un episodio di violenza di cui è rimasta vittima un rappresentante di Casarsa.

Al termine delle indagini sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria, per trascurata vigilanza, due commercianti triestini, Roberto Ciufoffo, di 30 anni, via Settefontane 47, e suo fratello, Giuseppe, 22 anni, strada di Rozzoli e due siciliani, Carmelo Nicosia, 31 anni, e Pietro Scialisi, 26 anni, entrambi abitanti a Paternò in provincia di Catania.

Per tutti quattro l'accusa è di estorsione nei confronti del rappresentante di Casarsa Gianesergio Pezzot, di 34 anni, abitante in via Pasolini. I quattro fermati sono già stati

ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ugolini, che ha convalidato il provvedimento restrittivo preso dai carabinieri tramutandolo in arresto.

Roberto e Giuseppe Ciufoffo erano in trattativa con un toscano per l'acquisto di alcuni quadri d'autore e di una «Bmw». Per portare a termine l'operazione chiedono l'intermediazione di Gianesergio Pezzot, ma a un certo punto il toscano scoppia. Ritenendo responsabile il rappresentante di Casarsa i due triestini, aiutati dai due siciliani, intendono dargli una lezione.

Gianesergio Pezzot viene condotto fino a Trieste e minacciato di morte gli viene ingiunto di consegnare 45 milioni di lire, quale risarcimento per l'affare andato a monte. Il casarese, però, non ha il denaro e riesce a combinare un incontro con i due siciliani, ai quali consegna una partita di zaffiri per un valore di 15 milioni.

Intanto ai carabinieri di

Pordenone, comandati dal capitano Bianchi, giunge dal Meridione una segnalazione secondo la quale due catanesi si troverebbero in Friuli.

Iniziano gli appostamenti e una mattina di qualche giorno fa i militi notano davanti a una banca di Casarsa una «Renault 18» targata CT 593348. Al volante c'è una persona che ha tutta l'aria di aspettare qualcuno. I carabinieri lasciano passare qualche minuto, finché la vettura si allontana.

I militi, su auto-civetta, la seguono. La «Renault» si ferma, fa salire una persona e raggiunge la casa del Pezzot. A quel punto i carabinieri decidono di intervenire.

Bloccano gli occupanti della macchina, che risultano essere proprio i due catanesi, e il rappresentante minacciato. Sulla «Renault» i militi trovano un sacchetto contenente gli zaffiri, mentre Gianesergio Pezzot, messo alle strette, vuota il sacco.

Proseguono ora le indagini

per identificare il toscano che avrebbe dovuto vendere la merce ai due triestini e per stabilire l'esatta provenienza di alcuni quadri (oli e litografie) trovati in una villa disabitata a Lignano Sabbiadoro.

Roberto Ciufoffo era già assunto agli onori della cronaca giudiziaria nello scorso maggio quando a Trieste era stato uno dei protagonisti del caso Giordano-Caprio, una brutta storia di calunnie, ritorsioni, confidenze, bustarelle e «regali». Ciufoffo, come gli altri due imputati l'avvocato Mario Giordano e l'ex maresciallo della Guardia di finanza Pietro Caprio era stato condannato dal tribunale presieduto da Alessandro Brenici.

Reo confesso di aver calunniato l'ex maresciallo della finanza Antonio Fulco («ha preteso dei soldi per star zitto») aveva detto in un primo tempo) si era visto infliggere un anno e quattro mesi di carcere, quattrocentomila lire di multa.

VENDITA PROMOZIONALE alle PELLICCERIE RIUNITE CON SCONTI EFFETTIVI DEL



30%

INDICATO SU OGNI CONFEZIONE DI PELLICCE PREGIATE TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI '84 CON CERTIFICATO DI GARANZIA

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	Vendita normale	Vendita promozionale		Vendita normale	Vendita promozionale
Visone P.I.	2.850.000	1.990.000	Rat Musquet Selvaggio	2.100.000	1.490.000
Visone saga	5.700.000	3.990.000	Castoreo Iontrato	2.690.000	1.890.000
Visone Black Giama	6.100.000	4.250.000	Castoreo Selvaggio 3/4	1.850.000	1.290.000
Visone Talle 3/4	1.400.000	990.000	Castoreo Split 3/4	1.130.000	790.000
Marmotta Teste 3/4	1.130.000	790.000	Opposum Tasmania 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groen, Talle 3/4	1.400.000	990.000	Agnello Occluso 3/4	760.000	530.000
Volpe Groen, P.I.	2.990.000	2.090.000	Agnello Iontrato 3/4	690.000	490.000
Mormaski 3/4	3.400.000	2.390.000	Pastoreo Zampe	840.000	590.000
Murnell Collo Volpe	1.850.000	1.290.000	Lapin 3/4	275.000	195.000
Impermeabile int. Lapin	420.000	290.000	Lapin	380.000	260.000

PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.

MESTRE - Via Piave, 16

La comunic. dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo rec. n. 8771 del 28.8.1983 al Comune di Venezia

GIORNALE DI TRIESTE

ESORDIO IN PUBBLICO DI RICCHETTI

Il sindaco si impegna:
«Dobbiamo riprendere
la politica delle cose»

Psi polemico con D'Onofrio - Dissidi nell'Us

A due giorni dalla propria elezione, il sindaco Franco Ricchetti ha fatto il suo esordio pubblico, ieri sera, alla «festa dell'amicizia» organizzata dalla Dc a San Luigi. E a suo dire è stato proprio questo il suo primo momento di serenità e di distensione, tale è la mole di problemi che si è trovato a fronteggiare come primo cittadino. «Ho trovato — ha detto nel suo intervento — un Comune sano, affiduato per cui sta in noi riprendere la politica delle cose, senza rifugiarsi nei sogni ma anche senza rassegnazione nonostante le obiettive difficoltà».

I discorsi — introdotti da un saluto del cap. Marianelli, segretario della sezione di Chiadino-Rozzol — organizzatrice della «festa» — sono stati impostati sulla nuova fase politica cittadina apertasi ieri con la costituzione delle nuove giunte sia dal segretario provinciale del partito, Antonio Cosulich, che dal presidente dell'Ente porto Michele Zanetti e dall'assessore regionale Dario Rinaldi.

Cosulich ha ricordato il recente successo elettorale della Dc per sottolineare il ritorno del suo partito ai vertici politico-amministrativi cittadini e il ribadito impegno a difendere gli interessi della città nel quadro delle generali difficoltà in cui si dibatte il Paese. Una nuova fase che vede la Dc — ha concluso — perseguire in prima persona il bene della città attraverso un più diretto contatto con la gente e animata da «una speranza che è passione delle cose possibili».

Zanetti ha tratto lo spunto dalla «festa della città» per sottolineare il massimo di solidarietà politica che la Dc cerca di ottenere in una così difficile fase dell'economia cittadina.

Secondo Rinaldi, infine, le nuove giunte aprono un capitolo nuovo della vita politica cittadina, che la Dc ha promosso e che ora si appresta a affrontare insieme ai partiti alleati — con uno spirito che non è di rinvicina ma di unità, al servizio di una città che deve ritrovare certezza e convinzione su alcuni obiettivi prioritari, ai fini della ripresa economica e sociale; con la più larga solidarietà di tutte le forze cittadine».

Intanto si è registrata una polemica risposta della segreteria del Psi al responsabile nazionale enti locali della Dc, prof. D'Onofrio, che in una sua nota sugli accordi per le giunte triestine aveva peraltro addossato ai socialisti la ritardata concessione del «pacchetto Marcora» e aveva inoltre negato la validità d'intese che non coinvolgono l'intera LpT ma eventualmente alcune sue frange trasformistiche.

Questa la replica socialista, firmata dal segretario Seghe: «I giudizi di D'Onofrio dimostrano che egli non ha seguito assolutamente l'evoluzione della trattativa per la formazione delle giunte triestine e che le sue valutazioni sono lontane dalla realtà dei fatti. Se la Dc locale avesse avuto lo stesso orientamento di D'Onofrio, ben difficilmente sarebbe stato siglato un accordo fra il Psi e la Dc, e Trieste non avrebbe avuto delle amministrazioni elettive».

La nota socialista ribatte poi che «la mancata approvazione di provvedimenti per Trieste è da ricondurre finora alla responsabilità preminente della Dc, com'è dimostrato anche dall'inconclusione degli incontri della precedente giunta con il sottosegretario alla presidenza del consiglio del governo Fanfani». E infine «prende atto con piacere che il sen. D'Onofrio, eletto a Napoli, ha scelto di privilegiare Trieste».

Quanto all'adesione dell'Unione slovena alle nuove giunte minoritarie, essa viene contestata — in quanto decisa dalla corrente cattolica e liberale — dalla componente di sinistra, secondo la quale tale decisione «avrà certamente delle ripercussioni nella vita interna del partito» qualora la maggioranza non ottenga di rimediare alle attuali carenze programmatiche con la richiesta del bilinguismo al Comune e alla Provincia.

Da registrare infine una nota della LpT che smentisce le notizie di un settimanale locale sull'affidamento alla Lista della presidenza del «Pondo Trieste»; anzi, la Lista protesta per la ventilata esclusione di propri rappresentanti da quel consiglio d'amministrazione.

VIVEVA A BRISTIE, SUL CARSO, IN UN EX CASELLO FERROVIARIO

È morto folgorato Luigi Berto
«pioniere» triestino del cosmo

Ha toccato un filo scoperto mentre riparava il frigorifero - Una mano carbonizzata



Il corpo di Luigi Berto è a terra, coperto da un lenzuolo. La moglie sta spiegando agli agenti intervenuti com'è accaduto il fulmineo incidente (Foto di Davorin Krizmanic)

Luigi Berto, 70 anni, scrittore autodidatta e divulgatore scientifico, è morto ieri nella sua casetta di Bristie, una frazione del comune di Sgonico. Lo ha ucciso la corrente elettrica. Berto stava tentando di riparare il frigorifero: ha toccato un filo non protetto dall'isolazione e una scarica gli ha carbonizzato la mano. Lo scrittore è caduto a terra, morto all'istante.

«Ero in giardino e pulivo della verdura», racconta la moglie Clementina. «Ho sentito un colpo, sono corsa nella stanza. Mio marito era a terra esanime e perdeva sangue dal capo. Sono scappata verso una casa a qualche centinaio di metri. Noi non abbiamo telefono... Poi ho fatto a piedi il chilometro che separa il nostro vecchio casello ferroviario dalla strada provinciale. Ho atteso l'ambulanza. Quando il medico ha visto Luigi e ha scosso la testa ho capito che non c'era più niente da fare».

La signora Clementina è ferma accanto alla porta di casa. Accarezza il suo cane lupo. Ogni tanto guarda i due giovani agenti che aspettano l'arrivo del carro delle pompe funebri. Piange in silenzio, come per non disturbare.

«Ho preso tante scosse da quel vecchio frigorifero», dice ancora. Luigi dopo aver pranzato mi ha detto: «Te lo sistemo io». Aveva fatto un corso di elettricità tanti anni fa. Invece deve essergli sfuggito qualche cosa. In questo vecchio casello c'è tanta umidità. Abbiamo qui da quindici anni e lo abbiamo messo a posto tutto da soli».

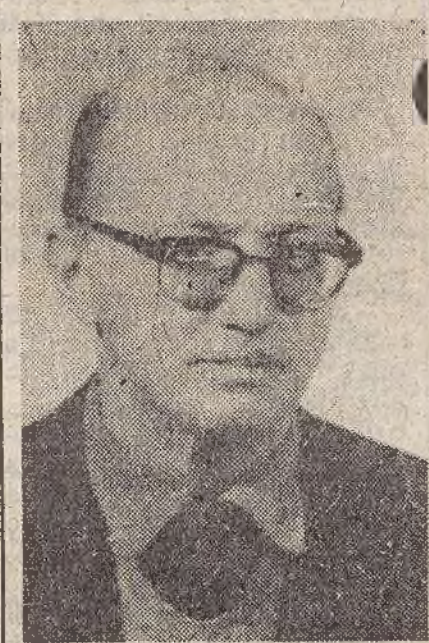
Dalla stradina tutta buche e sassi che porta in paese, si sente arrivare una macchina. È il furgone grigio del comune. «Accomodatevi», dice la signora ai due addetti. Poi li lascia soli nella stanza dove è accaduto l'incidente. In pochi minuti la cassa è chiusa e il furgone lentamente torna da dove è arrivato.

Se ne vanno poliziotti e carabinieri. Anche i vicini che hanno assistito da lontano alla scena si incamminano verso casa. Il cane lecca la mano alla padrona. Passa un treno. «Per favore — chiede la donna — volete avvertire mio figlio? Lavora in un bar di via Roma. Ditegli che papà questa sera non può venire».

C. E.

■ GALLERIA — La galleria di Montebello resterà chiusa al traffico dalle ore 23 alle 5 mercoledì, giovedì e venerdì per lavori di revisione all'impianto di ventilazione.

Scrittore, autodidatta e sognatore



Un po' scrittore e un po' scienziato autodidatta, un po' sognatore e un po' agricoltore da quando si era ritirato in un casello ferroviario disperso sul Carso. Un «buon retiro» divideva con la moglie e il figlio, circondato dai suoi libri e dalla natura: l'orto che coltivava, gli alberi secolari, le passeggiate con il cane.

anglosassone — negli ultimi anni aveva messo un po' in disparte gli interessi d'un tempo, preferendo occuparsi di geologia e mineralogia anziché d'astronomia e d'astrologia. Ma tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta era stato un divulgatore appassionato dell'epoca pionieristica dello spazio. Dopo una vita di lavoro, nel casello ferroviario preso in affitto, aveva creato assieme al figlio un «Centro di documentazione spaziale» in cui scriveva e stampava al ciclostile dispense di astronautica che poi mandava in giro per l'Italia, e «ma» di corsi per corrispondenza.

Andò a «Lascia o raddoppia» (den'essere stato il '58, o giù di lì), dove si presentò per l'astronautica e la fantascienza. Incontrò per un buon quarto d'ora Mike Bongiorno e milioni di telespettatori parlando dei primi satelliti e delle mirabili del futuro spaziale. Ma cadde subito alla prima domanda, un trabocchetto fantascientifico. Cominciò poi a scrivere per «Il Piccolo» e all'incirca fino al '65 fu commentatore puntuale dei lanci spaziali. Organizzò una mostra al Cca, con fotografie e modellini, inaugurata da una sua conferenza sul «Viaggio nello spazio e nel tempo». Conservava gelosamente nella sua stanza una foto di Werner von Braun, con dedica autografa.

Ma Berto fu anche scrittore secondo di fantascienza. Scrisse storie che guardavano ora al futuro e ora al passato. Molti di quei racconti parlavano delle remotissime origini di Trieste, sulla traccia di miti e leggende. Raccontava più tardi quei racconti in un volume significativamente intitolato «Fantastrie», sempre stampato francamente in proprio. Al quale farà seguito un'altra collezione di storie fantascientifiche e un saggio ecologico contro il Trattato di Ostia.

Poi il silenzio. Fino alla dolorosa notizia di ieri, crudele nella sua banalità per chi ha sognato per tutta la vita razzi e astronauti e pianeti lontani. Fabio Pagan

INTERROGAZIONE A CRAI SU UN EPISODIO CHE SAREBBE ACCADUTO A TRIESTE

«Soldati sorteggiati per Beirut»
denunciano alcuni parlamentari

Un'interpellanza al presidente del consiglio e un'interrogazione al sindaco di Trieste hanno portato alla luce un fatto che sarebbe accaduto martedì 13 settembre nella caserma di via Cumano, sede del quattordicesimo gruppo artiglieria da campagna «Munze». In assenza di volontari, il nome di un militare da inviare in Libano sarebbe stato estratto a sorte, prassi questa per lo meno inusuale in simili circostanze. Il militare in questione sarebbe David Crismani, abitante a Basovizza, pittore decoratore di professione, che ora, dopo sette mesi di servizio a Trieste, si trova aggregato alla forza di pace italiana in Libano.

I fatti, in via Cumano, sarebbero andati così. Il comandante del gruppo, tenente colonnello Tullio Ferro, avrebbe ricevuto dal superiore la richiesta di due autisti da inviare in Medio Oriente. Egli avrebbe indicato due nomi. Solo uno dei giovani prescelti però avrebbe accettato di partire. L'altro, Mauro Dioli, abitante a Marghera, nell'apprendere la notizia da un sottotenente, avrebbe dato in escandescenze tali da costringere i militari a farlo ricoverare. Ironia della sorte sarebbe stato lo stesso Crismani a portarlo all'ospedale militare su un'ambulanza.

Scartato Dioli, c'era nuovamente da scegliere un uomo. A questo punto il comandante avrebbe selezionato cinque militari in base non solo alle qualifiche, ma anche alle situazioni familiari, che dovevano essere compatibili con la missione da compiere. Ma nessuno dei giovani si sarebbe offerto volontario. «Allora mettevate d'accordo fra voi», avrebbe detto il comandante.

In attesa di risposta, con il consenso dei soldati, il colonnello avrebbe deciso di tirare a sorte. Da qui la scelta di David Crismani. Il comportamento del tenente colonnello Ferro sarebbe stato poi oggetto di valutazioni contrastanti da parte delle alte cariche dell'esercito.

«Sì, il nome di mio figlio è stato estratto a sorte, me l'ha detto lui — conferma la madre del ragazzo — non so se abbia usato dei bigliettini o qual-

che altro sistema. So che c'erano molte persone presenti al sorteggio. David mi ha detto solo che doveva andare, non si è arrabbiato».

Il colonnello Ferro non conferma e non smentisce. «Non posso dir nulla, parlate con Roma». Al servizio pubblica informazione del ministero della difesa, l'ufficio di servizio è categorico: «Escludo che possa essere accaduta una cosa del genere. Non rientra in nessuna disposizione. Per il Libano se ci sono volontari bene, altrimenti è il comandante a indicare dei nomi. I militari non possono permettersi il lusso di tirare a sorte nulla».

Nell'interpellanza, i parlamentari Crucianelli, Castellina, Caffero, Serafini e Gianni chiedono al presidente del consiglio e ai ministri degli esteri e della difesa, «se il sorteggio sia considerato un metodo idoneo per scegliere i militari da impiegare nella forza di pace e se tale via sia stata già sperimentata».

Il consigliere comunale del Movimento Trieste Paolo Parovè parla invece di «molti giovani triestini (con famiglie in angoscia) mandati praticamente in guerra senza motivo, né titolo legittimo, a continuo e gravissimo rischio della vita».

La partenza per il Libano si sarebbe inserita in una condizione di disagio latente nella caserma di via Cumano. L'organico sarebbe ridotto a metà e i presenti sarebbero costretti a turni di guardia massacranti. Ma non basta: ieri a pranzo, nella pentola dei ragù sarebbero stati trovati numerosi scarafaggi. L'ufficiale medico, avvertito dai cuochieri, avrebbe fatto gettare immediatamente il cibo. Chiusa la cucina, del resto da tempo difficilmente agibile per restauri, i pasti verrebbero ora preparati da una cucina da campo. Anche la palazzina del corpo di guardia sarebbe in condizioni pietose. S. M.

La macchia di Bruno Danielut, l'uomo rimasto ucciso l'altra sera sulla 202 nei pressi di Trebiciano, ha invaso la corsia su cui procedeva il camion condotto da Libero Kervatin: l'urto è stato inevitabile. Questi i risultati delle indagini.

Un malore improvviso, un colpo di sonno, un cedimento meccanico stanno allora alla base dello schianto? Nessuno lo saprà mai.

Alla luce di questi risultati, nessun provvedimento è stato preso nei riguardi del conducente dell'autocarro. Anche la lettura del disco del tachigrafo, lo strumento che registra momento per momento la velocità del mezzo, ha confermato la deposizione.

Si è inaugurata ieri a Palazzo Costanzi la IX «Mostra dei funghi del Carso», patrocinata dal Comune e organizzata in collaborazione dal museo civico di storia naturale e dalla sezione del gruppo micologico G. Bresadola. La manifestazione, che è stata aperta ufficialmente dal Sindaco e dall'assessore alle istituzioni culturali, può essere visitata dal pubblico fino a domenica prossima ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Per le scolaresche, contemporaneamente alla mostra, è stata allestita nella sala conferenze del museo di storia naturale (via Ciamician 2), una minimostra che si aprirà domani alle 10 per chiudersi sabato. Durante la visita verranno proiettate diapositive e sono previste una serie di lezioni esplicative. Per le prenotazioni è sufficiente telefonare alla segreteria.

In poche righe

Poliziotto aggredito nella notte

Due giovani un po' malfermi sulle gambe, Pietro Aiello, 23 anni, via Pasteur 6 e Glaucio Obersn, 25 anni, via Pasteur 2, sono stati denunciati a piede libero per aver aggredito l'altra notte il maresciallo della polizia di frontiera Tonino Sozzi. Il sottufficiale stava tornando a casa a bordo della sua vettura. In via Rossetti all'altezza del numero 57 ha visto i due giovani che urlavano e saltavano in mezzo alla carreggiata. Ha frenato, e lentamente avrebbe cercato di scansarli. Ma uno dei due avrebbe colpito con un pugno il tetto della vettura. Poco dopo i due sarebbero saltati addosso al maresciallo. Mentre uno lo teneva per la gola l'altro gli ha dato un pugno al naso. Un allievo di P.S. presente alla scena ha dato l'allarme e in un attimo è arrivata una «pantera» della volante. Il maresciallo è stato medicato all'ospedale (guarirà in 15 giorni) mentre i due sono stati accompagnati in questura. «Siamo stati investiti, per questo abbiamo reagito», hanno dichiarato a verbale.

Appiccano il fuoco a un ascensore

Un incendio doloso ha distrutto l'ascensore dello stabile di via Giulia 17. I danni ammontano a qualche decina di milioni. L'allarme è stato dato da un metronotte che poco dopo l'una dello scorsa notte ha visto uscire dal portone tre giovani che subito hanno scantonato verso via XX Settembre. L'uomo ha gettato un'occhiate all'interno dell'atrio e ha visto fiamme levarsi dalla cabina. Sono intervenuti i vigili del fuoco ma le delicate apparecchiature elettromeccaniche erano ormai inservibili. Danni anche alle scale.

Radicali domani in assemblea

Per discutere della partecipazione al prossimo congresso nazionale, fissato a Rimini per il 28 ottobre, i radicali si riuniranno domani in assemblea nella sede di via San Nicolò 8. Alla riunione, aperta anche alla partecipazione dei non iscritti, verranno inoltre affrontate le prossime iniziative politiche dell'associazione radicale triestina.

Anziana scippata da un «punk» a S. Giacomo

Un «punk» sui vent'anni, cresta sul capo, calzoni verdi e camicia nera, ha scippato ieri mattina in via Vespucci la signora Anna Cassetti Kresovich, 66 anni strada di Fiume 65. Nella borsetta c'erano 700 mila lire. «Quando sono arrivata all'altezza della trattoria, ho sentito uno strattone al braccio. Ho preso una gran paura. Poi ho visto un giovane che correva. In mano aveva la mia borsetta. Mi sono messa ad urlare. Era già sparito» ha dichiarato agli agenti della mobile.

Un testimone ha seguito la scena dello scippo dalla finestra della sua abitazione. Le sue indicazioni hanno permesso ai poliziotti di ricostruire un primo sommario identikit del rapinatore. Le battute organizzate subito a San Giacomo, a San Giusto e in Cittavecchia non hanno avuto, per il momento, alcun esito.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Aurelia vergine — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 17.58; la luna cala alle 19.39 e si leva alle 8.56.

Ieri: temperatura massima gradi 25 minima gradi 18,2; pressione millibar 1024,5 in diminuzione; umidità 62 per cento; vento calmo.

Maree: oggi, alta alle 10.40 con cm 50, e alle 23.08 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 4.24 con cm 39 e alle 17.08 con cm 44 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock (Riolano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Gaudenzi 8, 814144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti, 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Riolano), piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazzale Gaudenzi 8; via Belpoggio 4; Sgonico, tel. 229973; Bagnoli, 228124 e Aquilina, tel. 274630, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Veterinario per i piccoli animali: dott. Claudio Tenze, tel. 570144. Autotifone aperte: tel. 761519.

RECUPERO ANNI

LICENZA MEDIA

Esistono presso l'Istituto le seguenti classi diurne: 1/2; 2/3; 3. CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI.

Istituto tecnico per GEOMETRI

CORSO DIURNO - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a. CORSO SERALE - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 3/4; 4/5; 3/4/5.

Istituto tecnico per RAGIONIERI

CORSO DIURNO - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a. CORSO SERALE - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 3/4; 4/5; 3/4/5.

Istituto MAGISTRALE

CORSO DIURNO - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; inoltre per un numero minimo di 10 allievi, viene istituita anche la sola 4.a classe. CORSO SERALE - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 3/4.

Scuola per MAESTRE D'ASILO

CORSO DIURNO - sono esistenti le seguenti classi: 1/2/3 oppure anche 1/2; 2/3; 3.

Liceo SCIENTIFICO

PIANO DI STUDI (diurno) - il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; ci si può quindi iscrivere ai corsi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Liceo LINGUISTICO PARIFICATO

SEDE LEGALE D'ESAMI.

TRIESTE - VIA CORONEO 1

TEL. 732042 - 732423

ERNIA ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO C.E. LA MARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile.

Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 29 - VENERDÌ 30 SETTEMBRE dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43



2000 mq di posteggio riservato

OKRAËR
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53

INFORMIAMO LA NS. CLIENTELA DELL'APERTURA DEL NUOVO

SHOW - ROOM

ivm

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

ESTRELLA

LE CUCINE DISEGNATE DAL COLORE per chi sa scegliere

3^A SETTIMANA della
SVENDITA TOTALE
LA PIÙ TRAVOLGENTE ALLE PELLETTIERIE

CATTARUZZA

via BATTISTI 13 - viale XX SETTEMBRE 16

SACCHE IN VERA NAPPA NEI COLORI DI MODA DA 34.900
BORSETTE IN VELLUTO E PITONE DA 49.500
BORSETTE IN PELLE - CAMOSCIO DA 20.000
BORSELLI DA UOMO IN PELLE DA 24.900
E GRANDE ASSORTIMENTO DI VALIGERIA E OMBRELLI

GIORNALE DI TRIESTE

AVVIO DRAMMATICO ALL'ISTITUTO TECNICO FEMMINILE

Sette aule e 400 studenti
Il Deledda sta scoppiando

Proteste per la mensa a pagamento alla scuola a tempo pieno di Banne

La scuola può andare troppo stretta non solo per motivi pedagogici o didattici ma molto più concretamente per mancanza di spazio: all'istituto tecnico femminile «Deledda» (quattrocento studenti, sette aule a disposizione) la situazione è veramente drammatica. Studenti e genitori non hanno intenzione di subire e stanno meditando clamorose forme di protesta.

Avvio difficile anche nella scuola elementare e media a tempo pieno di Banne: l'impostazione di una retta per la mensa scolastica dei figli ha suscitato reazioni vivaci nei genitori. L'inizio d'anno scolastico, come ogni ottobre puntualmente, ripropone problemi e malcontenti.

Quattrocento alunne su due piani di un edificio, 16 classi e solo sette aule a disposizione: l'istituto tecnico «Deledda» di via San Francesco sta scoppiando. L'anno scolastico è appena iniziato, ma qui la situazione è già esplosiva. Ci sono infatti già i doppi turni. Grazie all'orario ridotto per ora nessuno è costretto a tornare il pomeriggio: un gruppo viene alle 8 e un altro alle 10, presto però si dovrà passare alle lezioni complete.

Le ragazze (ma c'è anche qualche maschio) avrebbero voluto occupare la scuola per protesta, ma sono state dissuase. Martedì però passeranno all'azione: hanno intenzione di mettere banchi e sedie in mezzo a via San Francesco. A chi chiederà loro cosa fanno, risponderanno che a scuola non hanno spazio.

Per domani, alle 18, in istituto è intanto convocata un'assemblea di tutti i genitori, che si preannuncia infuocata. E' probabile che padri e madri decidano di dare manforte alla protesta delle figlie.

Il presidente del consiglio d'istituto Francesco Adamo, da misura del clima che tira nell'ambiente, «Provincia e Comune fanno lo scaricabarile. A noi andavano bene delle aule in qualsiasi parte della città. E invece ci hanno fatto capire che per una soluzione i

tempi saranno lunghi, e nel frattempo l'anno sarà già finito. Se i genitori non sono peccatori, domani decideranno di unirsi alla protesta delle figlie».

«La mensa scolastica per i nostri figli, la paghi lo Stato? Con questo grido di battaglia si sono riuniti in assemblea i genitori dei ragazzi che frequentano le scuole elementare e media a tempo pieno di Banne. «E' assurdo — è stato detto da più parti in assemblea — che i genitori paghino per mandare i loro figli in una scuola statale. La mensa per il tempo pieno è infatti un servizio indispensabile e pertanto non dobbiamo essere noi a pagarla».

Al termine dell'assemblea è stata redatta una mozione inviata poi alle autorità scolastiche. Secondo i genitori il fatto che il costo della mensa

sia affibbiato alle famiglie, sarebbe un ostacolo sulla strada dello sviluppo della scuola.

Viene inoltre criticato il criterio messo in atto per fissare gli importi che ogni famiglia deve pagare, criterio basato sulle fasce di reddito. La mensa infatti risulta gratis solo per una famiglia che ha un reddito annuo complessivo di sei milioni di lire e che oggi, affermano i genitori, praticamente non esiste.

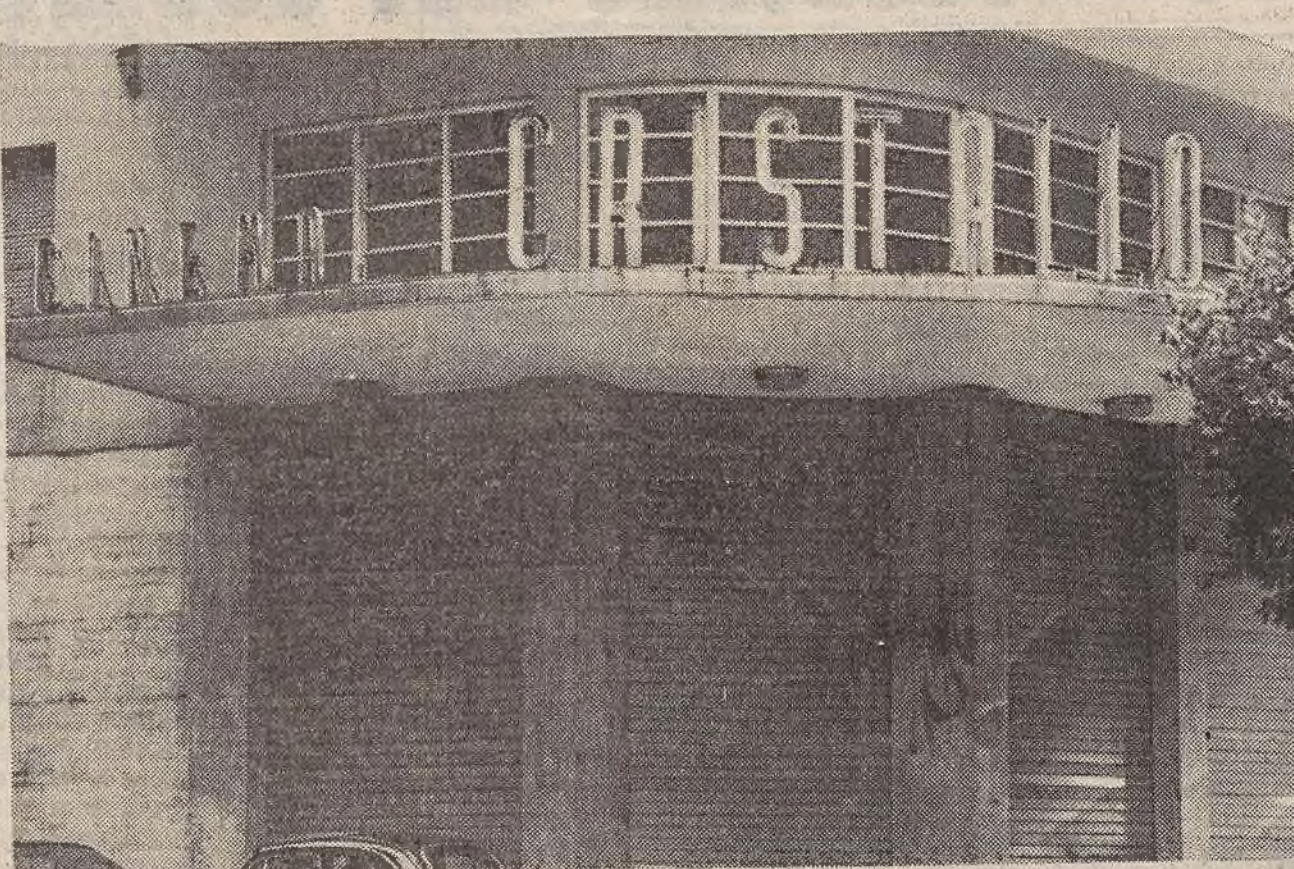
Ma è sbagliato anche — dicono i genitori — che debba pagare 54 mila lire al mese sia il nucleo familiare che guadagna 6 milioni, che quello che di milioni ne guadagna 12.

I genitori contestano poi un altro dato che definiscono assurdo: il fatto che la retta debba essere pagata anche in caso di feste, di mancato funzionamento della mensa o di assenza da scuola del ragazzo.

CHIUDE IL «CRISTALLO» PER RIAPRIRE AI PRIMI DI OTTOBRE

Non più cinema, ma teatro

La «Contrada», artefice dell'operazione, lascerà lo spazio anche ad altri gruppi



Saracinesche chiuse al «Cristallo» di via Ghirlandaio. Un altro cinema che se ne va, questa volta una sala in più per i gruppi teatrali e musicali della nostra città (ItaFoto)

Un altro cinema chiude i battenti. E' il «Cristallo», la grande sala di seconda visione di via Ghirlandaio, che conclude la sua programmazione cinematografica con la fine del mese di settembre.

Un altro nome si aggiunge quindi a una lista che cresce di anno in anno, e che comprendeva finora l'Alabarda, il Massimo, l'Italia, l'Odeon, l'Idéal, il Garibaldi, e più recentemente l'Impero, l'Aldebaran, l'Abbazia, l'Excel-sior, il Ritz. Tutte vittime della forte crisi che ha colpito negli ultimi anni il settore. Ma questa volta il copione non si ripete come nei casi precedenti. C'è un elemento nuovo: i locali del cinema non verranno occupati né da un supermercato, né da un ristorante self-service, né da un qualsiasi altro esercizio commerciale. Il «Cristallo» rimane una struttura a disposizione della cultura e dello spettacolo: smette di essere un cinema e rimane un teatro.

Con i suoi 975 posti a sedere, e con il suo palcoscenico già sfruttato in passato da spettacoli di vario tipo, la sala di via Ghirlandaio diventa dal primo ottobre uno di quegli spazi quanto mai necessari in una città come Trieste, nella quale ormai da anni gruppi teatrali e musicali vedono spesso i loro sforzi annullati dalla cronica carenza di strutture.

Protagonista dell'operazione è un gruppo di Teatro popolare «La Contrada», a fianco del quale lavoreranno altri organismi, fra quelli aderenti al neo-costituito «pool dello spettacolo».

«La volontà è quella di mantenere lo spazio aperto a quanti ne hanno bisogno e di offrire alla città uno strumento che sia funzionale a tutti quei progetti e a quelle attività che hanno bisogno proprio di uno spazio per nascere e svilupparsi».

Per ora, di sicuro si sa che il «Cristallo» ospiterà nel prossimo mese la seconda edizione della rassegna «Teatro Ragazzi» (organizzata dalla «Contrada» per la prima volta l'inverno scorso, con il patrocinio degli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia di Trieste, e del Provveditorato agli studi), oltre ad alcuni laboratori teatrali per insegnanti.

Ma la sala si presta naturalmente ad attività e a spettacoli di vario tipo, non ultimi quelli di carattere musicale. Negli anni Settanta, al «Cristallo» hanno suonato artisti come gli Area, Antonello Venditti, il Perigo, Napoli Centrale... Chissà che in nuova stagione musicale per il pubblico giovanile non venga ospitata prossimamente proprio nella sala di via Ghirlandaio.

Ca. M.

Assemblea sui problemi della scuola

Le segreterie provinciali dei sindacati confederali della scuola hanno indetto per martedì alle 16.30, nell'aula magna del liceo «Petrarca» di via Rossetti, un'assemblea del personale docente e non docente. All'ordine del giorno la situazione di tutto il personale scolastico a 10 giorni dall'inizio dell'anno, e i problemi lasciati ancora aperti dalla legge 270, in particolare quelli delle supplenze.

Il corso della seduta sono stati esaminati la situazione organizzativa interna, i programmi futuri di attività e di sviluppo e le relazioni tra i sindacati dei vari paesi.

INCRIMINATI PER FALSO E CALUNNIA GLI ACCUSATORI

Tentato omicidio e furto
Scagionati due jugoslavi

Si è conclusa con una denuncia contro ignoti per tentato omicidio e due rinvii a giudizio per falsa testimonianza e calunnia la vicenda di quattro persone iniziate nel maggio del 1978.

Si tratta di Stevan Baic, jugoslavo di 36 anni e Aleksander Zlatanovic, 40 anni di Belgrado, ma residente a Genova. Entrambi erano accusati del tentato omicidio di Maria Luin. Contro i due avevano testimoniato Francesco

Mistero, di 47 anni originario di Brna, residente a Trieste in via Galvani 5, e Djordj Domazet, jugoslavo di 45 anni. Si sarebbero introdotti — secondo i loro accusatori — nell'appartamento della donna, in via Stuparich, con un pretesto per derubarla del denaro

che aveva in casa.

In effetti Maria Luin fu aggredita da due sconosciuti che la picchiavano a sangue con uno sgabello di ferro provocandole lesioni gravissime. Poi, mentre la donna era sdraiata a terra, uno dei due si accingeva a rubare il denaro e fu intercettato dal marito, che lo denunciò. La Luin fu ricoverata in coma all'ospedale maggiore.

Dalle indagini si scoprì, però, che il primo dell'aggressione Aleksander Zlatanovic si trovava in Francia, imbarcato su una nave. Furono i suoi stessi compagni di lavoro a testimoniare che lo jugoslavo non si era allontanato per tutto quel periodo dal paese dove era l'attacco. Altre testimonianze provarono

l'estraneità anche di Stevan Baic.

I quattro infatti, si conoscevano da tempo perché avevano lavorato insieme per una ditta che vende kerosene, di cui la donna era cliente.

■ FESTA — Oggi, dalle 15 in poi, il Villaggio Sarno celebra la festa annuale di solidarietà nel parco giochi di via Neker. Chioschi, suoni e giochi allietano l'incontro dei soci e simpatizzanti.

GIOCO A PREMI A CHIUSURA DELLA FESTA

Gran finale a Bagnoli
Stasera sotto la tenda si tenterà la fortuna

Una settimana a Palma di Maiorca o una cena in ristorante: le coppiette possono scegliere e chissà, se la fortuna le aiuta, potranno accaparrarsi sia l'una sia l'altra. La sottoscrizione a premi indetta dal «Breg» la società sportiva di Bagnoli della Rosandra, si presenta ricca di promesse.

Stasera, sotto la grande tenda blu dove si conclude la settimana di spettacoli, si sorteggeranno i biglietti che faranno la felicità dei vincitori. Al meno fortunati non resterà che mettersi il cuore in pace. Potranno però consolarsi con grigliate, omelette e vini tipici offerti nei chioschi installati sotto la tenda. Prezzi modici e qualità.

Provare per credere, c'è tempo ancora oggi: stasera, fra balli e lotteria si chiude la gineciana di spettacoli offerta sotto la grande tenda teatro. Un'iniziativa nuova per Trieste, che ha avuto un favorevole avvio con le «Giornate dell'agricoltura» promosse dal Comune di San Dorligo, seguita poi con successo grazie allo sprint dato dal Breg, spettacoli in grande stile, show con balli e orchestre che hanno richiamato folle non solo dai dintorni ma anche dal centro città. E' la prima volta che la società sportiva organizza una manifestazione del genere, gli altri anni, per avvicinare i giovani allo sport, procurarsi un po' di aiuti finanziari, ci si accontentava delle sagre. Quest'anno hanno alzato il tiro, e il loro coraggio è stato premiato.

Ma la sala si presta naturalmente ad attività e a spettacoli di vario tipo, non ultimi quelli di carattere musicale. Negli anni Settanta, al «Cristallo» hanno suonato artisti come gli Area, Antonello Venditti, il Perigo, Napoli Centrale... Chissà che in nuova stagione musicale per il pubblico giovanile non venga ospitata prossimamente proprio nella sala di via Ghirlandaio.

Ca. M.

Il corso della seduta sono stati esaminati la situazione organizzativa interna, i programmi futuri di attività e di sviluppo e le relazioni tra i sindacati dei vari paesi.

Incontro internazionale fra i club «Ambassador»

Circa 150 soci dell'«Ambassador club», provenienti, oltre che dall'Italia, da Svizzera, Belgio, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania e Taiwan, hanno tenuto ieri a Trieste uno dei loro periodici incontri internazionali.

Il sodalizio raccoglie circa 2.500 persone e ha come obiettivo «la promozione delle forze spirituali dell'uomo, i suoi valori intimi e le singolarità individuali attraverso l'esaltazione della libertà, dell'umanità e dell'altruismo», secondo una «mentalità aperta, il rispetto e la fiducia reciproca». Quella di Trieste è l'ultima sezione del club in ordine di tempo a essersi costituita in Italia.

Nel corso della seduta sono stati esaminati la situazione organizzativa interna, i programmi futuri di attività e di sviluppo e le relazioni tra i sindacati dei vari paesi.

■ FURTO — Furto in un garage di via Rossetti 18. I furti sono stati denunciati alla rissa di proprietà di Fabio Sacchetti e hanno smontato dalla sua «Giuletta» tutto l'impianto stereofonico. Valore due milioni di lire. Prima hanno tolto l'autoradio, poi le casse e l'amplificatore, infine l'equalizzatore lineare. Il derubato non ha potuto far altro che avvisare gli agenti della Volante.

In memoria di Ida Giacomini. Mignogna dalle amiche N.M.M. 60.000, da Renzo, Luciana ed Elisa 50.000, da Arianna, Fulvio e Francesco 15.000, da Lidia, Giorgio Macchi 20.000, da Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Odette Borsatti Zanetti da Stelio e Loredana 50.000, da Loris e Loredana 50.000, da Daniele Benvenuti dai condomini dello stabile n. 2 di via Aquileia 50.000, dalla famiglia Cicognani 20.000, da Giuseppe Udrin 10.000, da Chiesa Santa Maria del Carmelo.

In memoria di Roberto Bozzetti da Anita Giovanna 10.000, da Pro Senectute.

In memoria di Assunta Luisa ved. Besednich da Sissy Busatto 20.000, da Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Acquarone da Lucia e Paolo 25.000, da Zolli 30.000, dalle fam. Giorgini, Marzari 10.000, da Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Rudi Fabiani da Marina, Lorianca e Consuelo 40.000, da Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Zanluchi da Luisa Trani 50.000, da Pro Senectute.

In memoria di Ernesto Zulian da Italo Simeoni e Narciso Crociati 25.000, da Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Bonica ved. D'Orta da Maria e Antonio 20.000, da Ospedale infantile Burlo Garofolo (lungodegenti), dalle famiglie Bucci 20.000, da Pro Senectute.

Gattini abbandonati salvati dagli scout

È finita bene una crudele storia d'estate. Partendo per le ferie, la solita famiglia di vacanzieri si sbarazzò, buttandola in via Fornace, di una gatta in avanzato stato di gravidanza.

La bestiola cercò rifugio nel vano motore di un'auto in sosta da tempo ai bordi di quella strada, e diede alla luce quattro micetti.

I lamenti della covata rinchiusa nell'esiguo spazio furono uditi da alcuni scout del IV gruppo Cngel, la cui sede si trova nelle immediate vicinanze. I ragazzi decisero di aiutare gatta e gattini, aprirono il cofano del veicolo, e la bestiola, terrorizzata, fuggì, reggendo tra i denti uno dei suoi piccini.

Un altro era già morto tra gli ingranaggi e gli altri due sono stati portati nella casa degli scout, dove vengono nutriti con il contagocce dai dirigenti dei giovani esploratori.

Fiocco rosa al circo «Togni»

Lieto evento in casa Togni, la famiglia che ha legato il proprio nome al circo. Ieri alle 20 Viviana, 30 anni, figlia di Cesare Togni, proprietario del circo, ha dato alla luce al «Burlo» una bambina di tre chili e quattro etti che si chiama Flavia Esther.

Padre della piccola è Flavio Vernuccio, che fa il domatore nel circo. Viviana è una cavallerizza acrobata e nel 1975 è stata premiata con lo sperone d'oro come migliore cavallerizza del mondo. Per la coppia questo è il secondo figlio, il primo si chiama John.

Il circo Togni, che ha da poco concluso una tournée in Jugoslavia, è in città dal 9 settembre e oggi terrà l'ultimo spettacolo.

■ DENUNCIATO — Un cittadino jugoslavo è stato denunciato, in stato di arresto, perché contravveniva al foglio di via obbligatorio. Si tratta di Emilio Potocnik, di 24 anni, residente a Pola.

In memoria di Giuseppe Cobal nel V anniversario (25-9) dalla morte 50.000, da Croce rossa italiana (sezione femminile).

In memoria di Daniele Pisani (25-9) dalla moglie e figlio 10.000, dalla famiglia Nevio Manni 20.000, da Ida Cleva e famiglia 40.000, da Bruna e Umberto Puntar 20.000, da Nidia e Claudio Penco 50.000, da Assoc. donatori di sangue da Guido Armet 20.000, da Pro Senectute.

In memoria di Uccia Bressani Cossutta nel I anniversario (25-9) da Andreina e Mariuccia 10.000, da Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giacomo Lombardo dalla moglie 50.000, da Pro Senectute.

In memoria di Romano Zilbert nel 26° anniversario (25-9) dalla mamma Laura e dalla amica Gina 35.000, da Parrocchia San Marco.

In memoria di Egidio Astori nel XVII anniversario (25-9) dalla moglie Lidia, figli Amedeo, Lucia 50.000, da Pro Senectute.

In memoria di Roberto Rossi nel I anniversario (25-9) dalla moglie Grazia 50.000, da Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Pasquale Paoletti (25-9) dalla moglie Anna 10.000, da Famiglia Parentina, 10.000, da Chiesa cappuccini Montuza, 10.000, da Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Rossi nel I anniversario (25-9) dalla moglie Grazia 50.000, da Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Roberto Rossi nel I anniversario (25-9) dalla moglie Grazia 50.000, da Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

Un libro sui reduci di Russia

Un'opera densa di significato e sentimento. Così il presidente della sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, dott. Rinaldo Migliavacca, giustamente definisce la pubblicazione «1953-1983, trent'anni della nostra vita», che raccoglie un'ampia documentazione sulla vita della sezione locale dell'Unir.

Si tratta di una raccolta di immagini che ricordano tutta una serie di manifestazioni, e di numerosi articoli della stampa nazionale e triestina su coloro che si sono immolati nelle gelate steppe e su quelli che sono riusciti a far ritorno in patria.

Anni di lunghe attese, di mai affievolite speranze, di libertà ritrovata. E, su tutto, l'angoscioso problema dei dispersi in terra di Russia. Assieme al commosso ricordo di coloro che, vittime di una guerra atroce, mai più torneranno.

Stato civile

NATI: Sabadin Naik, Vianello Emil.

MORTI: Marzi Giovanni, a. 80. Montesi Antonia ved. Scibini, 65. Vascotto Guido, 95. Colaninzi, 91. Simich Bruna, 42. Venturini Gisella ved. Cumani, 61. Medarich Giuseppe, 69. Tam Guido, 78. Colombi Umberto, 73. Vardabasso Lida ved. Saule, 55. Fedele Francesco Vittorio, 73. Colaninzi Anna Maria in Santini, 59. Zanella Ruggero, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Coen Leopoldo, praticante procuratore legale con Tortis Giulia, medico; Matijacic Danilo, idraulico con Danelli Maria, viatrice d'infanzia; Magris Bruno, operaio con Oltremonte Graziella,

ostetrica; Degrossa Paolo, pescatore con Benico Alessandra, in attesa di prima occupazione; Del Negro Sergio, guardia di P.s. con Di Egidio Rossana, commessa; De Stefani Bruno, fiorista con Quarantini Silvia, insegnante scuola materna; Badini Giorgio, autista con Ursini Romana, impiegata; Strukul Mark Tullio, calciatore con Desiot Cinzia, studentessa universitaria; Polese Mauro, cassaro con Muran Annalisa, insegnante; Pinto Antonio, libraio con Luce Giuseppina, commessa; Sanzin Walter, artigiano con Masetti Astrid, programmatrice; Bietto Leonardo, calciatore con De Filippo Adalgisa, studentessa; Serli Maurizio, operaio con Pentassutti Lina, commessa; Catfarruzza Alfredo, pensionato con Geometrante Renata, cassalinga; Iadanza Luciano, medico con Tinarelli Elisabetta, farmacista; Demicheli Marlene, commessa con Batagelj Susan, commessa.

L'ORO
SI VENDE, SI COMPRIL'ORO SI SCAMBIA GIUSTO IN CORSO ITALIA 28 - TRIESTE PRIMO PIANO

Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 793555

Viola
V.le d'Annunzio, 12
TRIESTE
Tel. 790206

Per le tue bomboniere
Giacca
Via Settefontane 9 - Tel. 780277

Speciale
il como
via dell'Istria 12b - tel. (040) 793024

Deposito e centro vendita
PERMEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAMIA PIRELLI

Deposito e centro vendita
PERMEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAMIA PIRELLI

Deposito e centro vendita
PERMEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAMIA PIRELLI

Deposito e centro vendita
PERMEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAMIA PIRELLI

Deposito e centro vendita
PERMEX e ONDALEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAMIA PIRELLI

incontri...

a cura della PK

TRUSSARDI
parfums
donna - uomo

in esclusiva da
PROFUMERIA ARMONIA
...e tanti altri prodotti delle migliori marche

TRIESTE - VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793070

letti d'ottone per sogni dorati

casa del materasso
di OSMO

Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

IL BODY CLUB

presenta:
la più nuova, la più vera ginnastica

SLIM & TRIM
aerobica per eccellenza
EUMORFICA

per una linea più armoniosa, tutto con tanta musica

ORA ANCHE AL MATTINO

VIA S. NICOLO' 30, II P. - TEL. 60634 - TRIESTE

Prologo d'Autunno
per una calda intimità

il como
trieste - via dell'Istria 12/b

da domani
Vendita promozionale
SCONTI FINO AL 50%

CASA MIA

MOBILI CASA MIA
TRIESTE - VIA BATTISTI 6

VENDITA FINO A RATE FINO A 20 MESI SENZA INTERESSI

VISITATECI RISPARIERETE TEMPO E DENARO
GARANZIA E BUONI PREZZI

CASA MIA

In memoria del prof. Silvio Davanzo da Pietro Torti 50.000, da Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Elisabetta Comici da Bianca Prunk 5000, pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Cosulich dalle famiglie Magri e Stibili 10.000, da Associazione italiana ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Oda Colubig da Francesco Ulian 50.000, pro Pia Opera San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Grazia Bizzini ved. Chianura da Jole Zogolini 10.000, pro Pro Senectute.

In memoria di Alba Comar Meden dalla famiglia Ruggero Facchini 10.000, pro «Famela Portolana».

In memoria di Nina Cosovell ved. Berlin da Antonia de Mayer e figli 300.000, pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Balz da Sergio Saina 10.000, pro Istituto Cicchi Rittmeyer.

In memoria di Giordano Baxa da Pietro e Lida 20.000, pro Fondo «Giorgio Alberti».

In memoria di Jenny Brunner da Paolo e Titti Scarpa 20.000, pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Acquarone da Lucia e Anita Riva 15.000, pro Pro Senectute.

In memoria di Rodolfo Fabiani da Anita Radici e mamma 50.000, da Centro tumori Lovenati, 50.000, pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Furlani dalla famiglia Gustinich 10.000, pro Associazione donatori di sangue da Anita Radici e mamma 50.000, da Tina e Livio Bevilacqua 20.000, pro Banca del sangue.

In memoria di Libera Parovel in Depangher dagli amici del figlio Stello 115.000, pro Associazione amici del cuore.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Effetti sull'equo canone del regresso demografico

Secondo la Proprietà edilizia non sarebbero proponibili né riduzioni immediate d'affitto né tanto meno rimborsi

La legge del cosiddetto «equo canone» ha attribuito diritti ed imposto doveri alle parti interessate: l'abbiamo sempre contestata, ancora quando era preannunciata, poiché sapevamo che avrebbe avuto effetti deleteri sotto tutti gli aspetti ed, in particolare, sarebbe stata fonte di acute tensioni conflittuali tra inquilini e proprietari. Abbiamo subito la normativa adeguandoci a essa, cercando di interpretarla su un piano di massima obiettività, facendo rilevare i vari aspetti di illegittimità costituzionale — e ne sono emersi parecchi — in quanto eravamo consapevoli che una delle tante maniere di rendere evidente la permiosità della legge era quella di applicarla.

Alla Proprietà edilizia sono stati posti, con una lettera del segretario della Ccd/Uil Inquilini pubblicata dal «Piccolo» il 21 settembre, vari interrogativi in merito a un'eventuale riduzione del canone di locazione conseguente alla diminuzione del numero degli

abitanti del Comune di Trieste.

A tali domande fornisce una risposta negativa il testo stesso della legge, chiaro e semplice, che va interpretato attribuendo alle parole il significato reso palese dalla loro connessione.

Non si possono quindi ritenere ammissibili le richieste di canone ridotto con decorrenza dal giugno del 1982 o diminuzioni con effetto immediato e tanto meno restituzioni di somme.

Le ipotesi formulate dalla Ccd/Uil Inquilini non sono

Piccolo albo

La signora Olavina che il 16 agosto, ha ritirato per errore da «Roli 3», in via San Maurizio, oltre alle proprie dispositive, anche altre, non sue, è invitata di voler riportare cortesemente queste ultime nel negozio.

Occhiali da vista in una custodia marrone chiaro sono stati smarriti il 19 settembre in via Giannicchia. Il cortese rinvenitore voglia telefonare al 771136.

SEGNALAZIONI

Studiare è un diritto

Ancora una volta come negli anni passati chiedo ospitalità alle «Segnalazioni» per rivendicare il diritto allo studio, facendo presenti una serie di deficienze e lo scarso interessamento da parte di chi è preposto alla presidenza dell'Istituto tecnico per geometri.

Prendo atto della difficile situazione che viene a crearsi in questo periodo in ogni sede scolastica e soprattutto al Provveditorato agli studi per problemi inerenti alla formazione delle classi, la nomina degli insegnanti, eccetera.

E per tutti questi motivi che mi rivolgo alla massima autorità in sede locale, e cioè al signor provveditore, confidando in un suo personale interessamento sempre nel rispetto delle facoltà decisionali conferitegli per legge.

Per agevolare il rapporto di seguito alcuni dati. IV serale Istituto tecnico per geometri anno scolastico '83-'84: cinque iscritti regolarmente (di cui tre presenti alle serali del primo anno). Ci sono inoltre tre allievi la cui posizione non risulta chiara e l'accertamento da parte mia risulta un po' difficile in quanto la IV serale è ormai un fatto personale della preside.

E d'obbligo porre in evidenza le difficoltà di fronte alle quali si trova la preside nella fase di accettazione delle domande di iscrizione. Uno degli interessati, promosso a settembre, impossibilitato a farlo personalmente, in quanto dal 6 di questo mese presta servizio militare nella caserma di via Rossetti, ha cercato di iscriversi, il giorno 16, per il tramite di un suo amico, ma la sua iscrizione non è stata accettata. E' stata accettata solo la domanda, subordinando l'iscrizione all'autorizzazione da parte del Provveditorato agli studi. Ma si dà il caso che il Provveditorato, a quanto mi risulta da informazioni assunte, deve raccogliere almeno otto domande per poter chiedere l'autorizzazione al ministero.

Il 27 agosto ebbi un colloquio con la signora preside per chiedere informazioni circa l'apertura del corso ma la mia interlocutrice, dopo aver fatto alcune disquisizioni sulla figura del lavoratore, mi invitò, seppure educatamente, a non scocciare, e a rifarmi vivo dopo gli esami di riparazione.

In conclusione, se il corso non verrà istituito sarò costretto a ricorrere a un pre-

stato in banca per far fronte alla spesa di iscrizione e frequenza in un istituto privato (il costo complessivo è di circa due milioni). Alfio Giacomani.

Igiene trascurate all'ospedale

Sono stata ricoverata all'Ospedale maggiore nel reparto ginecologico per un urgente intervento. Sono molto riconoscente ai medici e alle infermiere per la loro assistenza. Ma devo segnalare la mancanza di pulizia dei servizi igienici di questo reparto tanto delicato.

Nel cinque giorni di degenza non sono state fatte pulizie e neanche dopo, come ho potuto vedere essendo ritornata in ospedale per un controllo. Poi, nei giorni scorsi, non è fatto divieto di fumare: il giardino, se così si può chiamare, è pieno di rifiuti, bottiglie vuote, sacchi di plastica. Non parliamo poi dello stato delle cabine telefoniche... Henni Alvis.

Difesa della bandiera lloydiana

Le parole «No dei dipendenti del Lloyd alla vendita del palazzo» con cui è stato intitolato l'articolo riguardante la partecipazione dei dipendenti del Lloyd Triestino alla manifestazione cittadina di mercoledì 21, comparso il giorno dopo nel «Piccolo», suscitano l'impressione che il dibattito sull'opportunità del personale si sia incentrato sulla prevista vendita della sede sociale.

Come si rileva invece dalla mozione approvata, la questione del palazzo viene citata solo come motivo di stampa, mentre il giudizio negativo si appunta sulla liquidazione vera e propria della flotta prevista dal piano riportato nel seguito dell'articolo del «Piccolo» di domenica scorsa, e sulla fusione del Lloyd con le altre compagnie Finmare.

A parte gli aspetti simbolici o sentimentali, la supposta vendita del palazzo è soltanto uno degli elementi, e non il più importante, d'un progetto in che vuole eliminare dal bilancio dello stato non solo i gravami portati dalla flotta pubblica, ma la flotta stessa.

Una riduzione così drastica del tonnellaggio, come quella indicata, darebbe spazio all'armamento privato, italiano e straniero in particolare, creando una situazione difficilmente recuperabile, specie nel settore adriatico.

Questa non vuole affatto essere una considerazione campanilistica nei confronti dei porti di Genova o Livorno, che si battono nelle stesse nostre difficoltà, ma una realistica valutazione del fatto che su Trieste e Venezia la Finmare trasporta in grande parte merci «estero per estero» con provenienza o destinazione nel Centro Europa.

Con una flotta molto più piccola la Finmare sarebbe quindi indotta a servire il solo mercato italiano che gravita nel triangolo industriale. In questo modo indubbiamente si rinunciarebbe a una buona fonte di valuta pregiata e di lavoro indotto, ma ormai noi abbiamo abbandonato ogni illusione sulla larghezza di ve-

accettabili, proprio perché sono in contrasto con le norme della legge.

Nessuno nega, né all'inquilino, né al proprietario, la facoltà di avvalersi delle disposizioni a proprio favore, ma da questo non debbono derivare le trite contestazioni che vengono sollevate quando è il locatore a chiedere quanto gli spetta di diritto, sollecitando, per esempio, l'adeguamento del canone conseguente alla svalutazione della moneta, il rispetto della scadenza dei contratti fissati per legge e la restituzione nel possesso dell'unità immobiliare. Io non ravviserei alcun risvolto positivo, neppure indiretto, nella flessione demografica che denota il sistematico decadimento della città concedendole scarse speranze di ripresa. Non è decurtando le pigioni che si possa pensare di risolvere il cronico, spinoso e drammatico problema delle esigenze abitative da soddisfare a Trieste. Avv. Armando Fast, per l'Associazione della Proprietà edilizia.

ORE DELLA CITTA'

Venticinquennale

Come annunciato, si festeggiano oggi in Villa Ara i 25 anni di attività del Centro giovanile studenti. L'assemblea degli «ex» e degli attuali frequentatori del Ggs si terrà con inizio alle 10.30 nella sede di via del Monte Cengio 21 del Centro «Veritas». Seguiranno, a mezzogiorno, la messa all'aperto e, dalle 15 in poi, trattamenti e giochi.

Cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che, nella sede di via Valdivino 30 (tel. 64459), si ricevono tutti i giorni dalle 17 alle 19, le iscrizioni alle gite culturali giornaliere in pullman a Bolnica Franja. Visite guidate all'ospedale partigiano, nel 40° anniversario della sua istituzione, vengono organizzate «all'insegna dei valori della Resistenza di ieri, per la cultura della convivenza e della pace di oggi». La prossima partenza è in programma per domenica 2 ottobre.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste dell'Alpina delle Giulie informa che la domenica continua l'attività dello sci d'erba a Monte Rado dalle 9 alle 13. Domenica 2 ottobre alle 9 si inizierà a praticare lo sci roili da fondo.

Scuola senza classica

Sono aperte le iscrizioni al corso di studio della Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panini, per l'anno accademico 1983/1984. La segreteria della Scuola (via S. Francesco 2, tel. 724040) è aperta tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Ginnastica aerobica

Inizieranno il 3 ottobre i corsi di ginnastica aerobica e anaerobica presso la palestra di via Codelli 15. L'orario è fissato il lunedì e giovedì dalle 18.45 alle 19.45, e dalle 19.45 alle 20.45.

Cinema «Salesiani»

Nel cinema «Salesiani» di via del Vatrio 53, questo pomeriggio sarà proiettato per i ragazzi e i loro familiari il film avventuroso «Excalibur». La sala sarà aperta alle 14.30 e le proiezioni avranno inizio alle 15 e alle 17.30.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, con inizio alle 18.30, nella sede di via XX Settembre 10/11 dei Testimoni di Geova, Salvatore Vitozzi terrà una conferenza sul tema: «Si raccoglie quello che si semina».

Yoga

Sono riaperte le iscrizioni al corso di Yoga al centro della Grande Fraternità Universale in via S. Lazzaro n. 5. Segreteria ore 18.20, tel. 65943.

«I regali di Giò»

Vendita promozionale oggettistica. Riva N. Saurò 18 (aut. com. 2/9/83).

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI

EREDITARIE - VOLONTARIE

Sabato alle ore 16 asta,

in via Ananias 2, di mobili, radioregistratori, televisori in bianco e nero ed a colori, oltre 50 dipinti ad olio di vari autori, tutto

a qualsiasi offerta

ed inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Inoltre, a prezzo base, biancheria per signora, gioielli ed attrezzature per negozio di confezioni, come dettagliatamente descritto sul Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Penne nere

Si chiuderanno il 30 prossimo le prenotazioni per il pellegrinaggio alpino al «Bosco delle Penne mozzate» di Cuson di Valmarino in programma per domenica 9 ottobre. Nell'occasione sarà celebrata la messa che annualmente la sezione «Guido Corsi» di Trieste dell'Ansa dedica al prof. Caduti, al cui familiari è stato riservato un congruo numero di posti. Gli interessati si rivolgano alla sede (tel. 60689) dalle 19 alle 20.

Ginnastica al Prevenire

contro le mode. Aerobica? Stretching? Jogging? Isometrica? Articolazione? La vera educazione corporea ingloba un po' tutto, è varia e multiforme. Contro le mode e le pratiche esclusive, il Centro Educazione Fisica Prevenire offre solamente, ma seriamente, con insegnanti diplomati agli Isef, ginnastica formativa ed educativa, prescristica e preventiva (problemi articolari, tensioni muscolari di origine ansiosa, ecc.) per adulti e ragazzi. Inoltre, come Centro di Avvicinamento allo Sport del Coni, per bambini e ragazzi organizza i suoi caratteristici e noti corsi interdisciplinari formativi di pallavolo, pallacanestro ed atletica con le rispettive sezioni agonistiche. La segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, in via Torricelli 10, tel. 576188.

Biogym studio

Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica aerobica, prescristica, preparatoria al windsurfing, ginnastica della terza età. Con varie possibilità di orario. Largo Barriera Vecchia 11, tel. 726665.

Taglio e cucito Desco

Sono aperte le iscrizioni alla scuola. Via Dostoevskij 11, Tel. 744458.

Corsi di ceramica

Bambini e adulti. Laboratorio via Righetti 7, 1° piano. Lunedì, mercoledì, venerdì, 16.30-19.30.

Fisioterapia

È riaperto lo studio «Biosan» elettrostimolazione, analgesia, ionoforesi, magnetoterapia, mesoterapia. Specialista ortopedico-traumatologo-fisiatra dr. G. Gazzola. Via Coronio 1, I.o p., tel. 728311-9-12, 14.30-19. Per appuntamento.

Lucio acconciature

In soli 8 minuti con il nuovo metodo Robot esegue le più morbide ed ineccepibili tinte. Via Raffinaria 1, Tel. 771465.

ti nel servizio e dare risposte adeguate. Ester Pacor. Per il gruppo del Pci.

Cure efficienti e amorevoli

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia gratitudine a tutti i collaboratori della «Patologia medica» dell'Ospedale Maggiore professori dottori e dottoresse che con la loro buona volontà e bravura hanno saputo ridarmi la gioia di vivere. Luigia Kovacic.

Desidero ringraziare di tutto cuore la Divisione ortopedica Ospedaliera per la competenza e la sensibilità dimostrata nel seguire i degeniti. Sono stata ricoverata in quel reparto per una complessa operazione a un piede ruscita molto bene. Infatti mi sono scomparsi i dolori che mi facevano camminare solo con difficoltà. Chiara De Marchi Cerniava.

Una prima volta, nel marzo scorso, nel reparto «Stomatologia» dell'Ospedale maggiore, ho trovato molta comprensione, aiuto e cure adeguate. Ripresentarmi ora, dopo sei mesi, mi sono state prodigate le stesse amorevoli e premurose cure. Walter Cogo.

Quando il vigile è un amico

Alcuni giorni or sono, avendo subito un incidente con la macchina, ho avuto la gradita sorpresa di trovare nel vigile urbano accorso sul luogo, un amico comprensivo e premuroso. Superato il momento di sgomento, istintivamente ho fatto alcune considerazioni: spesso si è portati a considerare il vigile urbano solamente sotto l'aspetto di colui che è pronto a coglierli in fallo. In realtà dimentichiamo quanto gravoso sia il suo compito, specialmente nel momento di traffico caotico che non consente soste. Ritengo quindi doveroso ringraziare pubblicamente il vigile Giordano Bruno e con lui tutti i colleghi altrettanto premurosi nel prestarsi il loro aiuto nei momenti di bisogno. Jolanda Schiavuzzi in Vaccaro.

Grazie al pianista

Desidero, per il tramite del «Piccolo», ringraziare pubblicamente il prof. Antonio Nims che ha sostenuto un apprezzatissimo concerto pianistico il 13 settembre nella sede di via Palestrina dell'Opera Maria Basiliadis. Caterina Gori.

Mostrare d'arte

Galleria Cartesius

ENNIO STEIDLER

Opere 1958

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 39315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori di franchioli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiani; 7. professionisti - consulenze; 8. Istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, elici; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoni; 27. diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 350, numeri 7-12 lire 450, numeri 13-14 lire 550, numeri 15-17 lire 650, numeri 18-22 lire 750, numeri 23-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Ditta metalmeccanica dell'isontino

cerca

disegnatore tecnico

con esperienza, 25-30 anni, millesente

Interessati telefonare a 0481-33101 da lunedì a venerdì ore d'ufficio

IMPORTANTE SOCIETÀ

Che opera nei settori editoriale e cartotecnico scuola tempo libero, per ulteriore espansione della propria organizzazione di vendita

Ricarica: 1 agente professionalmente preparato e introdotto presso le cartolerie, per città e province di Trieste, Udine e Gorizia.

Offresi: zona in esclusiva e cospicuo trattamento provvigionale.

Inviare curriculum con recapito telefonico a: Publikompass cassetta 1064, 40100 Bologna

SOCIETÀ A LIVELLO NAZIONALE

RICERCA

AGENTI IN ESCLUSIVA PER LAVORO NELLA PROPRIA PROVINCIA DI RESIDENZA ANCHE PRIVI ESPERIENZA SPECIFICA

OFFRESI L. 1.000.000

mensile e interessanti provvigioni.

Telefonare per colloquio selettivo allo 049/662094 - 662189

1 Lavoro pers. servizio

Richieste

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica, telef. 747341.

TI aiuto a risolvere i tuoi problemi domestici. Scrivi C.B. 1892 Trieste 7 G.F.

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

CERCASI collaboratrice domestica offresi per pomeridiana, telefonare lunedì n. 568762.

CERCASI domestica pratica refezione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiani; 7. professionisti - consulenze; 8. Istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, elici; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoni; 27. diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 350, numeri 7-12 lire 450, numeri 13-14 lire 550, numeri 15-17 lire 650, numeri 18-22 lire 750, numeri 23-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro

Richieste

AUTISTA patente "C" e conduttore di caldaie a vapore di 2° grado, millesente offresi, telefonare lunedì 828336.

BABY sitters disponibili ore serali e fine settimana, telefonare ore past 942913.

CON genitori responsabili ragazza 16enne conosce sudore e fatica, educata rispetto agli anziani, cucina, stirò, ramendo, esperienza generi alimentari cerca lavoro provincia GORIZIA zona limitrofa 9481/9483.

DICOTENNE spedizioniere qualificata offresi primo impiego, tel. 571821.

DIPLOMATI con esperienza impiegata dattilografa offresi anche part-time, tel. 814935.

DIPLOMATI plurilingue esperienza ufficio segreteria, pubbliche relazioni, offresi anche part-time, 943054.

DIPLOMATI scuola interpreti per azienda ottimo tedesco, francese, inglese scolaristi cerca serio impiego, telefonare lunedì 59223 stanza 96.

GIOVANE ventenne volenteroso offresi per qualsiasi lavoro, telefonare ore past 274920.

INGLESE madre-lingua con quinquennale esperienza ufficio esaminerebbe proposte part-time, telefonare lunedì dopo ore 14 728662.

LAVORANTE parrucchiere manucure offresi anche per altro impiego purché serio, telefonare 824387 ore past.

MILITAZIONE, presenza, robusto, autonomo, accetta qualsiasi lavoro tranne rappresentanza, telefonare 768832.

OFFRESI autista 36enne pratico scarico/carico, tel. 744133.

OFFRESI commessa ventiquattrenne plurilingue esperienza, tel. 827672.

OPERAI volenterosi pat. «D» offresi a ditta qualsiasi lavoro libero subito, tel. 569268.

PARRUCCHIERA capicapsula offresi per qualsiasi lavoro, telefonare 912286 ore past.

PENSIONATO 42enne con patente offresi come custode o lavori d'ufficio part-time, tel. 747057.

PERFETTA steno-dattilo offrenale, tel. 227374.

PERSONA seria offresi per assistenza anziani, telef. 758756 ore 2-12.

PLURIDIPLOMATI, esperta arredatrice, segretaria, addetta alle P.R. disposta viaggiare, offresi tel. 831765.

RAGAZZA pratico gastronomo offresi apprendista pasticciere panettiere poche pretese, tel. 228312.

RAGAZZA 16enne volenteroso, offresi come apprendista idraulico o elettricista, tel. 320886.

RAGIONIERA trentunenne plurilingue esperienza seria volenterosa offresi mattino, tel. 763454.

RAGIONIERE quarantenne dinamico, provate capacità, esperto contabile, fiscalista, esamina proposte part-time duratura, 943518 serali.

SIGNORA per stiro offresi, telefonare 755691.

SIGNORA pratica contabilità e corrispondenza import/export ottima conoscenza tedesco. Scrivo e parlo offresi mezza giornata, anche a domicilio, telefonare mattinata al 684049.

SIGNORA occuperebbe pomeriggi 15-19 accompagnatrice-compagnia, telef. 725001 ore past.

SIGNORA trentenne offresi qualsiasi lavoro qualsiasi orario, telefonare 947356 ore past.

SIGNORINA maturità scientifica dattilografa cerca impiego, tel. 733403.

STIRO ed esegui piccole riparazioni di cucito, telefonare 943910.

TURNISTA diplomato patente B, conoscenza dattilo, operatore/programmatore elettronico offresi part-time qualsiasi mansione fuorché vendita porta a porta, tel. 040/225521.

VENTENNE referenziata millesente pat. «B» cerca qualsiasi lavoro in particolare carpenteria in legno, telef. 83078 ore 12-14.

ASSUME dattilografo-impiegato società privata scrivere a Publikompass cassetta n. 7/A 34100 Trieste.

ASSUMIAMO autista-fattorino, referenziato, patente C, per consegna merci piazza Trieste con camioncino. Presentarsi ditta Vatovec, via Torbiana 19 martedì 27/9.

ASSUMIAMO prontamente tecnico elettronico millesente. Tel. 755615.

AZIENDA metalmeccanica privata cerca operaio verniciatore-calligrafo provetto offrendo ingrandimento 5.0 livello retribuzione con forti incentivi e congedi elettronici. Presentarsi e precedenti dettagliati rapporti di lavoro. Publikompass casella n. 1/A 34100 Ts.

BAR cerca ragazza apprendista seria, volenterosa bella presenza anni 17 scrivere a Publikompass. Cassetta n. 43/2 34100 Trieste.

CERCASI cuoco/a responsabile per mensa aziendale zona Monfalcone capacità adeguate referenze controllabili, compenso interessante. Tel. 9422-42742.

CERCASI meccanico pratico parte elettrica per montaggio in serie solo se preparato presentarsi C. Cavour 2/2E.

CONCESSIONARIA operante nel settore macchinari per ufficio e computer per potenziamento propria rete di vendita, cerca agenti con esperienza, scrivere Publikompass cassetta n. 1/A 34100 Trieste.

ESTETISTA capace cerco per interessante proposta lavoro tel. 51232 sera dopo 19.

4 Impiego e lavoro

Offerte

ASSUME dattilografo-impiegato società privata scrivere a Publikompass cassetta n. 7/A 34100 Trieste.

ASSUMIAMO autista-fattorino, referenziato, patente C, per consegna merci piazza Trieste con camioncino. Presentarsi ditta Vatovec, via Torbiana 19 martedì 27/9.

ASSUMIAMO prontamente tecnico elettronico millesente. Tel. 755615.

AZIENDA metalmeccanica privata cerca operaio verniciatore-calligrafo provetto offrendo ingrandimento 5.0 livello retribuzione con forti incentivi e congedi elettronici. Presentarsi e precedenti dettagliati rapporti di lavoro. Publikompass casella n. 1/A 34100 Ts.

BAR cerca ragazza apprendista seria, volenterosa bella presenza anni 17 scrivere a Publikompass. Cassetta n. 43/2 34100 Trieste.

CERCASI cuoco/a responsabile per mensa aziendale zona Monfalcone capacità adeguate referenze controllabili, compenso interessante. Tel. 9422-42742.

CERCASI meccanico pratico parte elettrica per montaggio in serie solo se preparato presentarsi C. Cavour 2/2E.

CONCESSIONARIA operante nel settore macchinari per ufficio e computer per potenziamento propria rete di vendita, cerca agenti con esperienza, scrivere Publikompass cassetta n. 1/A 34100 Trieste.

ESTETISTA capace cerco per interessante proposta lavoro tel. 51232 sera dopo 19.

EUROCLUB Italia Spa ricerca giovani ambasciati 18-24 anni per attività estetica. Guadagno medio 400-600.000 solo per appuntamento telefonare allo 040-64320 LUNEDÌ 26/9.

GIOVANE da avviare attività assicuratore cerca referenze a Publikompass n. 17/A 34100 Trieste.

IMPORTANTE ditta calzature pelletterie cerca giovane millesente indispensabile esperienza ramo vendita telefonare 80751.

IMPRESA edile cerca diplomato per collaborazione professionale scrivere a Publikompass cassetta n. 3/A 34100 Trieste.

LAVORANTE sartoria uomo capace cerco Valent, San Lazzaro 1, tel. 631715.

OFFICINA serramenti alluminio cerca giovane apprendista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/A 34100 Trieste.

OPERATORE di ripresa preferibilmente esperienza Tv, patente B, ricerca per assunzione in azienda emittente televisiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/A 34100 Trieste.

PANIFICIO via Colonna cerca pasticciere, tel. 571115.

PASTICCERE cerca casa del pane Spiridione 7 tel. 630042.

SOCIETÀ con Sede in Trieste cerca per propria rete di assistenza tecnica elemento con cognizioni elettroniche disposto viaggiare. Richiedesi massima serietà, presenza, patente auto, residenza Trieste. Mandare a Publikompass cassetta n. 2/A 34100 Trieste.

200.000.000 settimanali ad ampiezza di lavoro. Richiedesi liberi pomeriggi e sero lavoro facile organizzato ed esclusivo. Tel. lunedì al 411877 ore 13/15.

T.A. 77/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. INDUSTRIA dolcificaria importanza nazionale. Richiedesi per zona Trieste agente monomandatario max 30/35 anni auto propria. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere casella postale 2323 F. Trieste/12.

AZIENDA commerciale nel settore dell'abbigliamento, dei capi spalla uomo e donna ricerca per province di Trieste-Gorizia-Udine agente venditore all'Enasarco e muniti di proprio automezzo leggero. Rispondere per iscritto inviando curriculum vitae e foto a: Te-Ci s.r.l. Galleria Europa, n. 3 Padova.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

CAUSA età cedere rappresentanze importanti settore immobiliare, immobiliare, pulitura cassette e appartamenti, tel. 43461.

Importante società assicuratrice

cerca per il proprio

Ufficio Legale Interno di Trieste un

PROCURATORE LEGALE

di età non superiore a 32 anni

Gli interessati sono invitati a far pervenire un curriculum dettagliato, indicando il recapito telefonico, al seguente indirizzo:

ANALISI DIDATTICHE SELEZIONE DEL PERSONALE
PUBLIKOMPASS Cassetta 46 Z
34100 Trieste

OPERATORI FINANZIARI

Trieste e Provincia

Una fra le più importanti società di intermediazione finanziaria intende incrementare la propria struttura organizzativa con l'inserimento di Operatori Finanziari. Desidera entrare in contatto con laureati o diplomati (preferibilmente in ragioneria o economia e commercio) motivati ad intraprendere una carriera di elevato rendimento economico e di prestigio. La società attua un articolato piano di formazione per consentire un'approfondita conoscenza dei prodotti e dei metodi e inserisce gli Operatori in una dinamica struttura che premia le qualità individuali.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI SONO APERTI IN UN CLIMA TUTT'ALTRO CHE SERENO I LAVORI DELL'FMI

Se gli Usa non aiutano il Fondo i paesi poveri chiudono bottega

L'Italia lavorerà, nei limiti del possibile, per il rafforzamento della istituzione

WASHINGTON — Si sono aperti ieri i lavori del Fondo monetario internazionale con la riunione del gruppo dei Dieci anche se l'inizio ufficiale dell'assemblea è fissato a martedì prossimo. I lavori del gruppo dei Dieci cioè dei ministri dei maggiori paesi industrializzati, e quella prevista per oggi del gruppo interinale che è il vero ideatore della politica del Fondo, sono preparatorie e servono per un ulteriore esame e una discussione in campo ristretto dei problemi più scottanti cercando di smussare preventivamente le maggiori divergenze.

La riunione del Fondo si apre quest'anno all'insegna di una profonda crisi finanziaria sia mondiale soprattutto dei paesi emergenti e quelli cosiddetti di nuova industrializzazione alle prese con situazioni debitorie spaventose sia del Fondo stesso, il quale, a causa

della mancanza di mezzi, spesso non è in condizioni di poter svolgere a pieno le sue funzioni e venire in aiuto ai paesi più bisognosi.

I paesi emergenti, in poche parole, hanno accumulato debiti internazionali per un totale di 600 miliardi di dollari, di cui 300 soli paesi dell'America Latina con il Brasile in primo piano per circa 100 miliardi. Essi non sono in condizione di far fronte ai pagamenti in scadenza, ma hanno assoluto bisogno di nuovi finanziamenti di emergenza mediante prestiti definiti «ponte» della durata di 4-5 anni.

Per far fronte a queste richieste, il Fondo e gli altri organismi ad esso collegati, come la Banca mondiale e la Banca per i regolamenti internazionali, hanno impegnato tutte le risorse disponibili. Inoltre il Fondo ha bisogno immediato di un prestito

«ponte» di sei miliardi di dollari per poter fronteggiare il disavanzo di cassa previsto per la fine del 1983. Per sollecitare questo finanziamento e indurre il Congresso americano ad approvare la corrispondenza da parte degli Stati Uniti del versamento di 8,4 miliardi di dollari dovuto per l'aumento delle quote di partecipazione approvato lo scorso febbraio dal comitato interinale, il Fondo ha bloccato tutti gli aiuti ai paesi bisognosi in attesa delle nuove decisioni.

A fronte di un tale stato di necessità preoccupa enormemente l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti i quali, dopo essere stati per decenni il maggiore sostenitore del Fondo, hanno rifiutato ora di partecipare al prestito ponte di 8 miliardi di dollari e mettono in forse con continui rinvii ed aspre polemiche anche il versamento degli 8,4 miliardi.

di dell'aumento della quota. Nella sua drammaticità, l'assemblea di quest'anno si presenta in maniera abbastanza semplice in quanto tutte le discussioni ruoteranno su due punti: come reperire nuovi mezzi per il funzionamento del Fondo e per le sue necessità e come sistemare la situazione debitoria internazionale.

Per quanto riguarda la posizione italiana all'assemblea del Fondo essa è stata illustrata al momento della partenza per Washington dal ministro del Tesoro Goria. L'Italia lavorerà per quanto è nelle sue possibilità per il rafforzamento delle istituzioni e quindi per il rafforzamento del Fondo, delle sue attività e dei suoi mezzi, questo perché riconosce che tali provvedimenti sono inevitabili per poter far fronte all'attuale crisi internazionale che non è mai stata tanto grave.

PREVISTO IL «TAGLIO» DI 7 MILA ADDETTI

Indebitamento bancario è il male della Zanussi

Nonostante l'aumento delle vendite, perdite uguali all'anno precedente

ROMA — Il piano di ristrutturazione della Zanussi sarà presentato nei prossimi giorni ai ministri del lavoro e dell'industria. Il piano, che si incentrerà su un taglio occupazionale di circa 7 mila addetti, è stato approvato dal consiglio di amministrazione della società giovedì scorso.

In un'intervista al settimanale «Panorama», il presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, sottolinea che il piano ha «contenuti indubbiamente pesanti» dal punto di vista sociale. Ma la situazione dell'azienda di Pordenone appare pesante: Cuttica, infatti, stima che anche a fine '83 le perdite raggiungeranno i 140 miliardi di lire, contro i 130 del 1982.

Da qui la scelta di concentrare l'impegno della società solo su due settori: gli elettrodomestici e gli impianti per la collettività. Il presidente, nell'intervista, ha sottolineato che il comparto degli elettrodomestici va bene e nei primi



Umberto Cuttica

otto mesi dell'anno le vendite sono aumentate del 15%. «Il guaio della Zanussi — ha però rilevato Cuttica — è l'indebitamento bancario che raggiungerà a fine anno i mille miliardi».

Per quanto riguarda i tagli

occupazionali, che secondo le anticipazioni di «Panorama» dovrebbero interessare appunto 7000 addetti, Cuttica spiega che la Zanussi non invierà subito le lettere di licenziamento, ma attenderà di aver chiuso il confronto con le parti sociali. Comunque i tempi sono molto stretti — aggiunge il presidente della Zanussi —, a fine novembre o ai primi di dicembre una soluzione dovrà essere trovata.

Sotto il profilo industriale, deciso di concentrare l'impegno su elettrodomestici e impianti per la collettività, saranno invece abbandonate le altre attività, dalla Ducati elettronica all'edilizia industriale. «E' possibile che con l'aiuto della Zanussi — ha affermato il presidente — altri imprenditori possano farsi carico delle aziende che operano in settori non strategici per il nostro gruppo: ma, sia chiaro, la Zanussi non potrà più occuparsene».

NOTE E COMMENTI

Sull'Iri, i cantieri la crisi di Trieste

Psi: la Regione dev'essere unita

TRIESTE — Nessuna forza politica — ha detto il capogruppo del Psi al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Gianfranco Carbone — nega i motivi reali della crisi di alcuni settori della industria e partecipazione statale e in particolare della cantieristica. Infatti solo nei paesi della Cee l'occupazione nel settore cantieristico, è scesa da 206 mila unità a 119 mila negli ultimi sei anni. Nel 1982 gli ordini ai cantieri mondiali risultavano del 20 per cento inferiori al più basso volume medio di acquisizione del triennio 79-81 e i prezzi, sul mercato mondiale, sono crollati del 30-40 per cento secondo i tipi di navi.

I disastri hanno interessato, lo scorso anno l'11 per cento della flotta e il volume delle demolizioni (quasi 20 milioni di tonnellate) è stato di 2/3 superiore al massimo storico del 1978. E' uno scenario di crisi internazionale che però è stato affrontato in maniera diversa dai diversi paesi europei.

Mentre negli ultimi anni Germania, Francia, Olanda hanno impostato una graduale politica di riduzione dell'occupazione e di ristrutturazione degli impianti, in Italia, per responsabilità politiche ma anche sindacali — ha continuato Carbone — abbiamo fatto una politica di tamponamento e man mano che i cantieri entravano in crisi venivano allacciati al carro della cantieristica pubblica: come nel caso del Breda di Venezia o dei cantieri Piaggio.

Poiché le risorse pubbliche non sono senza limiti è venuto anche da noi il momento di fare delle scelte che possono essere anche difficili per riallineare la competitività e la capacità produttiva dei cantieri italiani alle condizioni di mercato poiché è evidente che ormai lo stato italiano non ha la possibilità, senza aumentare i deficit e l'inflazione di riassorbire bilanci passivi senza limiti.

Ma queste considerazioni generali hanno fatto sorgere l'interrogativo se i piani presentati siano una risposta adeguata al problema. Ed inoltre se all'interno dei diversi settori non esistano delle realtà industriali che possono avere vita autonoma e diverse prospettive di mercato come nel caso della Grandi motori Trieste.

Ed ancora è emerso con forza il problema sociale dell'occupazione (o meglio della futura disoccupazione) nelle aree di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Le partecipazioni statali, in questa zona, hanno avuto un ruolo di presenza politica.

Ora di fronte ai tagli Trieste e l'Isonzo sono senza prospettive.

Per fare questo è importante — ha detto Carbone — la solidarietà fra le forze politiche regionali e l'impegno della giunta, ma non basta.

E' fondamentale il ruolo che devono e possono svolgere i parlamentari di tutta la regione. E su questo terreno si gioca la credibilità della cosiddetta «unità regionale», peraltro abbondantemente negata.

Uil: lettera a Spadolini

TRIESTE — Il segretario della Cgil-Uil Carlo Fabrici ha inviato al ministro delle Difesa Giovanni Spadolini, in occasione della sua visita in regione, un promemoria sulla situazione economica di Trieste. Fabrici, dopo aver tracciato un breve quadro storico della progressiva decadenza della città giuliana, ricorda che il recente piano per la cantieristica e la siderurgia preparato dall'Iri potrebbe dare la mazzetta definitiva alla città.

«Trieste non è in grado di sacrificare oggi un solo posto di lavoro — scrive tra l'altro Fabrici —. Da anni non viene più assunto un giovane o una donna. E' necessario, per la situazione anomala della città, che un sottosegretario del governo abbia l'incarico di seguire il percorso economico che la città farà nel futuro».

Le proposte della Cisl

TRIESTE — Le decisioni di tagli delle capacità produttive di chiusura di impianti, di soppressione di posti di lavoro, assunte dalle finanziarie Iri della cantieristica e della siderurgia e presentate ai lavoratori e al sindacato come fatti compiuti — dice una nota della Cisl di Trieste — sono state fermamente respinte dal movimento sindacale con la pronta risposta di mobilitazione e con le manifestazioni dei lavoratori dei settori di Genova e di Trieste.

La Cisl ritiene urgente avviare una serie di iniziative che coinvolgono le forze politiche, economiche, sociali e, in particolare, l'intervento dei parlamentari locali, nell'obiettivo prioritario della riaffermazione del ruolo delle partecipazioni statali di sostegno economico e occupazionale per quanto riguarda la nostra regione e l'area Trieste-Monfalcone.

La Cisl indica alcune vie per affrontare la crisi: nessuna chiusura di unità produttive; sostegno finanziario da parte degli enti locali; riaffermazione di una politica marittima; avvio di una politica di riorganizzazione di un negoziato tra Cgil Uil (nazionali) con l'Iri, con le partecipazioni statali e l'Industria per scelte politiche di una strategia nazionale, di nuove relazioni industriali; la consultazione preventiva con il sindacato per la ricerca di alternative occupazionali e di tutte quelle misure sociali che si rendessero necessarie nell'obiettivo di un risanamento industriale che non sia pagato soltanto dai lavoratori.

Il caffè in cifre

Si discute l'accordo «Ico»

TRIESTE — Il mondo caffè segue con giustificata attenzione i lavori del consiglio generale dell'Ico di Londra (International coffee organization), dal quale emergeranno le normative per il primo anno del quarto «Accordo caffè», valido per la durata di sei anni.

L'Ico di Londra è stato istituito vent'anni fa per la regolamentazione dei prezzi, dei quantitativi, e di norme speciali per il commercio internazionale del caffè crudo. Di esso fanno parte oggi 72 stati, cioè il 99 per cento della produzione mondiale e il 91 per cento dei paesi consumatori (espresso in numero di sacchi).

Sono fuori dell'Ico il Nord e Sud Africa, gli stati del Patto di Varsavia, i paesi del Medio Oriente, l'Argentina, il Cile eccetera.

La regolamentazione del traffico internazionale del caffè attraverso le norme dell'Ico assicura ai paesi di produzione un giusto prezzo, che in definitiva permette un prodotto introito in valute pregiate per gli stati interessati.

Al lavoro londinese, la delegazione ufficiale italiana è fiancheggiata dal tecnico, fra cui quelli dell'Associazione caffè Trieste (il presidente dott. Hesse, i consiglieri dott. Sandali e il signor M. Lichtenstein).

L'Associazione caffè Trieste sta organizzando per il 2-3 marzo prossimo, in occasione della 19. Giornata internazionale del caffè, con la collaborazione della Banca nazionale del lavoro, un seminario di studi, dal titolo «I mercati a termine del caffè», con la partecipazione di operatori e studiosi italiani ed esteri. Verranno trattati i seguenti argomenti: — I mercati a termine: in-

G. A.

Sempre occupati i cantieri a Breda

BREMA — Il cantiere Weser rimarrà occupato a tempo indeterminato secondo la volontà dei 2200 dipendenti che dovrebbero perdere il loro posto di lavoro, a seguito della decisione della sua direzione di chiudere lo stabilimento a Breda città, nell'ambito del progetto di fusione dei cantieri bremesi in un'unica società.

In caso di realizzazione di tale progetto saranno utilizzati gli impianti della Vulkan a Breda per le nuove costruzioni e quelli della Hapag-Lloyd e della Seebek (gruppo Weser) a Breda per le riparazioni navali.

Una decisione critica la sorte delle maestranze verrà presa dopo le elezioni regionali che si svolgeranno oggi nella città anseatica e dopo l'approvazione del piano di ristrutturazione della cantieristica bremese che dovrà essere elaborata dalla Giunta regionale.

I dipendenti della Howaldtswerke di Amburgo hanno intanto ripreso il lavoro, dopo nove giorni di occupazione del cantiere, mercoledì scorso, cedendo così alle minacce dei datori di lavoro e accettando tacitamente il licenziamento del 1984 colleghi di lavoro.

Questi perderanno il loro posto di lavoro a seguito del piano di ristrutturazione dei cantieri di Amburgo e di Kiel a suo tempo predisposto a questo gruppo cantieristico che è della statale Salzgitter (75 per cento) e della regione Schleswig-Holstein.

Si è poi saputo che i ministri regionali dell'economia di Kiel, Amburgo, Breda e Hannover hanno deciso di aiutare i cantieri navali delle proprie zone con «contributi ai costi di produzione».

l'autonomia e la dinamica operativa della Gmt, sia sotto il profilo della tecnologia e dell'esportazione, sia sotto quello dello sviluppo di produttività».

Sul progetto di ristrutturazione in particolare. «Il testo non sembra tenere nel dovuto conto la caratteristica che più significativamente qualifica la Gmt, cioè la sua capacità di progettare e produrre validamente motori diesel per il mercato nazionale e soprattutto per l'esportazione».

Inoltre: «Si deve evitare che tale capacità vengano irreversibilmente sacrificate a contingenti esigenze dell'industria cantieristica, alle cui sorti la Gmt viene accomunata; e si eviti, inoltre, l'insorgere di altre iniziative, anche basate su prodotti non nazionali, in concorrenza sul già ristretto campo dieselistico».

«Anche altre grandi industrie dieselistiche», osservano i rappresentanti sindacali dei dirigenti Gmt, «come Sulzer, Man-B e W. Pielstick, causa la crisi in atto, registrano risultati di gestione negativi. Tuttavia, pur adeguando la produzione alla ridotta domanda del mercato navale, dichiarano di voler mantenere le attuali dimensioni e sviluppare le capacità di ricerca, progettazione, sviluppo della tecnologia applicata, vendita e assistenza per assicurarsi una maggiore quota nel campo delle applicazioni industriali».

I DIRIGENTI GMT CONTRARI AL RIDIMENSIONAMENTO

Puntare sulla ricerca se mancano commesse

TRIESTE — «E' indispensabile che la Grandi motori rimanga un'azienda a tecnologia avanzata con possibilità di esportare il proprio prodotto». Perciò si rende necessario il sostegno alla ricerca, alla progettazione, alla commercializzazione, al processo produttivo e all'assistenza post-vendita».

Lo dicono i dirigenti della Gmt in un documento di ana-

lisi e proposte sul progetto di ristrutturazione Fincantieri. Per evitare una perdita di patrimonio tecnologico e di ridimensionamento dell'azienda a fabbrica di sole costruzioni su licenza, i dirigenti Gmt indicano gli obiettivi.

E cioè «l'adozione di strutture organizzative tali da stimolare, attraverso il più ampio ricorso alla professionalità delle risorse interne,

posseduto fra il primo gennaio ed il 31 ottobre di quest'anno, l'acconto sarà pari a dieci dodicesimi della Socof calcolata su base annua, mentre il saldo sarà pari ai restanti due dodicesimi».

Per fare un esempio: supponendo una Socof pari a 120 mila lire annue, l'anticipo da versare entro la fine del prossimo novembre sarà pari a 100 mila lire ed il saldo — da versare entro la fine di maggio del 1984 — sarà invece pari alle restanti 20 mila lire.

Naturalmente se nel corso del periodo 1.0 gennaio-31 ottobre 1983 l'acconto è stato venduto, la Socof dovrà essere pagata (dal venditore e dall'acquirente) solo in relazione al numero di mesi di effettivo possesso di ciascuno dei due.

Borse Estere

Francoforte: forte euforia — Settimana quasi euforica, propiziata dal vigore di Wall Street, dai colpi di freno del dollaro e dei tassi Usa e dal miglioramento del mercato obbligazionario tedesco. La spinta più forte l'indice Commerzbank l'ha registrata martedì (+8,8 punti) ed è ora a quota 934,80 (+2,14%).

Londra: contrasti ma chiusura positiva — Settimana positiva anche se caratterizzata da andamenti inquieti, con alternanze brusche di rialzi e ribassi nel corso delle sedute. Moderato il volume degli scambi. L'indice Financial Times ha, comunque, messo a segno un progresso apprezzabile e chiude a 706,90 (+1,83%).

Parigi: netto risveglio dopo sedute pacate — Una robusta e lunga ondata di acquisti nell'ultima sessione della settimana ha rinvigorito i moderati progressi che il mercato aveva conseguito nelle precedenti sedute, ed ha spinto la quota in forte rialzo. L'indice Agefi è salito a 161,32 (+2,93%).

Zurigo: mercato fiacco e ribassi prevalenti — Il prevalere di cautela e di attesa per carenza di stimolanti spunti interni ha annullato i riflessi positivi di Wall Street, determinando scarsi scambi e chiusure in costante ribasso nelle ultime tre sedute. Neppure il rafforzamento del franco ha avuto effetti sulle trattative. L'indice Swiss credit bank è sceso a 286,50 (-0,38%).

New York: ondate di acquisti e indice al massimo storico — Con tre sedute di travolgenti rialzi (due sole al ribasso per realizzazioni di beneficio) hanno portato l'indice di Wall Street al massimo storico. Un diffuso ottimismo per l'andamento dell'economia nazionale e il calo dei tassi hanno alimentato cospicui scambi.

PRESENTATO AL CONVEGNO FEDERTRASPORTI DI TRIESTE

Metrol in superficie l'autobus del futuro

TRIESTE — Nel futuro del trasporto pubblico c'è anche l'autobus teleguidato. L'idea dovrà solo accelerare e frenare, al resto penserà il cervello elettronico. Lo ha annunciato il consorzio Inbus, principale produttore italiano di mezzi pubblici di trasporto che ha approfittato del convegno della Federtrasporti di Trieste per dare questa notizia.

«Nell'immediato futuro non basterà offrire veicoli affidabili ed efficienti per soddisfare le complesse esigenze dei trasporti locali; occorrerà anche una serie di interventi sui veicoli, sulle linee e sull'organizzazione per ampliare le prestazioni e l'efficienza dell'autobus», ha spiegato l'ing. De Simon, vice presidente dell'Inbus, società che fa capo all'Efim ed è composta da due aziende pubbliche, la Sofer e la Breda, e da due private, la Sica e la R. Simon.

E in quest'ottica che l'Inbus ha avviato lo studio dell'autobus teleguidato su licenza della Mpn, della Germania federale. Secondo previsioni ottimistiche, il mezzo sarà a disposizione delle aziende di trasporto dal 1985.

La circolazione di questo veicolo richiederà una corsia preferenziale larga 260 centimetri (contro i 150 nelle condizioni di guida manuale) con al centro un cavo interrato alla profondità di sei centimetri; un'antenna, collocata sotto il pianale del bus guiderà il veicolo sulla direttrice del cavo.

Dollaro fermo, marco superstar

ROMA — Dopo un periodo di sostanziale stabilità sui mercati valutari internazionali, si sono avuti nel corso della settimana una serie di spostamenti che hanno mutato in qualche modo il quadro della situazione; a una buona resistenza di fondo del dollaro, si è contrapposto un marco in netto recupero, mentre per la lira, il franco francese e quello belga sono affiorate alcune difficoltà.

Per la lira la settimana non è stata fra le migliori; la divisa italiana ha perso infatti terreno su tutte le principali divise, toccando nuovi minimi nei confronti del marco e del franco svizzero. Proprio sul rapporto lira-marco, c'è da registrare che la valuta tedesca ha «sfondato» per la prima volta il muro delle 600 lire, attestandosi venerdì a «quota» 605 lire.

Nell'ambito dello «Sme», il franco belga si è ripreso, dopo un momento particolarmente difficile. Secondo alcuni analisti, comunque, il franco tedesco e quello francese sono destinati a una svalutazione contro il marco nei primi mesi del prossimo anno, a causa soprattutto delle differenze tra le economie dei rispettivi paesi.

Per la Francia la svalutazione, affermano ancora gli esperti valutari, dovrebbe aggirarsi, calcolato il differenziale di inflazione, tra il tre e il sette per cento e dovrebbe portare la parità media della divisa francese a 315-320 franchi per cento marchi.

Il dollaro, nonostante una nuova prova di forza è stato costretto a cedere qualche posizione, perdendo da un nerbo all'altro circa lo 0,7 per cento, ma confermando una sostanziale tenuta di fondo.

ROMA — Verranno rese note la prossima settimana le modalità di pagamento della Socof, la sovrainposta straordinaria comunale sui fabbricati relativa al 1983 il cui gettito andrà a beneficio dei Comuni.

Questi ultimi hanno infatti inviato al ministero delle Finanze le delibere contenenti le aliquote prescelte da ciascuno ed il numero di conto corrente postale sul quale dovranno essere effettuati i versamenti.

La prossima settimana, dunque, il ministero potrà pubblicare la circolare nella quale, oltre ad una ricca serie di esempi, verranno pubblicate gli elenchi delle aliquote e dei numeri di Ccp. Ad ogni amministrazione è stata data la facoltà di scegliere fra

quattro aliquote: 8, 12, 16 o 20% del reddito immobiliare imputabile a ciascun appartamento, pari all'ammontare dell'equo canone (se affittato) o della rendita catastale rivalutata (se abitato dal proprietario).

La stragrande maggioranza dei Comuni, quasi l'80%, ha scelto l'aliquota massima per cui il gettito che entrerà nelle casse locali sarà di molto superiore al mille miliardi di lire.

La Socof dovrà essere versata secondo le medesime scadenze già in vigore per l'autotassazione: acconto entro il 30 novembre prossimo e saldo entro il 31 maggio 1984. Ma quanto sarà questo acconto? Poiché la sovrainposta fa riferimento al solo 1983 e più precisamente ad un immobile

LA SETTIMANA IN BORSA
Tutti gli occhi sulle Generali

TRIESTE — Sul finire di una settimana ancora tendenzialmente cedente il mercato ha dimostrato una certa capacità di reazione all'abbuella che aveva caratterizzato il più recente periodo. Smentita l'intenzione da parte del governo di prendere misure fiscali in qualche modo punitive per la Borsa, il mercato azionario sembra aver ripreso i consueti tenti operativi che avevano animato i cicli precedenti.

In particolare, l'ascesa del dollaro, ha riportato in primo piano i valori patrimoniali italiani come rifugio contro il deprezzamento della nostra moneta monetaria e fra questi, il titolo principe del nostro listino, le Assicurazioni Generali. Fra l'altro, è quasi certo che, a partire dal ciclo operativo per fine novembre, verrà data esecuzione all'operazione consistente nel raddoppio gratuito del valore nominale delle azioni (da quattromila a ottomila) e nel successivo frazionamento delle stesse in quattro nuove azioni da nominale duemila ogni vecchia da ottomila.

I riflessi a breve di questa operazione comporteranno una quotazione ex frazionamento di circa 35/36 mila lire per azione, e molti sono pronti a scommettere che da questo punto di partenza potranno essere toccati traguardi ancor oggi lontanissimi: basti pensare che una quotazione ex di 40 mila corrisponderebbe a una quotazione ante di 160 mila, attualmente impensabile. E infatti molto più facile che un titolo registri una svalutazione percentualmente elevata quanto più è basso il livello di quotazione.

Qualche cenno di ripresa, sempre sul finire della setti-

TITOLI	chius. 16/9	chius. 24/9	%
Alleanza	35.100	35.400	+ 0,8
Generali	139.100	141.975	+ 2,0
Ras	145.500	146.400	+ 0,6
Sai	12.650	12.870	+ 1,7
Toro	11.401	11.510	+ 0,9
Mediobanca	66.800	66.200	- 0,9
Bastogi	1.221	1.220,25	- 0,3
Bii	1.850	1.818	- 1,7
Centrale	63.650	63.500	- 0,2
Italmobiliare	1.615	1.581	- 2,0
Pirelli S.p.A.	1.731	1.700	- 1,8
Siet	748	757	+ 1,2
De Angeli Frua	1.660	1.580	- 4,8
Imm. Roma	690	670	- 2,9
Milano Centrale	8.000	8.200	+ 2,5
Rinascente	3.404	3.480	+ 2,2
Fiat	3.365	3.420	+ 1,6
Olivetti	207	202	- 2,4
Montedison	45.300	45.100	- 0,4
Italcementi	1.145	1.160	+ 1,3
Viscosa	1.762	1.716	- 2,5
Sip	4.190	4.190	+ 0,2
Ciga Hotels	5.489	5.620	+ 2,2
Triepovich	215	210	- 2,3
Patriarca			

mana, anche per i valori industriali, con le Fiat che dopo essere scese sotto quota tremila recuperano rapidamente terreno sino a 3080 lire per titolo in seguito a scambi di relazione a fronte di scambi di relazione nutriti. A contribuire alla ripresa sono giunte le notizie circa l'andamento positivo della controllata Fiat Auto, per molto tempo fonte di passività per la Holding Fiat quotata in Borsa. Discreto interessamento anche per Viscosa e Olivetti, mentre le Fierei denunciano ogni tanto una certa incertezza in relazione al progettato aumento di capitale gravato da un sovrapprezzo forse non del tutto gradito all'azionista di minoranza.

Continua il movimento sulle Ciga senza che tuttavia vengano registrati grandi spostamenti di prezzo in un senso o nell'altro, in attesa di quantificare il beneficio che la società veneziana potrà ottenere dall'accordo in corso negli Stati Uniti.

Fra i titoli locali della Borsa di Trieste continua l'interesse sulle Triepovich, che superano le 5000 lire per azione, restando in denaro per quantitativi relativamente elevati. La causa è l'arancinato pacchetto di Assicurazioni Generali, che la società triestina ha in portafoglio a prezzi storici, possibile fonte di sostanziose plusvalenze. C'è anche la considerazione che il titolo non solo si è apprezzato in proporzione al rialzo Generali, ma negli ultimi mesi è addirittura sceso. Sul Terzo Mercato ancora offerte le Lloyd Adriatico. Giuseppe Vizzini

Comune di Fiumicello

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Sindaco

ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di sistemazione della viabilità nel territorio comunale, con: asfaltature - coordinate - marciapiedi - illuminazione stradale.

Il presente ammontare delle opere è di lire 379.602.559 e la licitazione sarà tenuta col metodo di cui all'art. 1 - lettera A - della citata legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale visibile presso la Segreteria comunale nelle ore di Ufficio.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda d'invito al sottoscritto entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 ottobre 1983.

La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.

Della Residenza Municipale, il 22 sett. 1983

Il Sindaco Bianchini Sergio

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Nel novero delle proposte che le varie scuole private locali offrono per l'anno scolastico 1983-84 non vanno sottovalutate quelle destinate

a specifiche preparazioni che se da un lato rappresentano un coefficiente in più per possibili sbocchi occupazionali possono dall'altro

costituire una base utile di conoscenze per ulteriori sviluppi pratici oltre ad un arricchimento del patrimonio culturale individuale.

Il «Centro di estetica femminile» organizzato dall'Encip (via Mazzini 22, telef. 68846), per venire incontro alle esigenze odierne del mondo femminile (è aperto a signore e signorine di ogni età) è convenientemente attrezzato per lo svolgimento delle sue attività e contempla una serie di corsi richiesti in larga misura: quello per estetiste-visagiste della durata di 8 mesi, per massaggiatrici (5 mesi) per manicure (4 mesi), e per pedicure (5 mesi), le cui lezioni teoriche e pratiche vengono svolte nella sede del Centro stesso, via Cicerone 6/A pt.

Sono ancora in programma una serie di corsi di ginnastica estetica, non professionali, la partecipazione ai quali può avere inizio in qualsiasi momento ed essere interrotta a discrezione delle partecipanti.

Le esercitazioni hanno luogo sotto la guida di un insegnante in una palestra dotata delle seguenti attrezzature: panca orizzontale (per gli esercizi distesi), panca inclinata (per gli esercizi addominali), spalliera svedese (per gli esercizi al corpo), cyclette (per sciogliere i muscoli e le articolazioni delle gambe), vibromassaggiatore (per snellire le parti del corpo e togliere il grasso esuberante). L'Encip ha inoltre programmato due turni di ginnastica aerobica. Lo studio della musica organizzato dall'Encip si articola nella «Scuola di pianoforte», «Scuola di chitarra» e «Scuola di fisarmonica».

La «Scuola di piano-

forte» comprende un corso di pianola elettrica riservato ai bambini dai 5 ai 7 anni, utilissimo per un primo apprendimento della musica, lettura ed impostazione delle mani sulla tastiera (è un corso propedeutico al pianoforte); un corso di pianoforte per bambini, riservato a coloro che hanno frequentato il corso di

pianola l'anno precedente ed ai bambini fino ai 10 anni d'età ed un corso di pianoforte annuale, per principianti, intermedio e avanzato, secondo il livello di preparazione degli allievi. La «Scuola di chitarra» prevede tre livelli: L'«invito alla chitarra», corso propedeutico della durata di due mesi, per adulti e ragazzi che

hanno superato i 10 anni d'età; un «corso per principianti» cui possono accedere quanti hanno frequentato il corso più sopra citato o coloro che hanno qualche conoscenza dello strumento ed un «corso intermedio» per coloro che hanno già frequentato il corso per principianti nel precedente anno scolastico.

La «Scuola di fisarmonica» si articola in tre corsi: «Alla riscoperta della fisarmonica» il primo (corso promozionale della durata di due mesi, per ragazzi ed adulti); «corso normale di fisarmonica» il secondo dedicato a coloro che hanno frequentato il corso promozionale o che hanno qualche conoscenza dello strumento ed un «corso intermedio» per coloro che hanno già frequentato il corso normale nel precedente anno.

Nella seconda metà di giugno avrà luogo il saggio finale di tutti gli allievi della Scuola di musica i quali si esibiranno con i loro stru-

menti secondo il livello di preparazione raggiunto da ciascuno.

Gli allievi potranno usufruire degli strumenti musicali della scuola che risultassero ancora disponibili ed al termine dell'anno scolastico riceveranno un attestato di frequenza con l'indicazione del livello di corso raggiunto.

Presso la scuola vengono svolte anche lezioni individuali di canto, pianoforte, chitarra, fi-

sa armonica e strumenti a fiato.

Organizzato dall'Encip opera, in città anche un «Centro moda e abbigliamento». Si articola in due livelli: «Corsi di taglio e cucito», pomeridiani e serali della durata annuale (da ottobre a giugno) ed un «corso di perfezionamento in sartoria» della durata di 5 mesi (da ottobre a febbraio) con lezioni bisettimanali, preserali e serali.

RISULTATI DEGLI ESAMI

INSTITUTED 1872

Trinity College London

Approved by the British Council and the Department of Education and Science
Examinations in spoken English as a second or foreign language

Preso d'atto dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Protocollo n. 2326/41-2 del 4 aprile 1980)

JUNE 83

NAME	REF. N.O	RESULT	NAME	REF. N.O	RESULT
GRADE 2			GRADE 5		
BIBER CHRISTIANA	966037	70	FEGAC MAURIZIO	966019	70
BIBER ZENO	966036	72	FRANOVICH SHU YING	966020	68
FANNI SERENA	966040	76 merit	LINDA MARCO	966021	83 merit
FELLI FRANCESCA	966041	78 merit	LOPERFIDO FULVIA	966022	76 merit
HROVATIN ADA	966042	69	ROSANI BARBARA	966023	80 merit
MARCHESINI BENEDETTA	966043	70	SKARABOT PAOLA	966024	88 honours
OBERBANK TAMARA	966044	73	STEVNER SILVIO	966025	86 honours
PAOLI LORENZO	966045	76 merit	STRAIN DAVIDE	966026	83 merit
PIRETTI GIORGIA	966046	67	TAUCERI DANIELA	966027	87 honours
RADIN PATRIZIA	966047	78 merit	VALLON PIERO	966028	90 honours
SGOBBA STEFANO	966048	82 merit	VALUSSI LIVIO	966029	81 merit
SGOBBIA FRANCESCA	966049	83 merit	VISINTIN VALENTINA	966030	81 merit
TOGNON FABRIZIO	966050	86 honours	ZANON ERICA	966031	73
TREU ALESSANDRA	966051	88 honours	ZOROVICH LUCIO	966032	79 merit
VALERIO JEAN	966052	68			
VALLINI ELENA	966053	78 merit			
GRADE 3			GRADE 6		
IANKOVICS SERGIO	966033	73	DELLO RUSSO RUGGERO	966003	67
LAMPI MANUEL	966034	90 honours	DIVACCO PAOLO	966004	82 merit
SANZIN SUSANNA	966035	72	RADIN MICHELA	966006	80 merit
VACLIK VALENTINA	966036	76 merit			
GRADE 4			GRADE 8		
BEVK EDVIN	966013	67	FERLUGA ARIANNA	966001	85 honours
BORMAN IVAN	966014	73	VICIC ROBERTO	966002	88 honours
CURTI STEFANO	966015	83 merit			
DE CRISTINI LAURA	966016	83 merit			
DELLO RUSSO LUCIANA	966017	66			
DE LUGNANI ANDREA	966018	83 merit			

L'esaminatore è stato:

Miss. S. S. Simpson Membro del Comitato di esaminatori del Trinity College London

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

TRIESTE - Via Torreblanca 25 - Via Filzi 6 - Tel. (040) 69453 - 69140

Aut. dal Min. della P. I. (Dir. degli Scambi culturali) d.m. 26.9.79

**INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO**

Corsi diurni e serali
a tutti i livelli

Corsi per bambini
dai 6 ai 12 anni

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
SCUOLA PER INTERPRETI**

VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732815

CORSI DI TEDESCO

presso il Circolo di Cultura Italo-Austriaco

Insegnanti di madrelingua

Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, in
via San Nicolò 21/II, dalle 17.30 alle 19.30.



VILLA GEIRINGER PRIMARY SCHOOL

Via Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087

Scuola materna ed elementare a tempo pieno in
lingua inglese.

Scuola media linguistica europea per l'inserimento
nella scuola superiore statale.

ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI

CADEL

**O
L
O
ARTE
I**

VIA XYDIAS 6
TELEF. 795234

Quasi tutto
per la
Scuola



GOETHE-INSTITUT

via Coroneo 15, tel. 732057

(rilascia il diploma ZDaF, internazionalmente riconosciuto)

TEDESCO

Corsi a tutti i livelli in aule elettroniche per
bambini e adulti

Corsi speciali: corso di lettura per principianti
corrispondenza commerciale
traduzione
conversazione

- Orari: mattina - pomeriggio - sera
- Inizio iscrizioni: 19 settembre 1983, 17-19.30
- Inizio dei corsi: 3 ottobre 1983

Più inglese in meno tempo con il BRITISH RAPID METHOD

Sono già aperte le iscrizioni (con comodi pagamenti) a tutti i corsi. C'è un corso su misura per ognuno: per la preparazione agli esami di Cambridge, per studenti delle medie, del ginnasio e del liceo, per adulti principianti, per chi ha già delle buone basi, e anche per bambini.

Oggi non c'è carriera per chi non sa l'inglese, mentre chi lo sa bene trova porte aperte dappertutto. Perché non fare come hanno già fatto migliaia di persone come voi? Ogni anno, da più di trent'anni migliaia di donne, uomini e giovani si affidano alla BRITISH SCHOOL per apprendere oggi l'inglese del loro domani. Vengono alla BRITISH SCHOOL perché sanno che i corsi BRITISH SCHOOL hanno un "in più", sono veri corsi di formazione verso un domani pieno di opportunità. Venite subito anche voi ad iscrivervi.

MEMBRO FONDATORE AISLI

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

TRIESTE - Via Torreblanca, 25 - tel. (040) 69453 - 69140

l'inglese
si impara (più che mai) in via
TORREBLANCA 25

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione generale degli scambi culturali (D.M. 26.9.77)

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Quanto mai utili per coloro cui s'impone la necessità di una applicazione intellettuale mnemonica rapida ed efficiente, come studenti, insegnanti, professionisti, docenti, i corsi di lettura veloce e memorizzazione, largamente seguiti nella nostra città.

Tra questi va ricordato innanzitutto il metodo «Memorapid» adottato dal Wall Street Institute (via Udine 11, telef. 414733). Si tratta di un metodo internazionale di lettura rapida, basato su una tecnica rigorosa di insegna-

mento-apprendimento, assistita da un micro-computer che insegna a leggere le idee di uno scritto e a individuarne a colpo d'occhio i punti salienti.

Eso garantisce, al termine del corso, una velocità di lettura superiore due volte a quella iniziale. Dopo un'ulteriore esperienza e continuando a esercitarsi, molte persone arrivano a leggere a una velocità pari a quattro volte quella di partenza. In pratica significa leggere una pagina di un libro in pochi secondi.

Le tecniche apprese col metodo «Memorapid» consentono non solo di leggere più in fretta ma di leggere meglio; a escludere cioè informazioni superflue concentrando invece sulle cose importanti di uno scritto.

In tal modo la comprensione di quello che si legge aumenterà con l'avanzamento del corso e altrettanto può dirsi con il ricordo a lungo termine ossia con la «memorizzazione». Leggere più in fretta, significa, in sostanza, leggere di più; leggere di più

significa sapere di più. Attraverso il metodo in questione si giunge dunque a sfruttare meglio le enormi possibilità del cervello umano che, in accordo con quanto affermano i più autorevoli scienziati, viene utilizzato soltanto

o Asana, la «Concentrazione» o Dharana.

Il rilassamento si attua mediante uno speciale metodo grazie al quale tutta la muscolatura, il sistema nervoso, l'apparato respiratorio e gli organi interni vengono completamente rilas-

(secondo il sistema Gabelsberger-Noe) mette l'allievo in grado di stenografare sotto dettatura qualsiasi testo.

Corsi di stenografia commerciale e di dattilografia meccanica vengono svolti anche dall'Istituto Fermi. Il corso di



il 5% del suo potenziale.

Un corso di memorizzazione e di lettura veloce, è stato programmato quest'anno per la prima volta anche dall'Istituto Enenkel (via Battisti 22, telef. 761989) ed è rivolto in particolare agli studenti dalle medie all'Università per i quali può risultare di validissimo aiuto nello studio.

Tra i tanti e tanti corsi che l'Istituto Enenkel propone ci sono anche quelli di yoga (durata 4 mesi con frequenza bi-settimanale); una disciplina tesa all'equilibrio psicofisico, all'armonia del corpo e dello spirito. I corsi, cui possono accedere allievi di entrambi i sessi senza limiti d'età comprendono l'insegnamento delle tecniche che compongono lo yoga e precisamente il «Rilassamento» o Shavasana; gli «Esercizi di respirazione» o Pranayama, le «Posizioni»

sati, con immenso beneficio dell'intero sistema psicofisico.

Gli esercizi di respirazione hanno lo scopo di migliorare la circolazione ossigenando opportunamente il sangue con notevole vantaggio per tutto l'organismo.

Le posizioni, con la loro immobilità sotto sforzo dosato, massaggiano energicamente i vari organi, muscoli, articolazioni, agendo così più in profondità che ripetendo gesti meccanici.

La concentrazione, infine, comprende esercizi di «attenzione fissa» e concentrazione mentale conferendo a chi la pratica lucidità, sicurezza, controllo dei propri pensieri e forza di volontà.

In sostanza, con lo yoga è possibile risvegliare in chi lo pratica una energia di cui egli stesso avverte l'esistenza quando si sente pieno di dinamismo o di cui lamenta l'assenza nei momenti di prostrazione fisica e morale, prevenire le malattie fisiche e mentali nonché prolungare il periodo fecondo e produttivo della vita e quindi regalarsi — dedicando a esso un po' del proprio tempo — nuova gioia di vivere.

Indispensabile per chi intende trovare occupazione in qualsiasi ufficio è la conoscenza della dattilografia e della stenografia. Numerose sono le scuole cittadine che contemplano questi insegnamenti nel loro programma e ne garantiscono il migliore apprendimento. L'Encip ha istituito a tale scopo una «Scuola di stenodattilografia» il cui ciclo didattico normale è formato da due sessioni, cioè da una anno scolastico e da un corso di perfezionamento.

Gli esami finali per il conseguimento dell'attestato di idoneità si svolgono al termine del corso di perfezionamento.

Corsi di dattilografia e stenografia sono programmati anche dall'Enenkel. Il corso di dattilografia si svolge su macchine meccaniche ed elettriche e comprende oltre ai preliminari esercizi di dattilografia, copiatura di brani, compilazione di lettere commerciali e fatture, esercizi di velocità sotto dettatura.

Il corso di stenografia

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

La comodità: Libera scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

L'opportunità: Ritmo di studio individuale.

L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua.

La novità: Computers, laboratori individuali, visual-aids.

L'efficacia: Metodi esclusivi adattati alle singole esigenze.

Il vantaggio: Situazioni reali, come «sul posto».

La sicurezza: Pieno sviluppo delle motivazioni e risultati concreti. Un investimento che rende.



Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano spagnolo - sloveno

50 Sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE

TRIESTE - Via Udine, 11 - Tel. 414733

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA

Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. 68431

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI CORSI DI LINGUA TEDESCA 1983-84**

Per: ADULTI fino al grado superiore
BAMBINI delle scuole elementari
RAGAZZI delle scuole medie

CORSI SPECIALI di Conversazione, Tedesco commerciale e Traduzione

ORARIO ISCRIZIONI: giornalmente dalle 16.30 alle 20 (sabati esclusi)

Hildegard Bayer

CORSI DI

LINGUA TEDESCA

PER RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

- INSEGNANTI DI MADRELINGUA
- 3 LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
- LIBRI DI TESTO GRATUITI

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
A PARTIRE DALL'1 SETTEMBRE
DALLE 16 ALLE 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

Le vacanze sono un ricordo.

La scuola è già iniziata.

E i soldi volano.

L'inizio dell'anno scolastico impone ogni anno a tante famiglie la necessità di... investimenti tutt'altro che trascurabili. L'Universaltecnica desidera che questi impegni non impongano a nessuno il sacrificio di rinviare l'acquisto di altre cose utili, necessarie o comunque importanti: i nuovi elettrodomestici per la casa, il televisore, o — perché no? — l'impianto «hi-fi» o il videoregistratore. Scegliete subito ciò che vi serve: il pagamento potrà avvenire in tutta comodità, anche in quaranta mesi, INIZIANDO NEL GENNAIO 1984 senza versare acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse. L'Universaltecnica vi invita a pianificare le vostre spese così: con prudenza e intelligenza.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846

CORSI PROFESSIONALI

Ultima settimana per le iscrizioni ai corsi:

Stenografia - Dattilografia
Contabilità generale
Contabilità industriale e bilanci
Impiegati di segreteria
Impiegati d'amministrazione
Impiegate stenodattilografe
Addetti paghe e contributi
Addetti libri IVA
Operatori programmatori IBM
Perforazione schede IBM
Taglio e cucito - Sartoria
Estetista - Visagista
Massaggiatrici - Manipedure
Ginnastica estetica

CORSI SCOLASTICI E DI RECUPERO

Licenza scuola media
Ripetizioni individuali

CORSI DI MUSICA

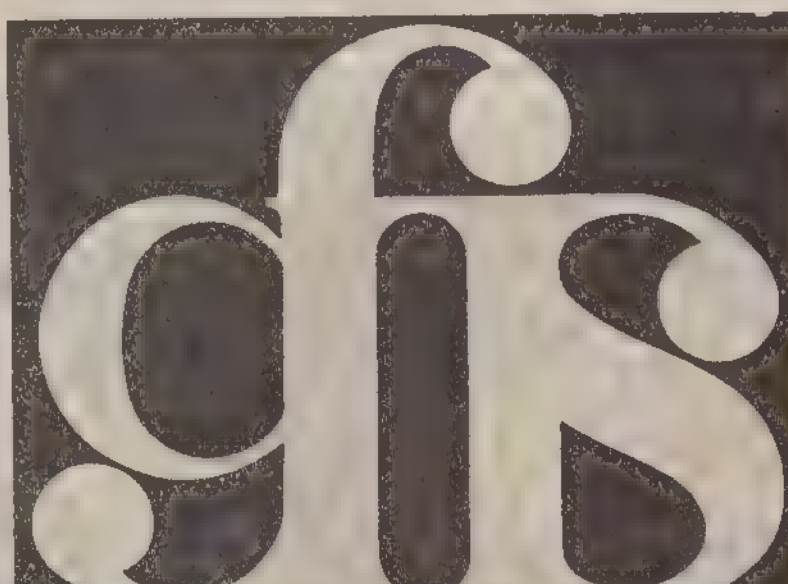
Pianola elettrica
Pianoforte - Chitarra
Fisarmonica

CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA
SEGRETARIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32
giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20
CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 30 SETTEMBRE

RECUPERO ANNI

- MAGISTRALI - LICEI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- MUTAMENTO CORSI DI STUDIO
- CORSI DI CERAMICA



ISTITUTO SCOLASTICO
GALILEO FERRARIS

VIA S. CATERINA N. 7 - TEL. 62456
orario segreteria 10-12 - 16.30-19.30

PREMIO CITTÀ DI TRIESTE QUALE MIGLIORE ISTITUTO
PER IL RECUPERO ANNI - «SCUOLE MEDIE SUPERIORI»

mamme!!!

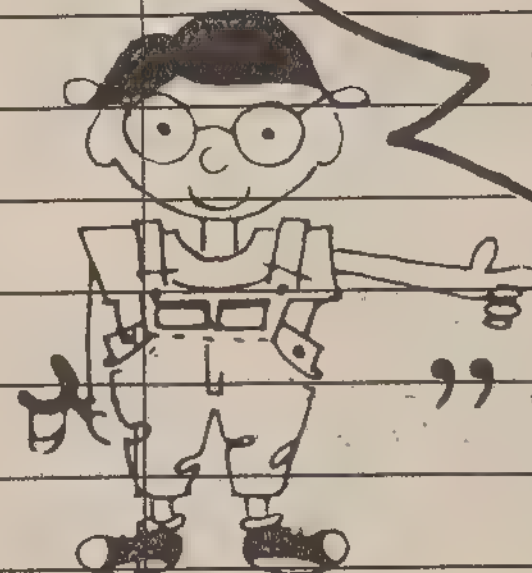
tutti i pomeriggi per i vostri figli
assistenza nei compiti a casa
e nello studio delle lingue straniere
corsi di sostegno di latino e greco
insegnanti qualificati

gruppi di lavoro ristretti

il doposcuola, dall'1 settembre

telefonare tutti i pomeriggi

al 750444



“il doposcuola”

di p. r. Giotti n. 8

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL PREMIO ITALIA ULTIME BATTUTE DELLE PRODUZIONI MUSICALI

Frugato dall'occhio indiscreto della Tv il geniale perfezionismo di Celibidache

Sfuggente eleganza mozartiana nello svedese «Gustavo III» con musica di Gluck

CAPRI — Sui teleschermi del 35.º Premio Italia a Capri sta «esaurendosi» la rassegna delle produzioni musicali dove la Gran Bretagna sembra voler ribadire una sua specialità: ieri infatti la Bbc ha presentato un ritratto del direttore d'orchestra Sverre Celibidache, colto durante le prove del «Requiem» di Fauré nella chiesa di Trinity Square.

Il programma, che fa parte della Rubrica Omnibus della maggiore rete inglese, rappresenta in un certo senso un'impresa storica per il documentario televisivo, perché, com'è noto, il direttore romeno non ha mai consentito a nessuna troupe di riprendere le sue prove. Prove interminabili secondo le esigenze di questo geniale ed estroso perfezionista della musica sinfonica. Questa volta si è lasciata mettere alla frusta l'orchestra sinfonica di Londra, mentre Celibidache, da parte sua, si è lasciato convincere — lui, nemico acerrimo di ogni reportage, di ogni inscatolamento della musica e di ogni esecuzione che non sia animata dal rapporto diretto ed irripetibile con il pubblico — ad aprire le porte all'obiettivo indiscreto della Tv.

Non occorre aggiungere che si rivela qui suscitatore di emozioni ed autentico protagonista di uno spettacolo affidato all'interpretazione musicale.

Originale ma non eccitante il programma della televisione finlandese «Bartok prende il mare», ispirato alle impressioni d'ascolto della sonata per due pianoforti e percussione di Bartok associata alla «musica delle macchine» dei cantieri navali di Helsinki.

Ben diverso per temperamento artistico e fantasia evocatrice il «Gustavo III» addio a un re attore, della televisione svedese. Il regista Inger Åby, sullo sfondo dell'«Orfeo» di Gluck, attinge un linguaggio televisivo, tutto smalti ed

enigmatiche apparizioni senza dialoghi, alle strutture teatrali del teatro di corte di Drottningholm, dove si finge che il re mecenate, caduto sotto i colpi dei congiurati, passi sulla scena (e gli appassionati del melodramma riconoscono certo i presagi del «Ballo in maschera» verdiano) metta in scena i suoi ultimi istanti di vita. La musica è di Gluck ma il film ha una sfuggente eleganza mozartiana nel non porre tra i candidati ad un premio, e che vorremmo rivedere anche su una delle reti italiane.

In margine alla rassegna il direttore del Dipartimento Scuola Educazione della Rai, Luciano Rispoli, ha illustrato il programma del suo settore che affronta adesso un vero e proprio salto di qualità con la distribuzione su cassetta delle trasmissioni didattiche: la Rai è infatti oggi la maggiore azienda nazionale di sussidi audiovisivi offerti adesso alla scuola a livelli tecnici e scientifici ineccepibili ed in un vastissimo catalogo.

A partire da questo mese di settembre il Dipartimento entra con decisione sul mercato

delle audio e video cassette, e si prepara a utilizzare a fini educativi le nuove tecnologie dell'immediato futuro, quali il teletext e la produzione di software audiovisivo per gli elaboratori elettronici che stanno entrando ormai rapidamente anche nella scuola italiana e nelle stesse famiglie.

Insomma la televisione al servizio della scuola con un impegno confortato da una lunga tradizione e con una presenza sempre più assidua e ricca di prospettive.

Gianni Gori

Bertoldo non poteva essere che Ugo Tognazzi ma uno spazio «inventato» c'è pure per Sordi

Per questo si è ricorsi ad un eccellente «pool» di sceneggiatori, tra cui Suso Cecchi D'Amico

ROMA — La capanna è imponente, col grande tetto coperto di paglia e, in basso, attorno al muro, steccati di canne; nell'ampio interno troneggia un enorme focolare con tanto di paiuolo; a sinistra dall'entrata, sotto la finestra, c'è il pagliericcio.

A circa seicento chilometri di distanza, a Marano Lagunare, esiste un doppio perfetto della costruzione, ma non si tratta di coincidenza, di modelli simili di architettura primitiva. La prima capanna è stata costruita a Roma in uno studio cinematografico

per il nuovo film di Mario Monicelli «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», la cui lavorazione è appena iniziata. A Marano esiste il suo doppio perché è lì che verrà ambientato il villaggio di Bertoldo. La troupe vi si trasferirà per girare degli esterni tra un paio di settimane.

Il soggetto del film è tratto dal celebre testo di Giulio Cesare Croce che ormai può vantare quasi quattro secoli di popolarità. La sceneggiatura è firmata da Mario Monicelli insieme a Suso Cecchi D'Amico, Leo Benvenuti e Pie-

ro De Bernardi, un «pool» che riunisce tra i più noti e validi scrittori di cinema italiani.

Come è nata l'idea di rifarsi alla popolarissima, ma anche lontana, storia di Bertoldo, contadino «scarpe grosse e cervello fino»? Risponde Mario Monicelli.

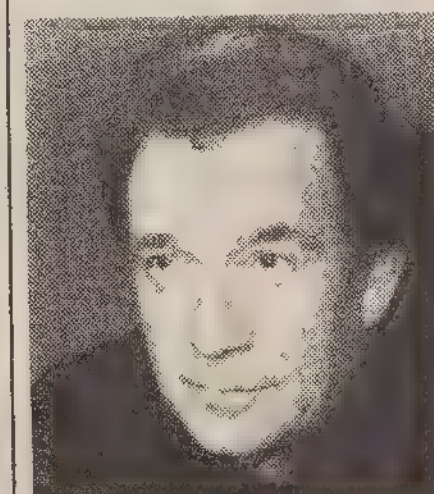
«È un progetto a cui pensavo da parecchi anni, non solo perché il libro del Croce è un classico della letteratura popolare, ma perché mi stimolava la contrapposizione che vi sta alla base, tra cultura «alta» della corte e quella contadina, più concreta. È un con-

fronto-scontro, che si risolve in toni forsechi, tra l'astrattezza e il buon senso che viene dal conoscere i problemi legati alla sussistenza.

A interpretare Bertoldo e suo figlio Bertoldino saranno, rispettivamente, Ugo Tognazzi e Maurizio Nichetti, vale a dire attori di due generazioni e di due scuole comiche, la tradizione affermata e il «nuovo» cinema italiano. Sarà un'altra coppia professionale?

«I nuovi autori e i nuovi interpreti sostituiranno i «vecchi dinosauri» — respon-

de sorridendo Monicelli — E' questione di ricambio, molto semplicemente. Comunque, la mia scelta è stata determinata soltanto dal carattere dei personaggi. Bertoldo è il tipico contadino padano, e non poteva che essere Tognazzi ad interpretarlo, con la sua comicità sanguigna, la comicità viscerale e dai risvolti grotteschi. Il figlio, che per opposizione incarna il simpatico candidato, è una figura ingenua, dalla comicità molto più astratta. Per questo Maurizio Nichetti mi è parso l'attore più adatto».



Ugo Tognazzi

Spiccano nel cast altri due nomi: Lello Arena (nelle vesti di Re Alberto) e Alberto Sordi nei panni di fra Cipolla.

«Il personaggio di Sordi non si ritrova nell'originale del Croce, l'abbiamo inventato noi facendo riferimento al Boccaccio — precisa Monicelli — E' stato così anche in altri momenti della sceneggiatura; pur restando fedeli alla piana tradizione di Bertoldo, abbiamo rimpolpato la storia (il testo del Croce è composto da due dialoghi che non hanno materia sufficiente per un intero film) servendoci di situazioni, personaggi e spunti tratti da molte altre celebri opere della letteratura popolare italiana, dal «Novellino» al «Cunto de li cunti».

Stella Rasmann

SENZA INFAMIA E SENZA LODE IL FESTIVAL SPAGNOLO

Con una beneficiata iberica schermi spenti a San Sebastian

SAN SEBASTIANO — Quando i primi lettori prenderanno in mano «Il Piccolo» si spengeranno gli ultimi fuochi di San Sebastian, al palazzo di Miramar, dove da mezzanotte è in corso la «fiesta» d'addio offerta dalla Loea a mille invitati a conclusione di questa XXXI edizione del festival.

È stato un festival di transizione, un festival in tono minore: per la disaffezione del governo centrale, per il modesto budget (un miliardo di lire).

In dirittura d'arrivo San Sebastian ha presentato però, come un fuoco d'artificio, tre film di un certo rispetto tra i quali il più onorifico appare senz'altro l'ultimo film di Woody Allen, «Zelig», già presentato e recensito a Venezia.

Gli altri film di riguardo sono «La chiave» del nostro Tinto Brass e «Staying Alive» («Vivere solo») di Sylvester Stallone, protagonista John Travolta.

Se c'è un film che qui a San Sebastian ha avuto una grossa promozione questo è «Truhen», del quarantenne esordiente Miguel Hermoso, presentato nella selezione ufficiale della mostra. «Truhen» indica l'attività di chi senza troppi scrupoli si dedica a combinare a proprio agio ogni cosa per regarsi e truffe. Retto per un po' dalle quali-

tà istrioniche di attori assai popolari in Spagna come Francisco Rabal, Arturo Fernandez e Lola Flores, il film è una commedia decisamente farsesca che racconta la contrastata amicizia tra un malandrino di alto bordo e uno di piccolo calceggio, una amicizia patuita in carcere per ragioni di reciproco interesse. Rabal aiuterà Fernandez a

difendersi dalle insidie del carcere, mentre l'altro lo ripagherà aiutandolo quando riavrà la libertà e tornerà nel giro alto.

Soltanto più dignitosa un'altra pellicola spagnola di Alfonso Uria, prodotta in terra basca. È questa una cinematografia che sta faticosamente sorgendo a rinforzo di una cultura che intanto recupera l'uso dell'antichissima lingua preindoeuropea. Sappiamo così che cinque secoli prima che il re d'Italia e imperatore d'Etiopia si fregiasse del titolo del re d'Albania, un altro principe mediterraneo ebbe questa avventura e per un tempo non meno breve. «La conquista dell'Albania» è un accesso film che racconta come e perché Carlo II di Navarra inviò una spedizione (la gran compagnia di Navarra) per sostenere i diritti del fratello Luis, diritti

acquistati col matrimonio con Juana d'Angiò. Le peripezie della iberica spedizione furono incredibili, soprattutto perché i conquistatori avevano di fronte un nemico invisibile.

La beneficiata iberica si è chiusa con un altro film della sezione ufficiale, il quinto del madrileno Fernando Colomo. È una specie di «Lontano da dove» (della coppia italiana Casini-Marciano) alla spagnola. Racconta la calata a New York di Gustavo, fotografo di belle speranze, che ha lasciato la piccola fama nazionale, risoluto a conquistare una internazionale, nella Grande Mela. A poco a poco, tra impicci e disillusioni, misura quanto sia repulsiva la città dei suoi sogni, al di sotto di «La linea del cielo». Il film è gustoso, agrodolce, pieno di strizzatine d'occhi.

Bruno De Marchi

PER L'ANNUALE VERIFICA DEI CRITICI

Cinema italiano d'oggi sulle sabbie di Lignano

ROMA — Dedicare ogni anno un convegno al cinema italiano per verificarne, di stagione in stagione, l'evoluzione e i mutamenti.

L'impegno preso dal sindacato nazionale critici cinematografici italiani al termine del convegno di Lecce dello scorso novembre, dedicato al primo triennio degli anni 80, si concretizza quest'anno con la manifestazione «cinema italiano '82-83» che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro, di intesa con la locale azienda autonoma di soggiorno, da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre.

Ogni anno le due relazioni base (l'andamento generale della stagione e gli esordi) sono affidate ai rappresentanti di una delle riviste specializzate. Quest'anno il compito è stato assegnato a «Cineforum» e sarà svolto da Vecchi, Masoni, Martini. A completa-

re gli interventi della prima giornata sarà Bragaglia con una relazione su «La critica cinematografica e il festival di Cannes».

La giornata di sabato sarà dedicata a 3 incontri «ping-pong» (aperti anche alla partecipazione del pubblico) con tre diverse categorie professionali. Aprirà la serie del «ping-pong» l'incontro «Giovani registi o registi giovani?» dedicato ai nuovi autori e curato da Morandini. Hanno già aderito, fra gli altri Amelio, Piscielli, Amico, Torrini, Fumagalli.

Nel pomeriggio di sabato seguiranno «Sono nate le nuove stelle?», incontro con gli attori a cura di Magrelli con la partecipazione, fra gli altri, di Lavia, Guerrieri, Cavallo, De Rossi, Di Benedetto; e «Esercizio fra cinema e rigore», incontro con gli esseri umani, a cura di Rossi al quale assicura la

propria presenza il presidente dell'Agis, Bruno.

Domenica l'attenzione sarà infine rivolta alla funzione del critico cinematografico nel mass media, con testimonianze di Gavioli, Vannini, Ghezzi, Giacci, Valmarana, Laura, Eltero.

Al convegno di Lignano parteciperà anche il neoministro dello spettacolo Lagorio.

■ CONCORSO PIANISTICO — I corsi di interpretazione musicale, che si svolgono nell'ambito del sesto settembre musicale udinese, organizzato dall'assessorato comunale alle iniziative culturali con la direzione artistica della pianista Marcella Crivelli, si sono conclusi con il secondo e ultimo concerto dei partecipanti al corso di interpretazione pianistica.

Stella Rasmann

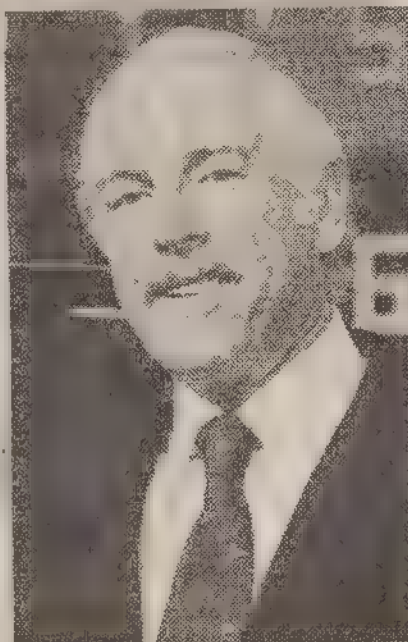
COSTANTE MIGLIORAMENTO DELL'ATTORE

Salce presto a teatro

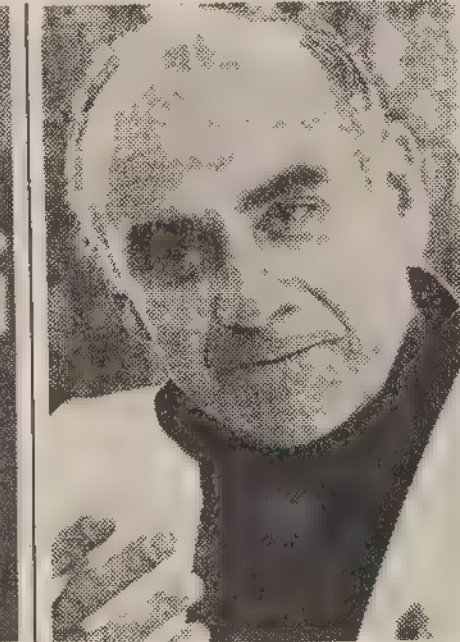
Debutterà con Caprioli nel «Ragazzi terribili» di Neil Simon

ROMA — Sono in netto, costante miglioramento le condizioni di salute di Luciano Salce, colpito da una leggera trombosi più di un mese fa. Il popolare attore è stato sottoposto a cure intensive, ma è soprattutto il suo fisico che ha reagito ottimamente al male: i medici che lo hanno in cura prevedono che si riprenderà perfettamente e potrà tornare, senza problemi, al teatro.

E' così confermato che Salce e Vittorio Caprioli metteranno in scena la commedia di Neil Simon, «I ragazzi irresistibili», che prevede solamente due ruoli e si articola in due atti. Il debutto avverrà quindi regolarmente al Carignano di Torino la sera del 13 dicembre; lo spettacolo proseguirà poi in tournée italiana attraverso Milano (Teatro Nuovo dal 20 dicembre), Firenze (Teatro Niccolini), Ve-



Luciano Salce



Vittorio Caprioli

nezia etc. I due attori rappresenteranno la commedia a Roma (Teatro Eliseo) solo dall'ottobre del 1984. Essi sono anche co-

registi dell'allestimento che viene prodotto da Carlo Molfese. La scenografia e i costumi dello spettacolo saranno di Vittorio Rossi.

OGGI FELLINI A «DOMENICA IN...»

Nella sua Rimini

Un lungo collegamento di omaggio

ROMA — Federico Fellini, Luigi Proietti, Heather Parisi, Miss Italia Raffaella Baracchi, Silvana Pampanini, Francesco Nuti, Angelo Branduardi, gli America, il cantante americano James Ingram e Della Scala sono alcuni degli ospiti della prima puntata di «Domenica in...», il programma condotto da Pippo Baudo in onda sulla Rete 1 Tv oggi, a partire dalle ore 14.05.

A Federico Fellini, festeggiato nella sua Rimini in occasione della prima del film «E la nave va...», sarà dedicato un lungo collegamento che si concluderà con uno spettacolare omaggio al regista.

Per la rubrica dedicata al cinema, Carlo Lizzani presenterà «La casa del tappeto giallo». Saranno ospiti in studio i protagonisti del film, Eriq Josephson, Milena Vukotic e Vittorio Mezzogiorno.

Francesco Nuti aprirà lo spazio dedicato a «Fantastico

bis», il tradizionale appuntamento con la Lettera Italia, mentre Della Scala anticiperà alcune novità della nuova serie di telefilm della Rete uno di cui è protagonista, «Casa Cecilia».

Il campione di motociclismo Franco Uncini parlerà del pericoloso e affascinante mondo delle due ruote commentando in studio il film «Turbo Time».

Un tema di costume sarà affrontato nella rubrica di attualità «Punto interrogativo»: Miss Italia Raffaella Baracchi, l'organizzatore della manifestazione Enzo Mirigliani, Silvana Pampanini e la direttrice del settimanale «Noi donne», Anna Maria Guadagni confronteranno le loro opinioni sui concorsi di bellezza.

Completano la puntata i nuovi giochi di «Domenica in...», il Settebello e l'annuncio economico.

IL CONCERTO ALLA FENICE DIRETTO DA ROBERT CRAFT

Un «prolungamento» per Stravinski

Riconferma di un musicista emblematico, genio assoluto del Novecento

VENEZIA — Un «tutto-Stravinski» ha siglato l'altra sera un insolito e interessantissimo prolungamento del centenario stravinskiano che ha avuto luogo l'anno scorso (il musicista nacque a Oranienbaum nel 1882, in Russia, e morì a New York nel 1971).

Con Venezia il musicista ebbe un rapporto molto importante, e la conferma di ciò ora riposa, per sua espressa volontà, nel cimitero di San Michele. Ma il fatto di maggiore interesse consiste forse nella circostanza che a dirigere i solisti e l'orchestra della Fenice è stato Robert Craft, che per gran parte del periodo americano del compositore ha vissuto al suo fianco come instancabile collaboratore, estimatore, direttore delle sue musiche. Anche molti materiali che indagano la vita di Stravinski hanno visto Craft come protagonista. Nelle «Conversazioni» determinan-

te la conoscenza del direttore americano di Stravinski per «sondare» l'affascinante universo artistico del maestro russo. Oltre a ciò il fatto che gli interpreti della serata siano stati i solisti dell'orchestra del teatro conferma la giustezza di reperire energie fra i musicisti stessi della Fenice. Infatti la presentazione di un repertorio articolato con autentiche gemme della produzione stravinskiana ha dato la possibilità di metter in rilievo la personalità musicale più diverse.

L'«Ottocento» per strumenti è stato il primo brano eseguito e, ancora una volta, abbiamo potuto apprezzare, tramite una lettura corretta e precisa del direttore la genialità compositiva del musicista che regala a questo lavoro un

linguaggio scattante e misurato, accenti lirici appena accennati e subito annullati da sapienti movimenti melodici astratti.

Subito dopo una «Pastorale» per quattro legni e violino — una di quelle insolite e suggestive strumentazioni che caratterizzano molti brani del compositore — ha proposto un altro aspetto dell'immenso universo musicale.

Il famoso «Concerto» del 1920, nella trascrizione del 1932, ha portato l'organico strumentale a dodici strumenti e ha ulteriormente consolidato la fisionomia di poetica asettica della musica dell'autore.

Il concerto è continuato con «Pribaoutki» quattro pezzi per mezzosoprano e piccola formazione strumentale — la voce di Alessandra Althoff — di grande fascino, quasi melodie rarefatte e guizzanti nel tempo.

Il concerto «Dumbarton Oaks», due «Berceuses» dell'«Oiseau de Feu» e da «La Balade de la fête», la splendida suite dal neoclassico «Fanciulla» hanno concluso la serata in un progressivo crescendo di attenzione nei confronti di un musicista emblematico, affascinante, irrisolto come Stravinski, genio assoluto del Novecento.

Marco M. Tosolini

IL CENTRO MUSICALE TRIESTINO

comunica agli allievi degli anni precedenti e ai nuovi interessati che sono aperte le iscrizioni al

corsi di musica

per: pianoforte, chitarra, organo el., flauto, sax, violino, tromba, batteria, basso el., contrabbasso, fisarmonica, canto, con elementi di teoria e solfeggio e musica d'insieme.

I corsi avranno inizio nel mese di ottobre 1983 e termineranno nel maggio '84.

Le iscrizioni in sede: via Rapiolo 6, ore 16-17, tel. 577020 sabato escluso.

Informazioni e adesioni: MUSICAL PASCUCCI, via Madonna 17, tel. 790084.

Le iscrizioni non impegnano per l'intero corso.

Un pomeriggio avvincente

all'IPPODROMO DI MONTEBELLO

inizio ore 15.30

Montebello è spettacolo

CONCERTO DI BARBARA FAIMAN

L'arpa difficile



DUINO — Nel Castello di Duino, in occasione del convegno culturale mitteleuropeo si è tenuto un concerto d'arpa. Allo strumento una giovanissima è già affermata artista triestina, Barbara Faiman, vent'anni, allieva del nono corso della Scuola d'arpa della professoressa Stechiana al Conservatorio Tartini, e recente vincitrice a Parigi di un concorso internazionale per unanime riconoscimento di una prestigiosa giuria presieduta da Bernard André. In programma otto pezzi di Pa-

radisi (Toccata), J. I. Dussek (Sonata in Si bemolle maggiore), E. Spohr (Variations op. 36), E. F. Alvars (Introduzione, Cadenza e Rondò), W. Pöhl (2 studi da concerto), S. Golestan (Ballade Roumaine), Prokofiev e Szepietowski. Ed è proprio nell'interpretazione delle Variazioni su un tema di stile antico di quest'ultimo autore, uno dei pezzi più difficili che esistano oggi nei repertori d'arpa, che lei si è distinta per la qualità dell'artista. Salce, compositore di musica d'arpa di origine franco-spagnola e naturalizzato americano, è insegnante alla Juilliard School di New York.

La sensibilità di Barbara Faiman è emersa anche nella Ballata romena di Golestan dove, con un tocco del tutto particolare, ha esaltato le qualità del pianissimo e ha colto lo spirito del compositore che in queste ballate ha voluto ricordare il sacrificio della crocerossina Dalla Micalese morta nel portare soccorso agli eroi di Moldavia.

A sottolineare il successo ottenuto da Barbara Faiman, il dottor Ruggero Melan dell'Associazione Giuliani nel Mondo, ha offerto all'artista di tenere un concerto a Bruxelles.

A. G.

Assegnati i Premi Riccione per il teatro

RICCIONE — La commissione giudicatrice del 37.º Premio nazionale Riccione. Ater per il teatro ha assegnato, a maggioranza, il premio di due milioni e mezzo a «Le nostre donne erano gelose» di Giovanni Amedeo.

Sempre a maggioranza la commissione ha attribuito i due premi offerti dall'Azienda di soggiorno di Riccione e dall'Ente provinciale per il turismo di Forlì di lire un milione ciascuno, rispettivamente a «Dinner» di Alessandro Bajni e Gina Lagorio e a «Pre-testi» di Carlo Ippolito.

Il premio Sammartino-Paolo Bignami offerto dal Comune di Riccione è andato a «Jacques il fatalista» di Giovanni Poggiani.

John Travolta: «Sono sexy»

MADRID — Il sex appeal è uno dei fattori chiave del successo artistico di John Travolta: a sostenerlo è lo stesso attore che, giunto a Madrid da Parigi per presentare il suo ultimo film «Staying Alive» al festival di San Sebastian, ha detto ai giornalisti di considerarsi «molto sexy».

Appuntamenti

Lo Stabile presenta il cartellone

TRIESTE — Si terrà domenica alle 11 nella sede del Circolo della Stampa, in Corso Italia 12, la conferenza stampa di presentazione del cartellone del Teatro Stabile di Trieste-Venezia Giulia per la stagione 1983-84, trentesima data di fondazione del teatro triestino. Oltre al cartellone degli spettacoli di abbonamento e delle varie attività culturali.

Mentre l'incontro di domani sarà dedicato in particolare modo alle autorità e ai giornalisti, nella giornata di venerdì, 30 settembre, alle 18.45, al Teatro Auditorium avrà luogo il consueto incontro di inizio stagione tra i responsabili del teatro e gli abbonati.

Audizioni per tenore

TRIESTE — L'Ente autonomo del teatro comunale «Giuseppe Verdi» indice per i prossimi giorni delle audizioni per reperire voci di tenore da inserire con contratto a termine nel proprio coro impegnato nella prossima stagione lirica.

Tesseramento alla Società dei Concerti

TRIESTE — Da domani 26 corrente per tutta la settimana sabato 1.º ottobre incluso dalle 18 alle 20 al Teatro Auditorium di via Tor Bandiera 4 i soci della Società dei Concerti potranno pagare i canoni sociali e ritirare le tessere per la prossima stagione che inizierà lunedì 17 ottobre.

Concerto d'organo in San Giusto

TRIESTE — Terz'ultimo appuntamento artistico dell'edizione 1983 del «Settembre Musicale»: domani terrà nella Cattedrale di San Giusto un concerto d'organo l'artista mollettano Mauro Pappagallo, che proporrà musiche di Buxtehude, Bach, Mendelssohn, Franck e Durufle.

Mauro Pappagallo, dopo il diploma in organo e composizione organistica al Conservatorio «Puccini» di Bari, ha frequentato i corsi di perfezionamento ed interpretazione all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e a quelli di musica per organo a Pistoia ed all'Accademia estiva di Haarlem, in Olanda.

Ha vinto inoltre il primo premio al Concorso organistico di Noale.

A ruba i ricordi di Gloria Swanson

NEW YORK — Grande successo all'asta newyorkese dei ricordi di una delle regine di Hollywood, Gloria Swanson. Più di 900 affezionati ammiratori hanno affollato la sala, spendendo ben 182.000 dollari (più di 270 milioni di lire) in vestiti e altri oggetti.

Qualche esempio: una sciarpa di merletto e lustrini usata in uno dei maggiori successi dell'attrice, il celeberrimo film «Il viale del tramonto» il fortunato ammiratore se l'è portata via per 8000 dollari. E ancora, una pelliccia di zibellino lunga fino ai piedi, stata pagata 3.900 dollari, una stola di leopardo 3.750 e una giacca di lustrini blu pavone 1300.

Gloria Swanson, che oltre a essere una delle più note dive di Hollywood, era anche una buona pittrice e scultrice, è morta in aprile all'età di ottantatré anni.

Tra gli oggetti messi all'asta, anche alcune delle sue opere, tra cui un autoritratto in bronzo. Il busto, del 1964 è esposto alla Galleria Hamilton di Londra nel 1978, è stato venduto per 1300 dollari.

HIPPOPOTAMUS

MAXIDISCODANCING - ROIANO - TRIESTE

OGGI dalle ore 15

con gli ultimi successi internazionali di REGGAE - ROCK - NEW WAVE - DISCO MUSIC

Conduce il D.J. Tiziano

Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 9.55 Santa Messa di Sua Santità Giovanni Paolo II per il Giubileo delle Scuole Cantorum
Linea verde
13.00 Tg 1 - Notizie
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in...
In... diretta da studio
14.20 Notizie sportive
In... diretta da studio
15.50 Notizie sportive
In... diretta da studio
16.50 Notizie sportive
17.00 Un terribile coccio di mamma
17.30 Fantastico Bis
In... diretta da studio
18.30 90° minuto
In... diretta da studio
19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
In... diretta da studio
20.00 Telegiornale
20.30 Quer pasticciaccio brutto da via Merulana, film per la Tv in 4 parti
21.35 La domenica sportiva, prima parte
22.20 Telegiornale
22.25 La domenica sportiva, seconda parte
23.00 I concerti di sotto le stelle
23.20 Tg 1 - Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

- 10.00 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke, tredicesima ed ultima puntata
10.25 Omaggio a Brahms
11.15 Stimpatiche canaglie, comiche degli anni Trenta di Hal Roach
11.40 A che servono questi quattrini?, film
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 L'ispettore Derrick, telefilm
14.30 Tg 2 - Diretta sport
Automobilismo: Gran Premio d'Europa di F1
Merano: Ippica, Gran Premio Lotteria
17.10 Invito al castello
18.45 Tg 2 - Gol flash
18.55 Nero Wolfe, telefilm
Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sport
20.30 Galassia 2, seconda puntata
21.45 Da qui all'eternità, prima puntata
22.40 Tg 2 - Stasera
22.50 Io, storie dell'altra Italia
23.30 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
24.00 Tg 2 - Stanotte
24.05 La fioritura: segnali per gli insetti, prima parte

TV RETE 3 (regionale)

- 12.20 Cantamare '83
13.20 1° Festival Disco '83
14.35 In tournée
15.20 Tg 3 - Diretta sportiva
Ancona: Calcio. Finale pool scudetto
Milano: Motonautica. Campionato del mondo F1-F3
Mugello: Motociclismo. Campionato del mondo Endurance
17.30 Sagra musicale umbra
19.00 Tg 3
19.15 Sport Regione
19.35 Girofestival '83
20.30 Sport Tre
21.30 In prima persona, seconda puntata
22.00 Tg 3
22.20 Speciale Orecchiocchio
23.30 Campionato di calcio di serie A

Telequattro

- 9.20: Carletto il principe dei mostri. «Un Capodanno fuori del comune». L'allenatore super...
10.00: L'uomo che non voleva uccidere, film con Don Murray, Diane Varsi, Chill Willis, regia di Henry Hathaway; 12.00: Gli eroi di Hogan - Il grasso in postumo; 12.30: Vita da strega - La sfera di cristallo; 13.00: Gran Prix, settimanale televisivo. Pista, strada, rally; 14.00: Bandiera gialla, n. 11; 14.45: Sott'acqua, film con John Wood, Isabelle Corey, Inge Schoener, Vittorio De Sica, G. Ferretti, Antonio Sordani. Regia di Antonio Pietrangeli; 16.30: Bim bam bam; 18.30: Sport estate, a cura della redazione di Telequattro; 20.30: Il bianco, il giallo, il nero. Film con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Regia di Sergio Corbucci; 22.30: Devlin & Devlin - Allison; 23.30: Sport estate, replica.

Rdf

- 13.40: I programmi del giorno; 13.45: Situazione meteorologica in diretta da Meteosat; 14.00: «Corruttori», telefilm; 15.00: «Lulu», film drammatico; 16.30: «Telarama sport», documentario («Il paracadutismo acrobatico»); 16.55: Tg flash; 17.00: «La balena Giuseppina», cartoni animati; 17.30: «Taxi driver», telefilm; 18.00: «Ryan», telefilm; 19.20: Ora estiva; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «La domenica sportiva»; 20.55: Calcio dilettanti; 21.25: «Texas addio», film western; 22.40: «La mandarina», film commedia; 0.10: Situazione meteorologica in diretta da Meteosat; 0.05: I programmi del giorno; 0.30: Il notturno della Rdf Radio.

Telefilm

- 9.30: Ruote in pista, rubrica sportiva; 10.00: E tempo d'argantano; 10.30: Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti; 11.15: Si o no? mercatino telefonico; 13.30: Speciali: Anche i ricchi piangono (le ultime 10 puntate prima dei nuovi episodi); 17.45: Film «Prendi i soldi e scappa» diretto da Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin (commedia); 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport; 20.30: Week-end film «Gli eroi di Kharov» diretto da Vladimir Slesinski, con Monica Rossa, Thomas Medrak (avventura); 22.15: The Magician (il giardiniere - ultimo episodio); 23.15: Scrivi la frase, vinci la Opel, gioco; 23.30: Abbi-dur, rubrica; 23.35: The Bold Ones, telefilm.

Telepadova

- 9.00: Cartoni animati; 12.00: Musica e...; 13.00: Campionato mondiale di calcio; 14.00: Telegiornale Bonanza; 15.00: Telegiornale «Sotto senso»; 17.00: Telegiornale «Il cacciatore»; 18.00: Carlone Anderson; 18.30: Carlone Lupin III; 19.00: Carlone Uomo tigre; 19.30: Telegiornale Bonanza; 20.30: Film «Jack London Story», di Peter Carter, con Rod Steiger, Angie Dickinson; 22.00: Telegiornale «Killer Queen»; 23.00: Telegiornale «Il cacciatore»; 24.00: Telegiornale «Monjo Samurai»; 1.00: Telegiornale «Giovani avvocati».

Telebarbaria

- 11.45: Telegiornale «Frabbe e Beati»; 12.45: Telegiornale «Shannon»; 14.00: Film «Il delitto perfetto», Usa 1954, col. Regia di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John Williams; 15.50: Telegiornale «I giovani cowboys»; 16.20: Cartoni animati; 17.20: Cartoni animati «Dr. Slump e Arale»; 17.50: Telegiornale «Chips»; 18.50: Speciale «40a mostra del cinema di Venezia»; 19.30: Telegiornale «Superdinosaur», con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins; 21.30: Film «Caccia al ladro», Usa, 1955. Col. regia di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel, Brigitte Auber; 23.30: Telegiornale «Fbi», non stop film e telefilm.

Canale 5

- 8.30: «Il mio amico Arnold» e «La piccola grande Nell», telefilm; 10.45: Campionato di basket NBA; 12.15: Football americano; 13.00: «Superclassifica show»; 14.00: «Lulu Red in concerto»; 15.00: «Simba Regiano», film con Victor Mature; 17.00: «Lou Grant»; 18.00: «Arcibaldo»; 18.30: «Vota la voce», spettacolo musicale condotto da Claudio Gessetto e Ramona Dell'Abate; 19.25: «L'uomo di Singapore», miniserie (13, 14 episodi); 22.15: «Come far carriera senza lavorare», film.

Tv Capodistria

- 17.30: Orfeo negro, film; 19.00: Prendiamoci per le mani; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Gioco d'azzardo, telefilm della serie La grande vallata; 20.45: Carmen, film con Viviane Romance e Jean Marais, Regia di Christian-Jaque; 22.15: Sette segretti, rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.30: Trasmissione musicale.

Triveneta

- 1.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.10: Search; 4.00: Film «Guerra coniugale»; 5.30: Betty White; 6.00: Film Muro dei dollari; 7.30: H e B; 10.00: Replica Op coupon; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica parliamo di pesca; 14.00: Occasionissima preziosi; 20.00: Salut Champion; 20.30: Film «L'adulte»; 22.00: Tutto motori; 23.00: Film «Anche i gangster mangiano lentichio».

Radiouno

- Giornali radio: 8, 10.12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.30, 12.58, 17, 18.58, 19.58, 21.35, 22.58. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Asca 6; Segnale orario: 6.02: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Canto evangelico; 8.30: Edicola del Gr 1; 8.40: Intervall musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Il chichirichitsch; 11: Microfoni e marionette, con Gino Brametti e Claudia Poggiani; 12.30: Da Coenza, Giampiero e Maria presenta: rally; 13.15: Superstato; 13.55: Onda verde Europa per i turisti stranieri in Italia; 14: Intervall musicale; 14.30: Carta bianca stereo (1); 15.50: Il pool sportivo, in collaborazione con il Gr 1 presenta: tutto il calcio minuto per minuto; 17.02: Carta si fa sera; 19.20: Carta musica; 19.30: I giardini del silenzio; 20: Mosaico musicale; 20.30: Stagione lirica d'estate di radiouno; «Kean» dirige Giampiero Taverna; 22.45: Intervall musicale; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonta.

Stereouno

- 14.30, 17.02: Carta bianca stereo; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.55: Stereosera; 19.45: Tu mi senti... domenica; 20.30: Gr 1 in breve, Onda verde; 21.10: Domenica jazz, con E. Zeppigno e P. Meaven; 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde; 22: Le indimenticabili... e le altre; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 e ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

- Giornali radio: 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.45, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 8: Segnale orario; 6.02: Vacanze alla marina; 6.05: Ritoli di Gr 2 mattina; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Domine donne e i loro mariti, regia di Piero Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: Subito qui, gioco a premi; 11: Napoli, ieri, l'altro ieri, oggi o domani; 12: Gr 2 antepremia sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi (1); 15, 17: Domenica sport; 16.50: Domenica con noi; 17.45: Domenica con noi (3); 19.50: Franco Sgarbi: un tocco di classico; 21: Rientriamo insieme; 90 minuti di buona musica; 22.50: Buonotte Europa.

Stereodue

- 14.30: Stereodue e Gr 2 presentano: stereo sport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe; 15: Domenica sport; 15.50, 17.45: Stereo sport (2); 17: Domenica sport; 18.50: Gr 2 radiosera; 19.50: Fm musica, notizie e dischi di successo per i momenti della nostra serata con Carlo De Biasio e Mario Taffari; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.02: Fm musica. Nel corso del programma, al termine Onda verde; 22.30: Gr 2 radionotte; 22.35: Fm musica.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 20.15. 6: Segnale orario, prelude; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; leggere la Bibbia, di S. Girardet; (13): 12: Viaggio di ritorno «Sognare l'Italia» (12); 12.40: Speciale classico; 14: Antologia di Radiotre - «Se una cronaca si fa...»; 16: «La cecchina», ovvero la buona figliola; direttore Gianluigi Gelmetti; 19: Concerto del trio beaux arts; 19.45: Spazio radio; 20.30: «Musica '83» nell'int. 21.05: Cronache e commenti; 21.30: «Musica '83» nell'int. 21.05: Cronache e commenti; 22.05: Il maestro delle poste; Regia di Lorenzo Codignola; 22.10: Felix Mendelssohn Bartoldy; 23: Il jazz.

Stereonotte

- Trasmissioni: Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Rai 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Ernesto De Pascale, Felice Lipari, Ernesto Assante, E. Li Castro; 24: Il giornale della Mezzanotte, al termine Onda verde; 6.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

- 8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'abbate e i monaci di Vienna; 12.8, replica; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio. Trasmissioni per gli italiani in Italia; 14: L'ora della Venezia Giulia. Abbraccio, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: L'ora della musica, prelude e mito; 12.8, replica; 15.15: Quindici minuti con...
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa di S. Emarca e Portunato di Rolano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.3: Teatro dei ragazzi; «Per deserti e foreste»; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Villeggiatura... villeggiatura; 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario, Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Contatore radiofonico della domenica; dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana; musica leggera; Raffaele Viviani: «La volta dei poveri»; Commedia; 16: Sport, collegamenti in diretta o registrati; 18: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Teleantenna

- 17.30: Cartoni animati La corsa senza limiti, Shazam; 18.35: Superclassifica show; 19.15: Telegiornale «Detective school»; «Colpo grosso alla banca»; 20.05: Film «Colpo grosso all'italiana»; 21.30: Pallanuoto coppa campionato; 22.45: Telegiornale The Jeffersons; 23.10: Film «Le disavventure di Stanlio e Olio».

Oggi sul piccolo schermo
E ritorna Pippo

Pippo Baudo

«Domenica in...» (Rete 1, ore 14) - Ritorna Pippo Baudo in diretta. Tra le novità di quest'anno un gioco di pronostici (Il settebello, per vincere milioni), un minicampionato di bowling, la ricerca di un annuncio sui quotidiani. E poi servizi di attualità, i big dello spettacolo e della cultura in studio, infine la Hit Parade del film.

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.35) - Nuovo appuntamento con la rubrica sportiva che ci accompagnerà settimanalmente fino all'estate. Con l'inizio del campionato di calcio. A condurre la trasmissione è quest'anno il noto giornalista sportivo Alfredo Pigna.

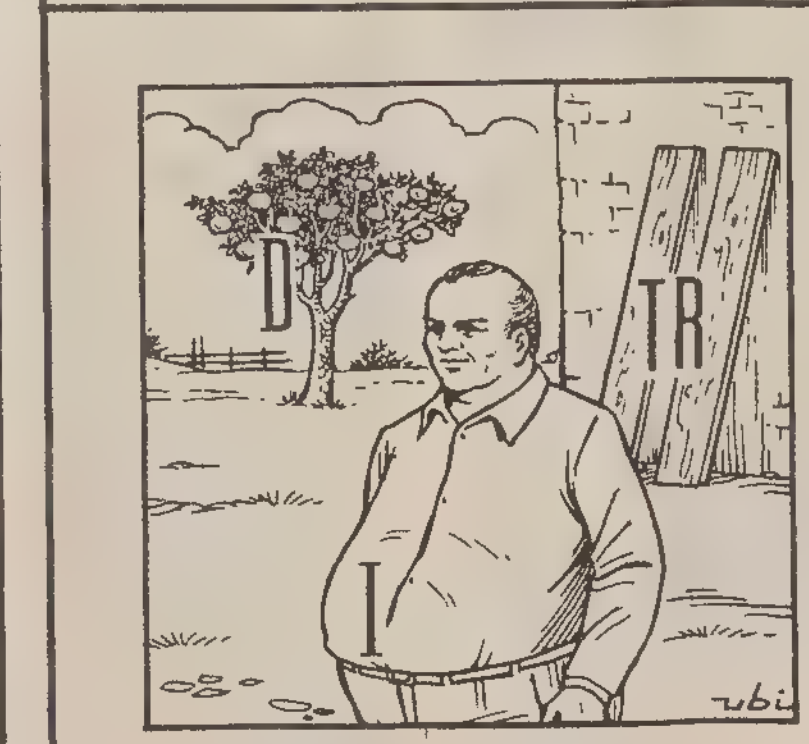


Flavio Bucci

«Quer pasticciaccio brutto da via Merulana» (Rete 1, ore 20.30) - Dal romanzo di Gadda, regia di Schiavazappa. Il commissario Ingravallo indaga sull'assassinio di Lilliana Balducci, conosciuta in occasione di un furto compiuto precedentemente nel palazzo e sospetta del cugino della donna.

REBUS (Frasi: 7, 2, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
L'ascia; radar I; sol TA = la sciarda risolta.

ELIOTECNOSERVICE

specialisti in strumenti per il disegno

Via Vidali n.3 tel. 774267

SCUOLA 83: al primo acquisto, oltre allo Sconto, consegneremo il TICKET personalizzato che prevede per tutto l'anno Sconti e Assistenza Tecnica

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

da settembre solo per studenti

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

Com. il 4/8/83 dal 10/9 al 28/10 gratuita!

TEATRI E CINEMA

AL NAZIONALE 2

ECCEZIONALE «PRIMA»

VOGLIE INSATIABILI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Campagna abbonamenti e informazioni da venerdì presso la Biglietteria del Teatro (tel. 831948).

CIRCO CESARE TOGNI. Palazzetto dello Sport. Inizio spettacolo ore 17 e ore 21. Domenica ore 15 e ore 18; visita allo zoo dalle ore 10.

ARISTON. 18.30, 18.20, 20.10, 22. Leone d'Oro a Venezia per la migliore opera prima, premio per la migliore regia al Festival di San Sebastiano. «Scioipen» di Luciano Odorisio, con Michele Placido, Giuliana De Sio, Adalberto Maria Merli. Colore. Vm. 14.

EDEN. Ore 18.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Porky's 2 il giorno dopo». Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo!

FENICE. Ore 18.30, 18.20, 20.10, 22.15: La musica era tutto per il suo buco, la sua vita, la sua passione. «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belinda Bauer.

FILODRAMMATICO. Chiuse per restare. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.

GRATTACIELO. 18.30, 18.20, 20.10, 22.15. Quando un poliziotto e un detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare un killer, può succedere di tutto... «48 ore» è la più importante realizzazione di Walter Hill, il regista de «I guerrieri della notte» con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole.

MIGNON. 15. ult. 22.15: un avvenimento eccezionale. Il film shock della nuova stagione: «Dolce e selvaggio» di John Huston. Due ore non aveva mai osato filmare. 100 minuti ad altissima tensione!

NAZIONALE L. 15.30, ult. 22.15: «American Love», un hard-core straordinario interpretato dalle più belle ragazze del mondo. Sever. Vm. 18.

NAZIONALE 2. 15.45, ult. 22.10: «Stessa spiaggia, stesso mare». Dopo «Sapore di mare» un altro divertentissimo film con le più belle canzoni degli anni '60. Per tutti.

NAZIONALE 3. 15.45, ult. 22.10: «La casa con la scala nel buio» un nuovo terrificante capolavoro. Sconsigliato ai minori.

AURORA. 16.30: Cose d'un altro mondo e risate a non finire nel comico spettacolo «Due ore meno un quarto avanti Cristo» con M. Serrault («Il vizietto») e Coluche, Technicolor.

CAPITOLO. Il 1983 è l'anno di «Victor Victoria», il delizioso capolavoro di B. Edwards con J. Andrews e J. Garner. Un mondo «particolare» ritratto con finezza e umorismo in un film che è tutto una risata e tanto divertimento. Technicolor.

CRISTALLO. 16: Il settimana del strepitoso successo di Dustin Hoffman che sfiduciatosi accettò un ruolo femminile e diventò una star. In «Tootsie» con J. Lange.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: Direttamente in proseguimento dalle sale di I Visione «Turbo time», N. Piquet, Tombay, Lucchini vi terranno con il fiato e emozioni, appesi al filo della più folle velocità. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30: «Sogno mostruosamente proibito» P. Villaggio, Janet Agren, A. Vaili. Per tutti. Divertente!

PAVAROTTI - Luciano Pavarotti si esibirà, nel corso della stagione 1984, a Sanremo. E la prima volta con il concerto nella città dei fiori. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi in un incontro tra lo stesso Pavarotti e il presidente dell'orchestra sinfonica di Sanremo, Guido Gioia. Il «casset» concordato dovrebbe essere di 35 milioni di lire. La data del concerto è ancora da stabilire.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

Attrice e romanziere, Birgit Tengroth è stata uno dei grandi nomi del cinema e del teatro svedesi dal 1930 al 1950.

MORTA L'ATTRICE Birgit Tengroth

STOCOLMA - L'attrice svedese Birgit Tengroth è morta a Stoccolma all'età di 68 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia.

ATTUALITÀ

A ROMA, L'ALTRA MATTINA ALLE 5, IN UN APPARTAMENTO AL TERZO PIANO

Tentata rapina in casa Di Lazzaro
Feriti il figlio e l'amico dell'attrice

Due malviventi sono entrati dalla finestra. Sorpresi, hanno reagito sparando prima di fuggire

ROMA — Paura avvertita ieri mattina alle 5 per l'attrice Dalia Di Lazzaro, 30 anni, il figlio Cristian, 13 anni, e un amico, Fabrizio Lenzi, 23 anni: due rapinatori sono penetrati nell'appartamento della donna e, davanti alle reazioni del ragazzo e del giovane hanno sparato due colpi di pistola contro Fabrizio Lenzi ferendolo al fianco sinistro e hanno colpito con il calcio dell'arma il figlio dell'attrice che ha riportato un trauma cranico.

I malviventi sono poi fuggiti dall'appartamento situato in via Ippolito Nievo 89, al quartiere Flaminio, senza concretizzare il loro tentativo di rapina.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dai funzionari della squadra mobile in base alle dichiarazioni di Dalia Di Lazzaro e del figlio, i malviventi sono entrati nell'appartamento situato al terzo piano attraverso una finestra aperta. Per raggiungere l'obiettivo i due rapinatori si sono serviti di una lunga scala.

Dopo essere penetrati nella camera da pranzo, i malviventi, armati di pistola cal. 7,65, hanno svegliato l'attrice, il figlio e l'amico dell'attrice e hanno tentato di legarli e imbavagliarli. L'improvvisa reazione di Fabrizio Lenzi e di Cristian Di Lazzaro ha dapprima disorientato i due che poi hanno però prontamente reagito: il giovane è stato raggiunto da un proiettile al fianco sinistro mentre un altro colpo è andato a vuoto, il ragazzo è stato colpito più volte con il calcio della pistola sino a rimanere esausto sul pavimento, l'attrice, impaurita dalla paura non è stata toccata.

Subito dopo i rapinatori sono fuggiti dalla porta riuscendo a far perdere le tracce prima che gli inquirenti e la stessa Dalia Di Lazzaro riuscissero a dare l'allarme. Alcuni minuti più tardi è giunta un'ambulanza che ha trasportato i feriti all'ospedale Villa San Pietro. Fabrizio Lenzi, dopo l'estrazione del proiettile, è stato giudicato guaribile in 10 giorni, mentre il giovane Cristian è stato medicato e dimesso con una prognosi di sette giorni.

Una scala pieghevole di alluminio, abbandonata nel giardino al primo piano di via Palatino 89 nel "Villaggio dei cronisti" sulla Cassia, in fronte di mani sporche su una sbarra verticale di ferro che unisce i balconi del secondo e del terzo piano, macchie di sangue sul pavimento del corridoio dell'appartamento di Dalia Di Lazzaro e sulle pareti della camera del figlio Cristian, un foro di proiettile sullo stipite di una porta: così si presentava ieri mattina la casa dell'attrice, dopo il tentativo di rapina.

Dalia Di Lazzaro ha detto ai cronisti: «Quando mi sono svegliata ho visto un uomo con una pila, poi un altro, seguito da Cristian con la fronte insanguinata. Si è creato un trabucchetto, i rapinatori hanno sparato due volte».



Roma — Christian Di Lazzaro ferito al capo con il calcio della pistola da un ladro e, a destra, l'attrice; il suo amico, ferito al fianco da un proiettile, se la caverà in dieci giorni (Tel. Ansa)

DOPO LE SARCASTICHE DICHIARAZIONI AMERICANE

E se ora le Nazioni Unite
si trasferissero a Vienna?

I paesi arabi sarebbero favorevoli - Il cancelliere Sinowatz «glissa»

VIENNA — L'eventualità di un trasferimento delle Nazioni Unite da New York a Vienna è l'argomento del giorno in Austria.

Dopo le scettiche dichiarazioni di venerdì dell'ex cancelliere Bruno Kreisky, secondo cui un simile trasferimento porterebbe a un «declassa-

mento» del ruolo dell'organizzazione, sulla questione è intervenuto anche l'attuale cancelliere Fred Sinowatz, il quale ha dichiarato: «Noi vogliamo una cosa sola: essere una delle tre città dell'Onu con importanti organizzazioni. Tutto il resto non è assolutamente attuale».

Intanto il capo dell'ufficio della Lega araba in Austria, Adnan El-Amad, in un'intervista al quotidiano viennese «Kronen Zeitung», ha espresso l'opinione che i paesi arabi preferirebbero che la sede dell'Onu si trovasse in un paese neutrale.

La politica mediorientale americana — ha detto El-Amad — è completamente a senso unico e l'amministrazione della città di New York è conosciuta come fanatica pro-israeliana e anti-araba». In ambienti diplomatici delle Nazioni Unite a Vienna viene dato come possibile che, come primo passo per un eventuale trasferimento a Vienna, la conferenza generale dell'Onu del 1987 si svolga nella capitale austriaca.

Design in Giappone: premio a un'italiana

TOKIO — Un'italiana sarà tra i premiati della prima edizione del festival internazionale del «design» che si aprirà nella città giapponese di Osaka il 7 ottobre prossimo.

Secondo un annuncio della «fondazione giapponese per il design», organizzatrice del festival, si tratta di Paola Navone, critica e ricercatrice, che verrà premiata per le sue opere sul «nuovo design».

Gli altri riconoscimenti andranno allo studio americano di design «Chemayoff and Geismar Associates», al due svedesi Maria Benktzon e Sven Eric Juhlin e alla ditta britannica «Pentagram Design».

UN «RE» DELLA LANCIA TERMICA E UN RICETTATORE NEI GUAI

Sequestrati per la prima volta
i beni di due boss non mafiosi

ROMA — Per la prima volta in Italia un magistrato ha applicato nei confronti di due esponenti della malavita la disposizione della legge antimafia che prevede anche il sequestro dei beni di cui non possono legittimamente dimostrare il possesso. Si tratta di Roberto Sciarretta, 44 anni, boss della lancia termica e ritenuto responsabile del sette colossali furti compiuti a Roma ai danni dei caveaux di altrettanti istituti di credito negli ultimi due anni, e di Desiderio Rosato, 41 anni, implicato nella ricettazione di preziosi provenienti da rapine in gioiellerie e di rappresentanti di articoli di orologeria.

A Sciarretta che è stato arrestato all'ospedale Sant'Eugenio dove si era recato per una colica renale, è stato notificato per conoscenza anche il decreto di sequestro dei

beni intestati alla moglie Lucia Allegretti, di 42 anni: una villa con piscina e parco, in via Alessandro Magno 138 a Casal Palocco; una tabaccheria-profumeria in via Marmotta 175; due appartamenti agli interni 5 e 6 di via Mancini 78; alcuni conti correnti bancari e cinque autovetture di grossa cilindrata.

Anche Desiderio Rosato, oltre all'ordine di cattura, eseguito nella sua villa di Axos, nella sua casa di via Crisostomo Colombo a Sud di Roma, è stato notificato per conoscenza il decreto di sequestro dei beni intestati alla moglie Olga De Angelis, 43 anni: la villa in via Diodoro Crono 20; la gioielleria di via Ancona 39; conti correnti in diverse banche; e tre autovetture.

Roberto Sciarretta, era stato sorpreso il 5 giugno scorso,

insieme ai suoi complici, nel caveau della Banca nazionale del lavoro di via Flaminia, mentre, si apprestava a scassinare 250 cassette di sicurezza. Dopo due mesi, in agosto, insieme ad altri boss della malavita romana, ottenne dalla magistratura la semi-libertà, ossia gli arresti «domiciliari», per motivi di salute.

Finora, in base al disposto dell'art. 708 del codice penale, erano gli inquirenti a dover dimostrare che i malviventi, per così dire «comuni», avevano acquistato i loro beni — immobili, macchine, conti correnti, ecc. — per mezzo di profitti provenienti dal crimine. La legge contro la mafia siciliana, la camera napoletana e le cosche calabresi dispone invece che è il malvivente a dover dimostrare che le sue proprietà sono «pulite».

CHICAGO — Un anno fa, numerosi casi di morte improvvisa dopo l'ingestione di una pastiglia di «Tylenol», convinsero le autorità a sospendere la vendita di quello che viene tuttora considerato il più diffuso analgesico degli Usa.

Sette persone nella sola area di Chicago morirono nel giro di ventiquattro ore e in molte altre città americane, si registrarono numerosi vittime. L'opinione pubblica rimase sconcertata e, a seguito di accurate indagini fu scoperto che le pastiglie in commercio contenevano cianuro.

Ora, a distanza di un anno, le autorità americane ammoniscono che il commercio del farmaco è ripreso senza che sia stata fatta luce sui responsabili.

«Abbiamo riempito 60 mila pagine di dossier, utilizzato

computer per interrogare testimoni e sospetti, controllato con gli esperti della Food and Drug Administration i metodi di preparazione dei farmaci di tutte le più grandi case farmaceutiche dichiarando gli agenti dell'Fbi tuttora impegnati nelle indagini ma tutto è rimasto nel buio più completo».

L'Illinois ha già speso 750 mila dollari e la Food and Drug Administration 2,8 milioni di dollari per ricerche che non hanno dato nessun risultato. L'unica novità, dal fatidico giorno di un anno fa, è che il «Tylenol» viene venduto in confezioni sigillate e non più in bottigliette con il tappo facilmente svitabile anche sui banchi di vendita.

Sul caso «Tylenol» sono state fatte numerose ipotesi: una mortale «svista» nella preparazione del medicinale da

parte della «Johnson & Johnson», un'azione terroristica che però non è stata rivendicata da nessuno, una sorta di vendetta tra le grandi multinazionali che si contendono il mercato farmaceutico, l'azione di un criminale isolato alla ricerca dell'omicidio perfetto.

E intanto sulla «Johnson & Johnson» incombono svariati milioni di dollari per il risarcimento dei parenti delle vittime.

Il «Tylenol» comunque, dopo essere stato sequestrato in tutta America per maggiori accertamenti è stato reintrodito in breve tempo sul mercato; e tutt'oggi, con il suo 28,8 per cento di vendite, è l'analgesico più diffuso.

C'è stato anche chi ha cercato di sfruttare il «mistero del Tylenol» per lucro personale. James Lewis, infatti, cer-

cò di estorcere alla «Johnson & Johnson» un milione di dollari con la promessa di non introdurre più il cianuro nelle confezioni del medicinale. Smascherato dalla polizia, dopo aver rischiato il riciclaggio della folla inferocita, James Lewis risultò un milionario del tutto estraneo alla vicenda. A suo carico gli è stato comunque imputato un tentativo di estorsione.

Ci fu anche il caso di un uomo additato dalla folla come il colpevole certo, per essere stato trovato in possesso di alcune dosi di cianuro. Risultò implicato in due altri omicidi che non avevano nulla a che vedere con il caso del «Tylenol» assassino.

Le indagini sul «Tylenol» continuano ma ancora oggi, a un anno di distanza, i «perché» e «chi» restano irrisolti.

Larry Green del Los Angeles Times

IL TRENTENNALE DEI MILITARI RECLUTATI IN FABBRICA E NELLE CAMPAGNE

Berlino Est: sfilano per Honecker
i lavoratori combattenti volontari

In tutta la Rdt dovrebbero essere 4-500 mila - Il loro compito: la «difesa del socialismo»

BERLINO EST — Diecimila appartenenti ai «Gruppi di combattimento della classe lavoratrice» («Kampfgruppen der Arbeiterklasse») sono sfilati ieri mattina in parata, inquadrati in compagnie di cento uomini, davanti al presidente della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker e alle più alte personalità del governo e della Sed (Partito di unità socialista-comunista).

La parata è stata organizzata per celebrare il trentesimo anniversario di questi gruppi, formati da volontari reclutati nelle fabbriche e nelle campagne, addestrati militarmente ma alle dirette dipendenze del partito e della polizia. Ad essi il Presidente Honecker ha rivolto un appello a «compiere come sempre il loro alto dovere».

«Oggi — ha detto Honecker — la Rdt non è solo una speranza per coloro che lottano per la pace e per la giustizia sociale, ma anche un ammontamento per chi crede di poter far fare marcia indietro alla ruota della storia».

Si ritiene che in tutta la Rdt

i gruppi di combattimento consistano in 400-500 mila uomini.

I «gruppi di combattimento» furono istituiti nell'autunno del 1953 dopo l'insurrezione di Berlino domata dai sovietici e per tre anni, fino alla fondazione della «Nationale

Volksarmee» (l'esercito regolare della Rdt), costituirono il supporto militare del partito. Tuttavia non vengono considerati come veri propri soldati (l'armamento è leggero, l'addestramento — sotto la guida di ufficiali dell'esercito e della polizia — si limita a qualche fine-settimana al mese, il limite di età si aggira sui 50 anni), per cui la Rdt si è rifiutata sempre di considerarli nel numero delle truppe del Patto di Varsavia.

La loro funzione è la «difesa del socialismo», ma — secondo gli esperti — potrebbero efficacemente appoggiare anche in azioni tattiche le forze regolari. A questi gruppi si affidò Ulbricht nell'agosto del 1961, quando venne eretto il Muro di Berlino domata dai sovietici e per tre anni, fino alla fondazione della «Nationale Volksarmee» (l'esercito regolare della Rdt), costituirono il supporto militare del partito.

Allineamento impeccabile (nonostante qualche «rilievo ventrale» dovuto all'età), portamento marziale, tutti armati di fucile mitragliatore di fabbricazione sovietica, i diecimila hanno sfilato con puntualità cronometrica lungo la Karl Marx Allee, imbandierata come nelle grandi occasioni.

Oltre centomila si calcola che siano stati gli spettatori della sfilata, durata circa un'ora e mezzo. Poi i componenti dei «Kampfgruppen» — molti provenienti da altre città — sono stati messi in libera uscita e hanno affollato i negozi di Berlino Est.

Luciano Cossetto

IN CARCERE DI ISOLAMENTO DALL'ARRESTO DELLO SCORSO NOVEMBRE

Sarà espulso da La Paz l'argentino
uomo di fiducia del «boia di Lione»

Mingolla collaborò in Bolivia anche con gli estremisti neri Pagliai e Delle Chiaie

LA PAZ — La commissione intergovernativa per le migrazioni (Cim) boliviana è riuscita a ottenere dal governo boliviano l'autorizzazione ad espellere dal paese l'unico detenuto politico, il cittadino argentino Alfredo Mario Mingolla, arrestato dal novembre scorso, e tenuto in isolamento in un carcere di La Paz.

Uomo di fiducia dell'ex criminale nazista Klaus Barbie (espulso verso la Francia) e stretto collaboratore dell'estremista italiano Gian Luigi Pagliai, morto a Roma in seguito alle ferite riportate nella cattura in Bolivia, Mingolla era stato arrestato sotto l'accusa di avere tentato di aggredire il vicepresidente della Repubblica Jaime Paz Zamora, all'entrata del palazzo presidenziale, nel novembre scorso. Lo stesso Paz Zamora

smentì però poi tale versione. Tuttavia, l'uruguayano Carlos Faj, agente del comando dell'esercito boliviano, si è attribuito — in dichiarazioni fatte alla stampa locale — il merito di avere arrestato Mingolla, 27 anni, sospettato di aver fatto parte del gruppo dei «trafficienti di stupefacenti e terroristi» italiani guidati da Pier Luigi Pagliai e dal latitante Stefano Delle Chiaie, molto attivi in Bolivia durante il periodo che va dal luglio del 1980, quando il generale Luis Garcia Meza rovesciò il governo costituzionale della signora Lidia Gueiler, fino al settembre del 1982.

Le circostanze dell'arresto di Mingolla non risultano però del tutto chiare, come non lo sono le imputazioni per le quali è stato rinchiuso in una cella d'isolamento presso la

sede della ex direzione investigativa.

Alfredo Maria Mingolla, ex studente di teologia in Argentina e in Spagna, sarebbe stato accusato — secondo un giornale locale che cita fonti ufficiali — di avere partecipato al golpe di Garcia Meza nel 1980. La stampa boliviana pubblica anche l'elenco di ufficiali dell'esercito argentino che, assieme a Mingolla, avrebbero lavorato per l'esercito boliviano.

Mingolla ha respinto ogni presunto legame con l'esercito argentino, nonostante egli figuri in alcuni documenti come «tenente effettivo di cavalleria dell'esercito argentino». Secondo le fonti citate dalla stampa boliviana, Mingolla appartenebbe al gruppo operativo «Superpodero», un servizio segreto dell'esercito

(con sede a Buenos Aires) ed avrebbe lavorato in Bolivia fra il 1981 e il 1982.

Dal maggio del 1982 fino al suo arresto in Bolivia, Mingolla sarebbe stato consulente della polizia guatemalteca,

SORDITA'

300.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad

amplifon

Perché tu no?

La più importante organizzazione in Europa
per vincere la sordità

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Centro di Consulenza per la Sordità - Via del Toro, 4 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite. Centro Amplifon - Casa di Cura Triestina Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al pom. - Centro Acustico Amplifon-Altran Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452

amplifon

FRA I CLIENTI ARTISTI E PRESIDENTI

Il più antico locale italiano
«ucciso» a S. Paolo del Brasile
a causa della crisi economica

SAN PAOLO — L'ultima romanza diffusa da un vecchio disco di Beniamino Gigli, l'ultimo brindisi, e poi il «Paribar», il più antico e caratteristico locale italiano di San Paolo, ha chiuso definitivamente le porte. Con esso è finita un'importante pagina della storia della città, perché il «Paribar», fondato da Franco Zanuso, un veneto che ha oggi 56 anni, ha ospitato ai suoi tavoli i più noti artisti e uomini politici brasiliani, da Candido Portinari ai presidenti Castelo Branco, Janio Quadros, fino all'attuale potente ministro della programmazione, Antonio Delfim Netto.

Dalle 17 di ogni pomeriggio e fino a dopo le 21 era difficile trovare un posto nel locale che serviva piatti e bibite italiane, accompagnati dall'irrinunciabile sottofondo musicale tutto dedicato al «belcanto».

Il «Paribar» ha chiuso questa settimana per la crisi economica che ha sconvolto il Brasile. «Chi veniva tutti i

giorni — spiega Zanuso — ora si vedeva soltanto una volta alla settimana, chi beveva fino a otto bicchieri, al massimo ormai arrivava a tre».

Franco Zanuso era arrivato in Brasile all'inizio degli anni Cinquanta. Dapprima lavorò in un bar, il tempo sufficiente per completare il capitale necessario per aprire il suo locale. Comprò la prima macchina per fare il caffè espresso mai vista in città, cominciò a servire piatti italiani: il successo fu subito grande.

Nel 1958 dovette acquistare altri locali per far fronte a tutte le richieste ed allargò i suoi tavoli alla piazza antistante. Il «Paribar» divenne la «passerella» (come era chiamata) obbligatoria delle persone che contavano. «Venivano a volte anche con le loro mogli — racconta Zanuso — e restavano per ore. Erano tempi bellissimi».

Arte, cultura, politica: pagine storiche sono state scritte sui tavoli di quel locale italiano, davanti a piatti appetitosi e vini genuini.

i telegrammi

Tunisini sequestrano
due pescherecci

MAZARA DEL VALLO — Due pescherecci di Mazara del Vallo che staziano 175 tonnellate ciascuno sono stati sequestrati nel Canale di Sicilia, in acque internazionali, da una motovedetta tunisina e dirottati verso un porto del Nord Africa.

Il fatto sarebbe successo 54 miglia a Sud-Est di Lampedusa. Sui natanti, di proprietà degli armatori Giuseppe, Francesco e Luciano Asaro, ci sono complessivamente 20 uomini.

Olanda: statali
contro l'austerità

L'AJA — I sindacati degli statali olandesi minacciano di ricorrere allo «sciopero dello zelo» se il governo attuerà il programma di austerità che mira a ridurre nel prossimo anno le retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Sono anche previste azioni dimostrative, che tuttavia non dovranno toccare i servizi essenziali, come gli ospedali. La strategia sindacale dovrà comunque venire decisa il 30 settembre.

Macellaio ucciso
per rapina

TORRE ANNUNZIATA — Un macellaio, Amleto Aquilino, di 44 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da tre banditi che poco prima lo avevano rapinato di oltre 900 mila lire. Il fatto è avvenuto nella macelleria di proprietà di Aquilino, in via Epitaffio, a Trece, un comune della zona vesuviana. I banditi dopo aver preso il denaro insospettiti forse da un movimento fatto dal macellaio gli hanno sparato contro una decina di colpi di pistola uccidendolo.

«Pinocchio '83»
in Finlandia

PISTOIA — Un bimbo finlandese di 10 anni ha vinto il trofeo «Pinocchio d'oro '83» di disegno annualmente indetto dall'ente turistico di Pistoia, con la collaborazione della fondazione nazionale «Carlo Collodi» di Pescia.

Al concorso hanno partecipato bambini di tutto il mondo, inviando complessivamente diverse migliaia di disegni. In tre anni di concorso sono giunti alla giuria oltre mezzo milione di disegni.

SI DEDICÒ A RIABILITARE LE PROSTITUTE

Morì di Aids nel 1981
la ex suora di Haiti

WASHINGTON — Il caso di un'ex suora che aveva lavorato ad Haiti per più di vent'anni e che è in seguito deceduta perché affetta da «Aids» (sindrome da immunodeficienza acquisita) sembrerebbe confermare che il morbo potrebbe aver avuto origine ad Haiti.

Lo ha affermato Jay Keystone, direttore del reparto malattie tropicali dell'ospedale generale di Toronto, in una lettera inviata, insieme ad alcuni ricercatori.

Nella lettera viene precisato che la donna, una canadese, aveva lasciato Haiti nel 1979, all'epoca cioè della comparsa del morbo negli Stati Uniti.

«Ciò lascerebbe supporre — scrive inoltre Keystone nella lettera — che l'Aids possa avere avuto origine ad Haiti ed essersi diffuso da lì in altre parti del mondo».

Nella lettera pubblicata da «The Lancet» viene poi detto che la donna «aveva lasciato

l'ordine nel 1972, dopo vent'anni di vita religiosa, e si era successivamente dedicata alla riabilitazione delle prostitute a Port-Au-Prince».

«Durante il suo soggiorno ad Haiti — prosegue la lettera — non è mai stata sottoposta a trasfusione di sangue, né ha avuto esperienze sessuali promiscue né ha fatto uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa. Dopo essere partita da Haiti nel 1979, ebbe un solo rapporto sessuale con un uomo».

Secondo Keystone, l'uomo potrebbe essere stato un bisessuale. Nel 1981 la donna veniva ricoverata in ospedale e vi moriva poco dopo, con i sintomi tipici dell'Aids».

CONDANNA CAPITALE — Il tribunale di Banja Luka, in Bosnia, ha condannato ieri alla pena capitale Mirko Mihajlovic, 26 anni, ritenuto colpevole di aver ucciso per banchi motivi tre persone del suo villaggio.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1983 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-SET

SIP

Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico p.a.

CRONACHE DELLO SPORT

Triesina-Perugia per rimanere a galla

Serie A
tendente
al gol

ROMA — Eseguito l'allegro in due tempi dell'Overture, il concerto del campionato entra nel classico, proponendo grande calcio metropolitano provinciale. Roma e Udinese sono le soliste della leadership, l'una del gruppo delle squadre metropolitane, l'altra del drappello di frontiera tra le provinciali che tentano di salire alla ribalta.

Ad assegnare i ruoli non è soltanto l'impetuoso di classifica ma anche la nobiltà di titoli visto che i giallorossi sono i campioni d'Italia e i friulani schierano «re» Zico e il più prolifico attaccante dell'avvio di campionato.

Proprio il gol-generoso è la grande novità della serie A 83-84 e ci si attende che la terza giornata non rinneghi la tendenza ma confermi la bella media di quasi tre reti e mezza per partita tenuta finora. È questo il primo responso che ci si aspetta dalla domenica numero tre che pure, precedendo per quattro squadre (Roma, Juventus, Verona, e Inter) impedisce di Coppa Europa, fa tenere gradualità di sforzo anche se l'antecedente turno internazionale fu avvicinato col festival di gol dell'inaugurazione.

Il cartellone è retto da Roma-Milan: la squadra campione contro l'illustre perdona. Non è questa però l'etichetta «Doc» del match all'Olimpico che detta più suggestivi motivi. Uno di questi è l'incantesimo che da 17 anni impedisce alla Roma di battere il Milan nella capitale con l'aggravante che, da quando guida i gialli, Liedholm, l'allenatore dell'ultima scudetto rossonero (1979), ha sconfitto i meneghini soltanto sul neutro di Verona due stagioni fa.

Altri elementi di interesse: Roma e Milan sono tra le squadre che più hanno convinto domenica scorsa a parte Liedholm, proporzionando la stimolante presenza degli ex Vincenzi e Maldera da un lato e Spinosi dall'altro, oltre a dovere rinunciare entrambi a preziose pedine all'infornata Cerezo la Roma, allo squallificato Barelli il Milan. La Roma deve vincere per tenere il passo casalingo dello scorso anno: il Milan non deve perdere per confermare ambizioni di rinascita dopo la caduta. In più i giallorossi hanno la prospettiva dell'appuntamento infrasettimanale con il calcio svedese rivalutato dal fresco successo europeo sulla Cecoslovacchia. Anche se il 3-0 dell'Olimpico sembra porre al riparo i capitoli da sorprese.

La seconda sfida metropolitana della giornata è Inter-Torino. Anche qui è panchina di ex. Da una parte c'è la granata Bersellini, dall'altra il nerazzurro Radice, scudettato torinese nel 1976. Panchine contro, dunque, ma anche confronto tra squadre con traguardi profondamente diversi: l'Inter per uscire dalla crisi, il Torino per mantenere la scia del tandem di testa.

Stessi obiettivi anche in Juventus-Napoli dove i bianconeri contano sulla propria infallibilità interna dopo la distrazione di Pisa e i partenopei cercano un risultato positivo per evitare ulteriori «kroll».

Quarta sfida metropolitana è Genova-Lazio, partita che offre ai liguri l'opportunità di un pronto riscatto davanti al proprio pubblico dopo la «bambola» con l'Udinese e ai romani l'occasione per confermare l'efficacia del tandem di punta Giordano-Laudrup.

L'Udinese, come detto, guida il gruppo delle provinciali e va ad Avellino portando una ventata di novità e curiosità, quindi un entusiasmo di cui si giova tutto il campionato. Il «Partenone» sarà un lembo di Sud America mettendo a confronto la coppia brasiliana Zico-Edinho a quella peruviana argentata Barbadillo-Diaz. È campo che scotta e lo attesta il 4-0 subito due settimane fa dal Milan. Se l'Udinese superasse il test legittimerebbe le sue aspirazioni di terzo incombente nel duello Roma-Juve.

La Fiorentina conta di tornare al gol ospitando l'Ascoli, mai vittorioso a Firenze, il Verona accoglie un Pisa e caccia di almeno un punto e il Catania del Brasile povero (Pedrinho e Luvantor) la Sampdoria di Francis, il quale dopo la «magra» di Wembley cerca consolazione al Sud.

Oltre che sul mercoledì di Coppa, la giornata è anche protetta in azzurro per molti giocatori dopo le «grandi manovre» di svecciamento annunciate da Bearzot. L'augurio è che, dopo l'azzurro pallido dell'Olimpica a Genova, il calcio italiano fin da domani renda più agevole il lavoro del «Mondial».

Fabio Masotto

PROBABILE PANCHERI (FORSE CATTANEO) AL POSTO DI TESSER

Avellino campo-trappola
Udinese con più cautela

UDINESE — «Sarà dura, Avellino è un campo molto difficile, anche se l'Udinese ha fatto risultati»: sono affermazioni, premesse quasi d'obbligo, da parte non solo dell'allenatore e dei giocatori dell'Udinese che hanno affrontato il sabato sera, ma anche dei tifosi parecchi dei quali seguiranno la squadra. E vai a convincerli che è la verità!

A parte infatti questo atteggiamento esteriore, appunto di prammatica, tutti in cuor loro sono più che convinti che i bianconeri se ne torneranno a casa con un'altra vittoria, la terza di questo campionato, la seconda in trasferta. Il che significherebbe mantenimento del punteggio pieno, mantenimento del primato di classifica, ulteriore proiezione della squadra bianconera nel novero delle grandi.

Ma una sconfitta avrebbe il potere di ridimensionare le zebre in senso generale e agli occhi dei propri tifosi? Forse non si arriverebbe a questo punto, ma la delusione sarebbe comunque cocente. E in questo contesto si innesta il ragionamento di chi dice che se Udinese ci deve essere per dare ai bianconeri la giusta misura delle proprie possibilità, tanto vale che avvenga subito.

Non entriamo nel merito; giova soltanto ricordare che almeno sul proprio campo l'Avellino è avversario più che temibile, e non soltanto per questioni ambientali. A parte che non si sa se in campo scenderà Diaz (di lui Zico dice che è un giocatore molto forte) non si segnano quattro reti al Milan per caso. Evidentemente esiste davvero quello che viene definito un contropiede se non micidiale per lo meno ad alto livello (e Bergossi-Barbadillo ci terranno certamente a rinsaldare la fama di specialisti che si stanno costruendo) ed è proprio questo che i bianconeri dovranno cercare di evitare o perlomeno di contenere con le contromisure più adeguate possibili.

Ciò potrebbe significare una modifica della formazione bianconera, anche se Ferrari non si pronuncia in merito (atteggiamento peraltro più che comprensibile, sia perché la decisione la prenderà quando conoscerà lo schieramento di Veneranda, sia perché all'allenatore suo avversario non vuole concedere nessun vantaggio). Il posto di Tesser in sostanza potrebbe essere preso da un marcatore più puro, vale a dire Pancheri o Cattaneo; il primo più tecnico e più mobile, il secondo più roccioso.

Giorgio Verbi

IL CALCIO DELLA DOMENICA (INIZIO ORE 15)

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Udinese: Ballarín
Catania-Sampdoria: Benedetti
Fiorentina-Ascoli: Palreito
Genoa-Lazio: Cella
Inter-Torino: Diella
Juventus-Napoli: Pieri
Roma-Milan: Mattei
Verona-Pisa: Vitali

Classifica: Udinese e Roma p. 4; Juventus e Torino 3; Fiorentina, Avellino, Lazio, Verona, Sampdoria, Milan e Ascoli 2; Catania, Pisa, Napoli e Genoa 1; Inter 0.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arona-Pescara: Tubertini
Cagliari-Palermo: Facchini
Campobasso-Pistoiese: Paparella
Catanzaro-Alantania: Testa
Cavese-Varese: Bergami
Cesena-Monza: Esposito
Como-Padova: Coppellotti
Lecce-Cremone: Menicucci
Samb.-Empoli: Da Pozzo
Triestina-Perugia: De Marchi

Classifica: Campobasso, Palermo, Pistoiese, Empoli, Como e Cremonese p. 3; Monza, Alantania, Cagliari, Arona, Cesena, Lecce, Varese, Pescara 2; Cavese, Varese, Perugia, Catanzaro, Sambenedettese e Triestina 1.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Brescia-Mestre: Della Rovere
Gorizia-Mantova: Conforti
Mira-Novara: Tarantolo
Pavia-Rhonense: Mariotti
Pergocrema-Ostiglia: Tarallo
Piacenza-Montebelluna: Nencini
Pordenone-Biellesse: Stafoggia
S. Angelo-Pro Patria: De Sanctis
Venezia-Omegna: Pegoretti

Classifica: Montebelluna, Novara, Piacenza, Mantova, Omegna, Pro Patria e Ospialetto p. 2; Pavia, Mira, Mestre e Rhonense 1; Brembilla, Pordenone, San'Aniello, Legnano, Venezia, Gorizia, Pergocrema e Biellesse 0.

INTERREGIONALE

Programma:
Bassano-Levico
Brescia-Gorizia
Conegliano-Trivignano
Jesolo-Ostiglia
Miranese-Cittadella
Pro Aviano-Dolo
Pro Cervignano-Pievegine
Valdagno-Abano Terme

Classifica: Pro Cervignano, Jesolo, Cittadella e Pievegine p. 2; Bassano, Miranese, Valdagno, Pro Aviano, Abano Terme, Levico, Gorizia e Ostiglia p. 1; Bassano, Conegliano, Trivignano e Dolo 0.

PROMOZIONE

Programma:
Azzanese-Centro Mobile
Cordenonese-Cormonese
Savignone-Manzanese
Savignone-Spal
Savignone-Lucignano
Savignone-Edile Adriatica
Tarcentina-Monfalcone
Pasinense-Fontanafredda

Classifica: Pasinense, Savignone, Lucignano e Monfalcone p. 2; Savignone, Fontanafredda, Tarcentina, Spal, Cordenonese, Fontanafredda, Savignone, Manzanese ed Edile Adriatica 1; Cordenonese, Azzanese, Cormonese e Centro Mobile 0.

PRIMA CATEGORIA (Girone A)

Programma:
Mantova-Pro Tolmezzo
Codroipo-Malzanese
Fiumigino-Cussignacco
Juniors-Visnà
Valtossene-Chions
Sillimberg-Sangiovannese
Union Nogarolo-Colloredo
Julia-Tridiesse

Classifica: Julia, Visnà, Mantova, Cussignacco e Cussignacco p. 2; Fiumigino, Malzanese, Codroipo, Colloredo, Valtossene e Sangiovannese 1; Juniors, Sillimberg, Chions, Union Nogarolo e Pro Tolmezzo 0.

PRIMA CATEGORIA (Girone B)

Programma:
Gradese-Muggesana
Ponzone-Isonzo Turricco
Vesna-Palmanova
Pieris-Torricola
Sangiovannese-Pro Fiumicello
Costalunga-San Canzian
Percoto-San Giovanni
Ronchi-Tisana

Classifica: Pieris, San Giovanni, Muggesana e Percoto p. 2; Gradese, Pro Fiumicello, Vesna, Isonzo Turricco, Sangiovannese, San Canzian, Costalunga e Tisana 1; Torricola, Ronchi, Palmanova e Ponzone 0.

SECONDA CATEGORIA (Girone D)

Programma:
Ronchi-Piancada
Gonars-Brian
Palmanova-Palmanova
Rivignano-Maranese
Lignano-Bertolio

Palazzolo-Fiambro

Classifica: Lignano, Palazzolo, Gonars, Brian e Maranesse p. 2; Rivignano, Palmanova, Palmanova, Bertolio e Piancada 1; Sevegliano, Latisanotta, Romanas, Castionese e Fiambro 0.

SECONDA CATEGORIA (Girone E)

Programma:
Ruda-Morano
Sevegliano-Parrò
Capriva-Meduezza
Aquila-Isonzo San Pier
Malisano-Audax
Staranzano-Torzo
Villanova-Pro Romans
Mossa-Italia San Marco

Classifica: Malisano, Capriva, Ruda, Italia San Marco, Morano, Staranzano-Torzo e Villanova-Pro Romans p. 2; Audax, Italia San Marco, C.G.S., Zaria, Opicina, Supercelle-Vermigliano e Stock-Aurisma 0.

Una città per la Triestina

TRIESTE — L'operazione «una città per la Triestina» sta diventando una realtà tangibile. Dopo l'exploit dei commercianti di via San Nicolò, che hanno sottoscritto due pacchetti azionari (2 milioni 800 mila lire), ieri è stato il turno dei negozianti di via San Spiridione: Monti Bianchiera, Gioielleria Bonivento, dipendisti della Monti, Macelleria Turini, Malvestri calzature, Buffa foto-ottica, La Serica, Studio notaio Pollicci, Arte e Luce, Oreficeria Lamba, Macelleria Suerz, Camiceria Franchi, Il Quadro confezioni e Norcia confezioni.

È in corso un'iniziativa per raggiungere un secondo pacchetto, comunque in vista, magari con un'operazione gemellaggio con via Genova.

SERIE C2: DOPO GLI SFORTUNATI ESORDI OSPITANO RISPETTIVAMENTE MANTOVA E BIELLESE

Gorizia e Pordenone vogliono i primi punti

GORIZIA — E' una partita

importante quella di oggi pomeriggio per il Gorizia calcio. La squadra di Reia infatti vuole conquistare a tutti i costi con il Mantova i suoi primi punti in questa campionato. In cui i goriziani sono partiti vestendo l'abito monale. L'esordio della squadra isontina non è stato del più felice. A Novara, infatti, sono state tre le reti subite a causa dell'inesperienza dei numerosi giovani che compongono la formazione.

Sul momento della squadra abbiamo interpellato Luigi Del Neri l'uomo guida del centrocampo che nonostante i 33 anni dimostra in campo una vitalità superiore a un ventenne. «A Novara — ci ha spiegato Del Neri — abbiamo peccato d'ingenuità. Penso perché sia stata un'esperienza utile per i giovani che ora

dovranno trarne frutto e stare attenti a non commettere errori grossolani».

Per la partita di oggi pomeriggio, inserita tra l'altro al tredicesimo posto del campionato, il Gorizia si appresta per una partita di grande importanza. La partita di domenica scorsa si è conclusa con un pareggio a Novara. Il difensore dovrà rimanere assente una ventina di giorni dai campi di gioco.

Per quanto riguarda la formazione Reia ha rinviato tutte le decisioni a stamattina giacché non è sicuro di poter recuperare Bacchetti e Perotti i quali venerdì sera hanno denunciato qualche indolenzimento. Sono intanto in corso febbrili contatti per avere a disposizione Grazzini, il quale ha rifiutato il trasferimento a Potenza.

Antonio Gaier

PORDENONE — Dopo la

sconfitta di Busto Arsizio, il Pordenone si sta preparando al debutto interno. Opposte del Pordenone la Biellesse, che domenica, come del resto volevano i pronostici della vigilia, è stata superata dal favoritissimo Piacenza. Un incontro, quindi, di estrema importanza per entrambe le formazioni. Mister Vignand è stato esplicito nell'affermare che il Pordenone deve assolutamente recuperare il punto perso contro la Pro Patria.

Meno male che la sconfitta contro i bustocchi non sembra aver lasciato il segno tra i giocatori. È convinzione di tutti, infatti, che un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto e che in definitiva la Pro Patria ha avuto soltanto un pizzico di fortuna in più in occasione della rete messa a segno nella ripresa.

Sul piano del gioco, ed è questo un fattore molto importante in prospettiva futura, il Pordenone non ha sfiorato, anzi tutto sommato ha fatto vedere qualche cosa di più degli avversari. Per questo motivo Vignand è rimasto abbastanza soddisfatto.

«Naturalmente — ha detto — dobbiamo rivedere ancora qualche cosa soprattutto per quanto riguarda i collegamenti tra i vari reparti. A Busto Arsizio era assente Fedele che, colpito da una leggera lallone, è stato tenuto prudenzialmente a riposo. La sua assenza si è fatta sentire soprattutto dal lato offensivo».

Oggi contro la Biellesse il rientro dell'ex veronese è dato per scontato, ma il mister non potrà schierare Antoniazzi perché squallificato.

Renato Casagrande

DUE PREVENTIVATE PROTAGONISTE BOCCIAE DAI PRIMI RISULTATI

Al Grezar una battaglia tattica
Per chi perde crisi in agguato

TRIESTE — Anche se siamo solo alla terza giornata di campionato, ci sono già alcune squadre costrette a vincere. È il caso di Triestina e Perugia, due compagini del plotoncino relegato in coda al gruppo con un solo punto all'attivo, che si scontrano questo pomeriggio al «Grezar».

Buffoni contro Vitali, due amici che per 90' diverranno nemici nel senso che ognuno dei due cercherà di fare lo sgambetto all'altro. Nel calcio non c'è posto per i sentimentalismi: ognuno insomma deve badare ai propri interessi e Buffoni e Vitali, oggi, devono a tutti i costi cercare di portare le loro compagini alla vittoria per allontanare lo spettro di una possibile crisi.

Strano destino per due amici, entrambi debuttanti in serie B dopo aver ottenuto alcuni mesi fa la promozione e

dopo essere stati compagni di banco al supercorso di Coverciano. Una sfida nella sfida all'insegna del «mors tua vita mea».

Già, perché fra Triestina e Perugia quella che perde rischia di accusare già un ritardo di alcuni punti e in serie B, rimontare posizioni, non è impresa molto agevole. E pensare che gli addetti ai lavori, non molte settimane addietro, avevano pronosticato per queste due compagini un campionato ricco di soddisfazioni.

«Guai a perdere, diciamo a Buffoni».

«Già — replica prontamente — sarebbe proprio un brutto guaio. Ho la massima fiducia però nella reazione della squadra e sono convinto che riuscirà a disputare una grossa partita. Ma, proprio per il fatto che tutti noi abbiamo

grosse fette di responsabilità, tanto io in panchina quanto i ragazzi sul campo, non fa testo. È stato un episodio, una giornataccia da dimenticare.

In fretta i ragazzi hanno una gran sete di rivincita, di riscattarsi. Sono stati toccati profondamente nell'orgoglio e reagiranno alla meglio. Ne sono convinto».

«Il Perugia, però, non può assolutamente permettersi passi falsi».

«Non possiamo guardare in faccia nessuno. Per noi sono in palio due punti importantissimi e non intendiamo rinunciare in alcun modo alla vittoria».

«Perugia permettendo, si intende».

«È logico. L'amico Vitali dispone di una compagine molto temibile e contro il Comò, anche se priva di alcuni elementi-chiave, lo ha ampla-

mente dimostrato pur soccombendo in casa. Dovremo tenere gli occhi bene aperti e cercare di piazzare quanto prima la botta vincente».

Per la prima volta la squadra dovrà rinunciare a De Falco per le cose si complicano un po' anche se i due gemelli alabardati, sino a ora sono rimasti a digiuno in fatto di reti.

«Se è per questo — dice Buffoni — anche i gemelli perugini Pagliari e Morbiducci, sino a ora sono all'asciutto. Con l'arrivo di De Giorgis, comunque, il problema non esiste. È un ragazzo molto serio, un professionista come pochi altri e quanto mai desideroso di dimostrare a suon di gol tutto il suo valore».

De Giorgis e Ascagni di punta, quindi?

«Non ho detto — precisa l'allenatore alabardato — che

De Giorgis sarà in campo sin dall'inizio. Devo ancora riflettere, devo studiare alcune cose, e soprattutto vedere quali intenzioni ha Vitali. È una partita troppo importante per sbagliare la minima mossa tattica».

«Ma l'ex bianconero giocherà o andrà in panchina?»

«Potrebbe andare in panchina e giocare dopo, magari nel secondo tempo. Non ho ancora deciso nulla e lo farò solo pochi minuti prima del fischio d'inizio».

Chi marcherà Valigi, il vice-Falco della Roma campione d'Italia dello scorso anno?

«È assurdo che scopra con tanto anticipo le carte che ho in mano. Lo vedrete alle ore 15 chi starà su Valigi».

Un Buffoni, insomma, più misterioso che mai. Il tecnico alabardato e Vitali sembrano voler giocare a nascondino sino all'ultimo minuto. Conoscendo Buffoni, comunque, è pensabile che manderà in campo De Giorgis sin dall'inizio in coppia con Ascagni per cui Perrone ritonerà ai compiti di tornante. Se invece De Giorgis rimarrà in panchina, di punta giocherà ancora Ascagni e Perrone, mentre l'uomo incaricato di operare sulla fascia verrà scelto fra Leonaruzzi e Piccinini.

La novità più importante della Triestina anti-Perugia sarà però rappresentata dal ritorno in squadra di Vallati. Il centrocampista, uno dei più in forma della squadra durante la Coppa Italia, è pronto a riprendere il suo posto in squadra e quanto sia importante la sua presenza nella fascia centrale del campo lo si è visto proprio a Monza, dove la squadra è naufragata. Cancellare quel pesante 0-3 è l'imperativo di tutti gli alabardati. Il Perugia è avvisato.

Claudio Nordio

Assenteismo all'assemblea dei dilettanti

UDINESE — Artemio Franchi, grande amico della nostra regione, commemorato e rimpianto ieri pomeriggio all'assemblea dei dilettanti, sarebbe stato sicuramente deluso dalla risposta che le società di calcio del Friuli-Venezia Giulia hanno dato alla chiamata per l'assemblea generale del 1983: su 340, ve n'erano rappresentate soltanto 110! È il presidente regionale della Fige, Diego Merol, ha fatto notare con garbo e nello stesso tempo con pesantezza: «È triste effettuare questa verifica. Nell'ultima occasione all'anno che abbiamo per stare tutti insieme e discutere — possibilmente anche risolvere — i nostri problemi, tante assenze non si possono tollerare».

Nell'assise regionale Merol ha snocciolato le cifre assenti: 110 assenti su 340. La Fige, Venezia Giulia: nella passata stagione sono stati tesserati 22.736 calciatori, che hanno disputato 7712 gare ufficiali.

«Questi numeri — ha sussurrato Merol — fanno capire quanto sia importante il calcio nella nostra regione e a quale responsabilità sportiva e sociale siano chiamati coloro che lo gestiscono a tutti i livelli».

Vista l'assenza di tanti, gli argomenti discussi non hanno trovato l'approvazione o il controaltare che pur meritavano. È stata chiesta una regolamentazione unica e ufficiale per tutti i tipi di torneo perché non si verificano più giudizi con due pesi e due misure a seconda delle norme che ognuno si costruisce. Sono state le società triestine a sollevare il problema facendo inserire agli atti un ordine del giorno con la richiesta.

Altra esigenza ritenuta impellente: fare qualcosa per rendere più spedite le visite mediche per l'abilità e idoneità sportiva: «La burocrazia ci blocca, siamo costretti spesso ad andare a destra e sinistra senza concludere niente per un solo certificato». Questo il grido d'allarme.

Infine, le premiazioni per le società che hanno ottenuto la promozione: Pro Cervignano, Portofino, Sandanelese, Chions, Colloredo di Prato, Tisana, Muggesana, Cussignacco, Gradese, poi tutte quelle che hanno ottenuto il salto dalla terza alla seconda categoria. Ecco le vincitrici della coppa disciplina: Tarcentina (promozione), Cividale (prima categoria), Gaia Padriciano (seconda), Jalnicco (per tutte le 140 società della terza).

A. C.

TORNA A VALMAURA DOPO AVER GIOCATO DUE ANNI IN ROSSOALABARDATO

Vitali, trainer già contestato

TRIESTE — Giampiero Vitali, allenatore del Perugia, non potrà mai dimenticare i due anni trascorsi con la maglia alabardata. «Sono trascorsi, da allora, quattro lustri — dice Giampiero — ma il ricordo di quei due campionati non lo scorderò mai. Sono veramente innamorato di Trieste, della spontaneità e della cortesia di questa gente. Ho lasciato la Triestina, allora, con moltissimi rimpianti perché è in questa città che ho trascorso i miei due anni più belli da calciatore».

Al Grezar, dopo aver giocato, Vitali è ritornato tre anni fa con l'Empoli e ora vi rimette piede con il suo Perugia. «Allora — dice — è stato uno 0-0 e un punticino mi sarebbe comodo anche in questa circostanza, anche se mi rendo conto che non sarà facile fare risultato a Valmaura. Tanto noi quanto la squadra dell'amico Buffoni ci troviamo in una situazione un po' difficile e l'intera posta farebbe comodo a entrambe per risollevarsi in classifica».

Subentrato ad Agropoli alla guida dei grifoni, Vitali non ha certo la vita facile a Perugia. Domenica scorsa, dopo la sconfitta interna a opera del Comò, è stato a lungo contestato dai tifosi. «È una situazione di emergenza — dice — dovuta ai molti infortuni che hanno bloccato alcuni degli uomini-base dello schieramento. A ciò aggiunge pure una dose di sfortuna. Se quel pallone di Morbiducci invece di sbattere sul palo entrava in rete potevamo portarci in vantaggio e la gara assumeva un altro volto. Se dopo lo 0-1, invece di cogliere il palo e la traversa i palloni di Pagliari fossero entrati in porta, a quest'ora il Perugia sarebbe in testa con tre punti. Ma il calcio è anche questo e così ci ritroviamo in coda assieme alla Triestina».

Due squadre, insomma, già condannate a vincere. Questo vuole intendere Vitali il quale prevede una grossa battaglia fra le compagini che sono giocate a calcio e intendono offrire un buon spettacolo. Vitali, oltre alle assenze di Amenta e Perugini, non potrà disporre di Ferrari il quale potrebbe andare in panchina. La novità potrebbe essere rappresentata dall'esordio stagionale dell'ex granata Ermini a centrocampo.

«Gioccherà Ermini?»

«Ha molte chances per disputare la sua prima partita. È in netta ripresa e nella partita di metà settimana mi ha convinto».

«Vaigi non sembra nelle migliori condizioni fisiche. Ha del tifo eccezionale e quindi non si può nemmeno discutere. Sarà regolarmente al suo posto».

«Quale Perugia, dunque?»

«Ho tempo per decidere anche perché prima di varare lo schieramento vorrei conoscere le intenzioni di Buffoni».

C.N.

COPPA ITALIA PRIMAVERA

Triestina-Udinese 4-0

MARCATORI: al 2° Pescatori, Marchesan (autogol), al 57° Calvani, al 70° Pescatori.

TRIESTINA: Atriuia, Mersich, Peroleto (74° Grimaldi); Coterle, Doz, Calvani; Jacoville (37° Murra), Billia, Memmo, Zurini, Pescatori.

UDINESE: Rizzetto, Canduti, Marchesan, Sassi, Udich, Sessi, Cecchetti (59° Veneziano), Zamaro, Birtig, Pignatone (45° Pivetta), Lucialoni.

ARBITRO: Beraldo di Castelnuovo Veneto.

ANTICIPI CAMPIONATO PROMOZIONE

Tarcentina-Monfalcone 3-1

MARCATORI: al 30° Vuanello, al 47° De Grassi, al 75° Guanin, all'88° D'Agostini.

TARCENTINA: Luzzi, Burelli, D'Agostini; Dreolini, Missera, Vuanello; Zilli, Guanin, Zanon, Lendaro, Toppano.

MONFALCONE: Calligaris, Fedel, Savarin; Paronit (Brugnolo II), Giotta, Ranocchi, Brugnolo I, Zanetti, Vrech, Biasinuto, De Grassi.

TARCENTO — Meritata affermazione della compagine di casa apparsa più spigliata, più veloce nella manovra. Per contro il Monfalcone ha «balbettato» a centrocampo, è apparso evanescente in prima linea e questo spiega il «capibollo» contro la formazione locale. La Tarcentina è passata in vantaggio dopo una serie di attacchi alla mezz'ora con un'ottima conclusione di Vuanello. Nella ripresa c'è stata la reazione della compagine ospite e dopo appena due minuti De Grassi indovinava l'angolino basso alla sinistra del portiere Luzzi e portava in parità le due squadre. A questo punto si giocava ad una porta sola, quella del Monfalcone, con la Tarcentina protesa all'attacco nel tentativo di «perforare» la retroguardia del Monfalcone. Gli sforzi dei padroni di casa venivano premiati al 30° quando Guanin con un bel tiro al volo di destro indovinava il «sette».

La terza rete veniva siglata al 43° da D'Agostini che riprendeva un pallone respinto corto da un difensore.

Sandanelese-Edile Adriatica 0-0

SANDANESE: Vissintini; Garofolo, Borluzzi; Vidoni, Nicolo, Jesso; Pascoli (47° Pozzana), Fravisan, Tambosco, Toppanini, Zutton.

EDILE ADRIATICA: Nardini; Schiavon, Mervich; Milich, Giuliani, Brazzatti, Sacco, Maranzina, Franchi, Gattinoni, De Meglio.

OGGI A CHIARbola (ORE 18) L'ANDATA DEL PRIMO TURNO DI COPPA CAMPIONI

Pallamano: la Cividin chiede strada allo Zofingen

TRIESTE — L'avevamo la-

sciata, la Cividin, a maggio al palasport di Chiarbola, in un'orgia di esultanza e di ebbrezza collettiva per la conquista del sesto scudetto dopo l'ultima partita casalinga con la Forst e ora ce la ritroviamo davanti agli occhi, a distanza di quasi quattro mesi, tutta agghindata e smaniosa di poter entrare nei salotti della pallamano europea.

E qui comincia l'avventura d'una squadra che, dopo aver ruzzolato il razzabile in Italia, vuole iniziare la sua ascesa anche in campo internazionale. Nel 1979 la Cividin fu la prima formazione italiana a varcare i confini di quella che pareva una terra proibita passando il primo turno di Coppa a spese dell'Hapfel.

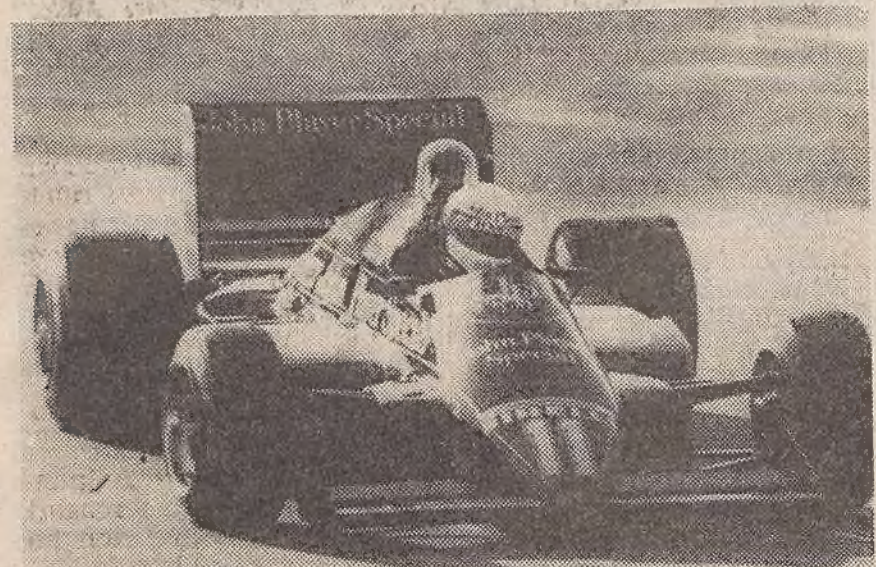
Il desiderio del bianco-verdi, etichettati da poco Jagermeister, è quello ora di spingersi quest'anno ancora più in là. Ma un maligno disegno della sorte ha messo di fronte ai triestini subito un avversario scomodo e spin

CRONACHE DELLO SPORT

A Brands Hatch prima fila tutta italiana in Formula 1

CON PATRESE DAVANTI A TUTTI NELLA SFIDA LOTUS-BRABHAM

De Angelis, la prima volta



La griglia di partenza

Prima fila	
De Angelis (Lotus)	Patrese (Brabham)
1'12"09	1'12"458
Seconda fila	
Mansell (Lotus)	Piquet (Brabham)
1'12"623	1'12"724
Terza fila	
Arnoux (Ferrari)	Tambay (Ferrari)
1'13"113	1'13"157
Quarta fila	
Cheever (Renault)	Prost (Renault)
1'13"253	1'13"342
Quinta fila	
Winkelock (Ats-Bmw)	Watson (McLaren Tag)
1'13"679	1'13"783
Sesta fila	
Warwick (Toleman-Hart)	Giacomelli (Toleman-Hart)
1'13"855	1'13"949
Settima fila	
Lauda (McLaren-Tag)	De Cesaris (Alfa Romeo)
1'13"972	1'14"403
Ottava fila	
Baldi (Alfa Romeo)	Rosberg (Williams-Cosworth)
1'14"727	1'14"917
Noni fila	
Surer (Arrows-Cosworth)	Boutsen (Arrows-Cosworth)
1'15"346	1'15"428
Decima fila	
Johansson (Spirit-Honda)	Sullivan (Tyrrell-Cosworth)
1'15"912	1'16"640
Undicesima fila	
Guerrero (Theodore-Cosworth)	Jarier (Ligier-Cosworth)
1'16"769	1'16"880
Dodicesima fila	
Roessel (Ligier-Cosworth)	Ghinzani (Osella-Alfa Romeo)
1'17"177	1'17"408
Tredicesima fila	
Palmer (Williams-Cosworth)	Alboreto (Tyrrell-Cosworth)
1'17"432	1'17"456

La corsa in Tv 2, ore 14.30

BRANDS HATCH — Gli italiani Elio De Angelis su Lotus e Riccardo Patrese su Brabham partono in prima fila nel Gran Premio d'Europa di Formula 1. Il pilota della scuderia inglese è stato sempre il più veloce nelle sessioni di prova, mentre il suo compagno di squadra Nigel Mansell, secondo miglior tempo venerdì, ha ceduto il posto in prima fila ad un altro italiano, Riccardo Patrese (1'12"458), al volante di una Brabham.

Prima fila tutta italiana, quindi per questo Gran Premio che ha riportato in Inghilterra per la seconda volta quest'anno la F. 1. iridata. A De Angelis che con la Lotus ha migliorato ancora il suo tempo di venerdì rafforzando la sua pole position, la prima della carriera che conta con questo G.P. la 71a partecipazione in F. 1. s'è aggiunto Patrese con la Brabham.

Il veneto, che a Monza aveva ottenuto la seconda migliore posizione alla via da quando milita in F. 1, qui ha comunque raggiunto la prima fila, battendo quindi Piquet proprio nel Gran Premio forse più importante dell'anno per il brasiliano. Piquet non ha trovato un giro sufficiente-mente "pulito" ed ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

«Il Gran Premio oggi sarà una faccenda seria con quelle Lotus così veloci e la possibilità anche che piova», ha detto il brasiliano. Preoccupato non meno di lui anche Prost che è scivolato ottavo «per guai di motore non troppo potente» ha detto il leader del mondiale.

Giornata invece assai positiva per la Ferrari che vede salire i suoi due candidati iridati. Arnoux e Tambay hanno beneficiato del complessivo miglioramento delle macchine soprattutto in materia di tenuta di strada.

Bic-Granarolo: basket spettacolo

Bic Trieste-Granarolo 85-88

BIC TRIESTE: Bobichio 4, McNealy 16, Tonut 18, Floridan n.e., Palumbo 3, Gotti 20, Lanza F. 4, Cenderelli n.e., Zorotti n.e., Fabbriatore n.e., Jones 20, Ali, De Sisti.

GRANAROLO BOLOGNA: Brunamonti 8, Fantin 10, Valenti, Lanza M. 2, Van Breda Kolff 16, Villalta 16, Binelli, Rolle 13, Daniele n.e., Bonamico 23, Ali, Bucci.

ARBITRI: Reatto di Feltrè e Tullio di Treviso.

NOTE: tiri liberi: Bic 19 su 34; Granarolo 12 su 21. Usciti per cinque falli nel s.t. a 3'25" dal termine Rolle (79-76); a 48" dal termine McNealy (86-84).

TRIESTE — Bologna trema a Chiarbola. Vince sul filo. Nella ripresa il grande Latte Granarolo (ex Sindyne) rischia il tracollo. La Bic, stavolta, soprattutto nel secondo tempo, mostra una difesa ordinata, in attacco sa farsi valere. Jones scoglie tutti i dubbi sulla sua condizione (6 su 12), ma fa suo il confronto con Rolle che segna solo 13 contro i 20 dell'ex pivot dei Lakers. Bisogna dire che Jones in certe occasioni, in taluni assist, è stato davvero illuminante.

McNealy chiude alla pari con Van Breda Kolff, piace Gotti che s'incunea in contropiede e centra bene da sotto (7 su 12). Tonut forse risente del confronto con i nazionali Villalta e Bonamico, è un po' impacciato, al contrario di pochi giorni fa a Castorco dove era stato grande. Palumbo non è andato molto bene al tiro (1 su 6), ma ha registrato a dovere. Bobichio quando è entrato sul parquet è stato sicurissimo (2 su 2), Lanza risulta in piena ripresa.

Dopo i fischi del derby di Chiarbola con la San Benedetto, la Bic si congeda dai tifosi fra gli applausi. È pace fatta. A proposito, fra il pubblico c'era Cerioni, osservatore della Simac.

La Bic parte con Palumbo, Gotti, Tonut, McNealy e Jones. Dall'altra parte Brunamonti, Villalta, Bonamico, Van Breda Kolff e Rolle. Marcature individuali. Palumbo si prende Brunamonti, Gotti Bonamico, Tonut Villalta, Jones Rolle e Mc Neal Van Breda Kolff. È subito 8-0 per i bolognesi a nemmeno due minuti, al 3' sono 10 le lunghezze (2-12).

Si procede. Tonut non è in grande serata (finirà a 20 con 4 su 9 in recupero). Ali' esce Villalta ed entra Fantin. Nella Bic arriva Bobichio che si riprende il pordenonese. Tonut va su Bonamico. Ali' c'è un recupero e la Bic giunge a meno 5 (15-20), si rivede anche Valenti. Il Latte Granarolo continua a macinare gioco, Fantin centra. (Chiuderà la frazione con 4 su 7). Al 13' è meno 11 (17 su 28). Al 15' è meno 13 (21 su 34). Lanza intanto rievoca Tonut, Binelli Rolle. La Bic si riprende, dietro va a zona e dal meno 11 dal 15' (21-34) si passa al 41-42 finale.

Ripresa. Jones, McNealy, Palumbo, Gotti e Lanza da una parte, Rolle, Brunamonti, Villalta e Van Breda Kolff dall'altra. Subito arriva Tonut, le marcature sono quelle del primo tempo, anche se la Bic si mette subito a zona. La Bic a 32' passa in vantaggio (43-42). Sembra un fuoco di paglia. Il Granarolo infatti passa a più 5 (47-52). E' comunque un'altra Pallacanestro Trieste quella del secondo tempo, più ordinata, più concentrata.

Al 7' la Bic torna in vantaggio (57-56). Jones mette ordine sul parquet, McNealy si fa valere. Gotti è efficacissimo da sotto, Palumbo piace e Tonut dimostra di essersi ripreso (4 su 5 in questa frazione). Al 13' è più 6 per Trieste (75-69). Si va verso la vittoria, sembra troppo bello eppure la Bic ha un attimo di smarrimento. E deconcentrarsi con il Granarolo vuol dire regalare la partita.

Bologna in un minuto fa 6 a 0. Al 16' è l'80 a 78. Si lotta gonfio a gonfio, punto a punto. E' ancora 82 a 78 per i triestini. A 133' la squadra di De Sisti è sopra di 3, si sbagliano due liberi sull'85-84. In dirittura d'arrivo l'esperienza triestina.

Fabio Cescutti

Coppitalia: San Benedetto-Benetton (ore 18,15)

GORIZIA — A sette giorni dalla via in campionato, la San Benedetto sostiene il suo ultimo collaudo, affrontando questo pomeriggio, per il terzo turno di Coppa Italia (l'appuntamento al Palasport è per le 18.15) il Benetton Treviso.

La squadra di Primo sarà in questa occasione al completo, potendo finalmente schierare Tom LaGarde. Il pivot statunitense si presenterà così per la prima volta in questa stagione davanti al proprio pubblico.

Il precampionato degli isonini, anche a motivo dei ripetuti "buchi" in formazione, ha avuto alti e bassi. Chiude, prima della partita di oggi, che costituisce una vera e propria prova generale in vista dell'esordio casalingo di domenica prossima contro la Star Varese, con un bilancio, almeno per quel che riguarda i risultati, leggermente negativo, che però lascia il tempo che trova, dal momento, ormai è risaputo, che solo il campionato esprime le verità che contano.

Dall'incontro odierno, contro la forte ed esperta squadra della Marca, un pezzetto di verità su questa San Benedetto edizione 1983/84 ancora indecifrabile, dovrebbe tuttavia uscire.

I gialloblù hanno già incontrato un paio di volte i trevigiani, uscendone sempre sconfitti. L'occasione per una rivincita, anche se non sarà facile ottenerla, è quindi ghiotta. Del resto la San Benedetto, per avere ancora qualche possibilità in Coppa, deve assolutamente far suo il confronto, se si preannuncia quindi molto interessante, anche per i numerosi duelli che presenta (Mayfield opposto a Salomoni, LaGarde a Jerkov, Shillogi a Ferracini). Con l'innesto di Phil Melillo, Jerkov e Ferracini, il Benetton, affidato quest'anno a Di Vincenzo, è in possesso di tutti i numeri per popolarne in A-2 e in gra-

do di dire la sua nei confronti oltre che della San Benedetto anche di numerose formazioni di A-1, pur di rango.

Sul fronte San Benedetto, tutti gli occhi saranno puntati, come già detto, su LaGarde. La sua presenza è determinante per la squadra. Dall'incontro di oggi si potrà averne

Giancarlo Bulfini

In poche righe

Torneo Jones: Jolly in finale

BUENOS AIRES — La Jolly Colombiana ha battuto per un solo punto di scarto 82 a 81 i brasiliani del Monte Libano nella quarta giornata del torneo internazionale «William Jones» di pallacanestro. La Simac di Milano, seconda formazione italiana che partecipa alla manifestazione, è stata invece sconfitta (75-84) dagli argentini della Obras Salitarias.

In classifica è in testa il quintetto argentino con 8 punti incassato dalla formazione di Cantù seconda a quota 7. Per la vittoria finale si affronteranno Jolly Colombiana e Obras Salitarias.

Futa: Fernandez davanti a Saronni

BARBERINO — Lo spagnolo Alberto Fernandez ha vinto la cronoscalata della Futa «Memorial Nencini» ed ha battuto il record della corsa. Secondo si è classificato Saronni ad un minuto.

Pallavolo: sorprendono le azzurre

COTTBUS — Grande impresa della nazionale femminile italiana di pallavolo ai campionati europei: ha battuto per 3 a 0 (15-7, 15-7, 15-13) la Polonia. È la prima volta in assoluto che durante una manifestazione ufficiale le azzurre battono una rappresentativa dell'Europa orientale. La grande impresa rilancia le speranze azzurre per la conquista dell'ottavo posto.

Dopo essere stata battuta dall'Unione Sovietica l'Italia ha superato la Bulgaria ed è sempre più in corsa per la conquista della medaglia di bronzo.

Coetsee mondiale massimi Wba

RITCHFIELD — Gerrie Coetsee è diventato il primo sudafricano campione del mondo di pugilato avendo conquistato il titolo dei pesi massimi (versione Wba) battendo per k.o. alla decima ripresa lo statunitense Dokes.

Hockey prato: Hct-Budapest

TRIESTE — Hockey club e Budapest si contenderanno stamane alle ore 11 a San Luigi il trofeo in palio per il torneo internazionale. Questi i risultati della prima giornata: Hockey Club-Cus jun. 3-0, Cus-Ts-Budapest 0-2, Hockey Club-Cus Ts 4-0, Budapest-Cus jun. 2-0.

Tennistavolo: Kras-Toyota Hörbranz

TRIESTE — Nel primo girone della Coppa europea città delle fiere di tennistavolo femminile si disputerà l'incontro tra Toyota Utte Hörbranz (Austria)-Sk Kras Sgonico, che milita nel campionato nazionale di serie «A». L'incontro si disputerà mercoledì 28 settembre alle 20 nella palestra comunale di Rupingrande.

Fiorini presidente della Gedeco

UDINE — È nata la nuova Associazione, pallacanestro udinese targata Gedeco. La società di investimenti che in Italia rappresenta la multinazionale Interprogramme è diventata proprietaria della società, ma anche imprenditori friulani hanno acquistato una piccola parte di essa.

Nuovo presidente è l'ex cestista Gianni Fiorini, proprietario della Giall'abbigliamento di Udine, che per due anni ha sponsorizzato il vestiario della San Benedetto.

Vice presidenti sono Umberto Venuti (libero professionista, consulente della Gedeco), Renzo Paravano (imprenditore, artefice di Marina Uno a Lignano), e Adino Cislino (commercialista, rappresentante degli interessi di Giacomo Tassan, proprietario della Tropic che aveva già sponsorizzato l'Apal).

Ecco i nuovi consiglieri: Nereo Maschio (agente generale del Triveneto della Gedeco), Renzo Ardito (imprenditore, ex socio dell'Udinese calcio targata Sanson), Renato Merlo (consessionario di automobili), Francesco Simonetti (agente della Gedeco), Guido Vatta (agente Gedeco) e Andrea Fadini (che resta anche direttore sportivo).

Fiorini ha giocato in serie A nella Virtus e nella Fortitudo di Bologna, nella Reger di Venezia e nella Snaidero di Udine che portò in serie A assieme a Cescutti, Paschini e Sarti.

TORNEO DI CESENA

Gbc Milano 98
Gefidi 107

GBC MILANO: Zucchi, Ant. Galimberti 19, Grassi, Adr. Galimberti, Picco, Silla 46, Padovani 18, Corbelli 9, Rossi 7, Ceschi 7.
GEDIPI TRIESTE: Huez 9, Del Fabbro, Bontempi 5, Peran 5, Biasi 12, Tracanello, Pavone 7, Polard 63, Colomban, Monti 4, Trampuz 2.

NOTE: tiri liberi: Gbc 9 su 15, Gefidi 13 su 19. Uscite per cinque falli: Bontempi a 49" dal termine.

Cesena 92
Sidis Ancona 72

IL VENTO HA FATTO RIMANDARE L'ULTIMA DECISIVA REGATA

Coppa America: tutto rinviato a domani

NEWPORT — Il vento, irregolare prima e poi anche molto debole, ha costretto a rinviare a lunedì la settimana decisiva regata di Coppa America tra Liberty e Australia 2.

Dopo il colpo di cannone sparato a mezzogiorno in punto, i due 12 metri avevano già iniziato le giravolte di prammatica davanti alla linea di partenza per assicurarsi la posizione migliore.

Mancavano due minuti al via che viene dato 10 minuti dopo il cannone e Liberty sembrava leggermente favorita, quando sul Black Knight, il cavaliere nero, battello che funge da «palo» per la linea di partenza (l'altro palo è la boa fissa nota come boa della Coppa America), veniva issata la bandiera del rinvio in attesa di vento stabile.

Si è aspettato due ore, con una giornata di sole splendido solo un po' fredda. Prima ancora che scadesse le 14.10 la gara è stata rinviata. A quest'ora, come da regolamento, le due barche avrebbero dovuto essere già in competizione: se infatti la corsa fosse iniziata successivamente si sarebbe corso il rischio di finire troppo tardi, col buio. Le 24,3 miglia marine del trian-

golo si possono percorrere in un tempo limite di 5 ore e 15 minuti.

Peccato perché la giornata era di quelle proprio giuste per il tifo. Il sabato, primo giorno di week-end ed il bel tempo avevano infatti con-

giato migliaia e migliaia di persone su Newport. In mare i battelli, dicono le prime stime, devono essere stati intorno a 2 mila: un record per la Coppa America.

Ma tutta questa Coppa America è un record. Oltre a

quelli, clamorosi, già totalizzati da Australia 2 e dalla sua chiglia pinna (prima volta che 1) si deve correre anche la settimana regata, 2) il challenger vince 3 gare, 3) il defender viene sconfitto con distacchi abissali superiori ai 3 minuti (c'è anche da registrare il record di tifo e di tensione).

La barca americana, si sa, è più pesante oltre che più tozza di quella australiana. Dicono ora alcuni esperti che forse gli australiani hanno commesso un errore a chiedere il giorno «off» consentendo così a Conner di tentare un ennesimo miglioramento al suo mezzo che è tecnicamente inferiore a quello dei «canguri».

Nell'attesa non resta che rifare ancora una volta i calcoli. Risulta chiaramente che delle vittorie ottenute da Liberty, le prime due sono state ottenute quando l'avversario ha avuto problemi tecnici, prima la rottura del cavo del timone e poi una avaria allo strallo di prua. Sono in queste due vittorie che gli americani sono riusciti ad ottenere un distacco superiore al minuto per la precisione un primo 10 secondi e un primo 33 secondi. La terza vittoria, corsa alla pari, cioè con le due barche perfettamente a posto, ha vi-

sto un distacco a favore degli americani molto più ridotto, soltanto 43 secondi. Un tempo che giustifica le preoccupazioni americane viste i distacchi record ottenuti dagli australiani: 3 primi 25 secondi e 3 primi 14 secondi.

Proseguendo l'analisi dei tempi ottenuti finora risulta che la media delle vittorie americane è di un primo 8 secondi, mentre quella degli australiani è ben più consistente: due primi 48 secondi. Si tratta di una differenza notevole, un primo 40 secondi. Del resto gli americani, nonostante le dichiarazioni battagliere di Conner, non nascondono i dubbi su quale sarà il risultato della «regata» off del secolo. Robert Campbell, uomo d'abbigliamento di Liberty, ha candidamente ammesso che le probabilità di vittoria della sua barca sono 40 a 60.

Il 12 metri americano Liberty ha chiesto il giorno «off» per oggi, come consentiti dal regolamento.

La settimana e ultima regata di Coppa America si disputerà così in condizioni climatiche permettendo.

Dennis Conner, lo skipper del Liberty ha atteso fino all'ultimo minuto per chiedere il giorno di riposo.

A MONTEBELLO UN POMERIGGIO NEL RICORDO DI CHECCO MESCALCHIN

Deyla favorita fra i due anni

TRIESTE — Memorial «Checco Mescalchin» questo pomeriggio (inizio alle 15.30) a Montebello.

Nel ricordo del popolare driver si misureranno nel «clou»

Oggi il G.P. di Merano (Tv2 16.25)

TRIESTE — Campo affollatissimo per l'edizione del Gran Premio di Merano che si disputa questo pomeriggio a Mala bassa. Ben ventuno sono infatti i saltatori che hanno aderito alla prova dotata di ben 150 milioni di premi.

Accanto ai portacolori italiani figurano anche numerosi esponenti della forma francese e un neozelandese non trascendentalmente ma da non trascurare. Antic. I nostri saltatori puntano sul vincitore dell'edizione dello scorso anno Guidson, ma anche su Tabariya, e gli alleati Arguello e Shiloh, mentre i francesi fanno perno su Blue Fox e Kart.

La corsa, con i suoi 25 ostacoli disseminati lungo i 5000 metri dell'interminabile percorso, rappresenta comunque un banco severissimo e non è detto che ancora una volta non si risolva con una grossa sorpresa.

I puledri di 2 anni in una prova che presenta una favorita abbastanza evidente, Deyla. La portacolori di Roberto Juliano, pervenuta all'ultima uscita, quando s'im-

pose all'imbattuto Drimat, al nuovo record di 1.22,5, si appresta a confermare la sua «escalation» ai quarti della generazione 1981 locale con una prova vigorosa atta a dare un preciso indirizzo alla sua importante statura tecnica.

Soggetto brioso, un fulmine in partenza, la figlia di Delprie di Hanover e Chamade non dovrebbe avere problemi per continuare la serie vittoriosa, e dalla giumenta dell'appassionatissimo Gino Bragalonci si può attendere un nuovo impegno di schietta intraprendenza.

Sulla carta, gli avversari di Deyla non hanno scampo, pertanto appare logico da parte loro dare la caccia al posto d'onore piuttosto che tentare un atto di «ribellione» contro la favorita. Quindi per gli altri in gara l'obiettivo più consono ha una precisa direzione: la seconda piazza.

Durca, Dermat Sivam, Diavolo Effe e Druso, ai quali si aggiungerà Diavolino, un figlio di Short Stop entrato nelle scuderie di Mariano Beladonna, completeranno il campo, con Diavolo Effe, piaciuto nei recenti assaggi, da preferire agli altri come più probabile... scorta di Deyla.

«Due le prove importanti che seguono da vicino il clou. Nel Premio Forese, la pista 1-4 anni, per un miglio che si annuncia di buona fattura. La scattante Biparte, vincitrice in bello stile all'ultima uscita, si presenta con fondati ambizioni e appare destinata a concedere il bis. Dell'alleva di Sciarillo saranno oppositori di una certa consistenza l'agile Box e il tetragono Baywago, preferibili a Botalo, Buca, Berovo.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Heures: Casobeg, Cantore RL, Claudia Bell.
Premio Timida: Carmencita Cl, Clida, Canigato.
Premio Neisang: Innario, Chiaromonte, Paronari.
Premio Escorial: Ambrosiana, Abasada Jet, Scaccamotto.
Premio Forese: Biparte, Boué, Bulwago.
Premio «Checco Mescalchin»: Deyla, Diavolo Effe, Durca.
Premio Kukurus: Bradicordia, Belgir, Brio.
Premio Civitella: Spray, Quarana, Impris.

Bic-Granarolo basket oggi sul video

L'incontro di basket Bic-Granarolo Bologna sarà trasmesso stasera in differita alle ore 23.30 da Telegiattro.

JETTA LX

Una Jetta speciale a un prezzo speciale.

Con tetto apribile, pneumatici 175/70 SR 13, passaruote allargato, fari antinebbia anteriori e posteriore, copricerchi cromati, due specchietti retrovisivi regolabili dall'interno, modanature cromate laterali ai finestrini, al parabrezza, e al lunotto, batteria e generatore rinforzati.

Con rivestimento dei sedili in tessuto speciale, console centrale, scomparti porta-oggetti alle portiere, accendisigari, strumentazione più ricca, tergicristallo con temporizzatore.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.



per chi ama il classico

Jetta LX nelle versioni:

1300. 60CV, 147kmh.

14,5km per litro a 90kmh.

1600 Diesel. 54CV, 141kmh.

22,7km per litro a 90kmh.

1600 Turbo Diesel. 70CV, 153kmh.

21,3km per litro a 90 kmh.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASA 110 mq. più cantina, giardino, panorama, seminuova 150.000.000, immobiliare Bo-scherio 55322 per info.

CASSETTA libera San Dorlegio (via Francovec) soggiorno, 2 camere, cameretta, cucinotto, bagno, cantina, giardino 600 mq. 118.000.000. Rabino, tel. 762081.

CASSETTA libera, vista mare, adiacenze via Cania (via Baiardi) composta da 5 appartamenti di soggiorno, camera, cucina, bagno inoltre grande terrazzo, piccolo giardino 95.500.000. Rabino, tel. 762081.

CASSETTA libera Bagnoli (val Rosandra) indipendente in perfetto stato, piano terra, soggiorno, cucina, bagno, laveterna, garage, magazzino, piano primo, salone 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo giardino recitato 700 mq. 165.000.000. Rabino, tel. 762081.

CASSETTA libera Santa Croce 2 camere, cameretta, bagno, cucina, giardino 250 mq. 92.000.000. Rabino, tel. 762081.

CASSETTA libera Muglia località Pisciolon, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, cortile e orto 57.500.000 volendo altro 300 mq. terreno adiacenze. Rabino, tel. 762081.

ATI

RETE NAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.20
	07.30	13.30
	11.30	16.50
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.25
	11.30	22.40
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.30	11.35
	11.30	14.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.55
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.40
	11.30	14.30
	11.30	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
	11.30	16.45
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	11.30	14.25
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.45	10.50
	15.00	18.25
Genova	09.05	*10.30
	20.30	*21.55
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	11.35	18.25
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Torino	15.20	*21.40
Trapani	15.10	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	13.50
Amsterdam	07.00	11.50
Barcellona	14.35	19.20
Bruxelles	07.00	10.45
Cologne-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	11.25
Madrid	11.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.00	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Tripoli	07.30	11.55
Vienna	14.35	18.20

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.55
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	12.35	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	18.00	*10.50
Stoccolma	16.20	22.00
Stoccolma	17.25	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* Il giorno dopo

†

Il 23 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Simich nata Colautti

Con profondo dolore lo annunciano il marito CLAUDIO FULVIO, i figli MONICA e FABIO, la mamma ERMENIA, la suocera GENI, le sorelle LIVIA e SILVIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FOGHER e al personale del Sanatorio Triestino per le premure cure.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipa al grave lutto famiglia COLLI

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano al dolore i condomini di via Ascoli 1.

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano al grande dolore di CLAUDIO e famiglia ETNA e DIEGO con MARISA, EDDA, DANIELA, SILVANA, TERESA e CLAUDIO.

Trieste, 25 settembre 1983

ELVIRA RINO, NELLY, GIOVANNA e LUIGI CORETTI partecipano al grave dolore.

Palmanova, 25 settembre 1983

Partecipa al lutto famiglia DONATI

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano commossi ANGELA KOS, ELEONORA e FABIO PECARZ, DANIELA e WALTER CHENDI.

Trieste, 25 settembre 1983

CASSETTA libera, indipendente, vista mare, adiacenze piazzale Giardizze, (via Rachele) soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, veranda, box auto, terreno e orto 2.400 mq. 138.000.000. Rabino, tel. 762081.

CASSETTA libera via dell'Istria, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, garage, cantina, giardino 700 mq. 98.000.000. Rabino, tel. 762081.

CATTINARA saloncino, 3 stanze, cucina, servizi, box, giardino 700 mq. 98.000.000. Rabino, tel. 762081.

CENTRALISSIMO (via Battisti) libero in palazzo d'epoca con ascensore, soggiorno, 4 camere, cucina, bagno, poggolo 108.000.000. Rabino, tel. 762081.

CERVIGNANO ottimo affare villetta bifamiliare 3-4 vani vendesi. Tel. 0431/2151.

CORVARE appartamento panoramico, soleggiato, 4 posti letto, vendesi lire 100.000.000. Tel. 0438/01523 ore ufficio.

FONDAZIONE pubblica ricerca acquirenti terreno agricolo mq. 25000 adiacente aeroporto Ronchi. Tel. giorni feriali ore 9-13, 040-793118.

FORAGGI salone 2 stanze, cucinotto, bagno, poggolo 767993. PRIMAVERA 13750/22.

FORTUNO 1 negozio 200 mq. ampie vetrine, riscaldamento autonomo. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, postomacchina o box, consegna immediata, possibilità mutuo fondiario. Tel. 0432/22.

GARAGE attrezzato, muri 180 mq. compresi, zona centro storico, vende. Soltanto piazza S. Giovanni 3, orario 16-19.

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni recente, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, occasione 47.000.000, eventuale box.

GEOM. Sbisà 942494 Eremo, attico con mansarda lussuosa, vista golfo 155 mq. 155.000.000, eventuale box.

GEOM. Sbisà 942494 Commerciale, attico panoramico, recente lussuoso, tinello, cucinotto, matrimoniale, salone, mansardato, ampie terrazze, box.

GEOM. Sbisà S. Luigi CASSETTA bifamiliare, tre camere, tinello, cucinotto, ogni piano autonomo, giardino intorno, occasione 155.000.000, trattabili.

GEOM. Sbisà 942494 Palazzoetto sport, occasione, tre camere, cucina, servizio, cantina, terrazza 62.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura casa bifamiliare con ampi locali, pianoterra per attività.

GEOM. Sbisà 942494 Catullo recentemente perfette ammenanze, camera, cameretta, cucinotto, servizio, cantina 40.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella casa casistica bifamiliare due piani, box, terreno coltivato. Altra S. Luigi da rimodernare.

GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti panoramico, saloncino, due camere, cucina, bagno, ascensore 66.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 Viale, salone, quattro camere, cucinotto, doppi servizi, terrazza, soffitta, orticello 97.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 S. Vito, primo ingresso, ultima villetta schiera 140 mq. cucinotto, tinello, giardino proprio.

GERARDINI panoramico soggiorno cucinotto due stanze bagno poggolo cantina riscaldamento contatore 64346.

GERARDINI nel verde saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo 64346.

Continua in 19.a pagina

Il 22 settembre tragicamente è mancata

Olga (Mery) Videri nata Lazzara

Lo annunciano con infinita

tristezza il marito FRANCO, la

figlia MAGDA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26

settembre alle ore 16 dalla Cap-

pella del cimitero Evangelico.

Trieste, 25 settembre 1983

Profondamente commossi

partecipano al dolore per la

scomparsa della cara

Mery

— zia RINA

— zia ITALIA col marito TONI

— zia FEMI col marito ALDO

— il cugino FRANCO con la

moglie MATILDE e i figli

ELENA e PAOLO

— la cugina SERENA con il

marito ROBERTO

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano al lutto le fami-

glie:

— VIDERI

— DEL TIN

— LEONE

— BERNARDINI

— CIMINO

— PELLEGRINI

— GAMBRO

— VITRI

Trieste, 25 settembre 1983

Sono vicini a FRANCO e

MAGDA per la scomparsa della

cara

Mery

— ANNA e PAOLO VALENTI-

NUZZI

Trieste, 25 settembre 1983

Commosi partecipano all'im-

menso dolore di FRANCO e

MAGDA

— ESTELLA e PIPPO VINCI-

GUERRA

Trieste, 25 settembre 1983

Ricordando la cara

Mery

AURA e PAOLA LEGAT si unis-

cono al dolore della famiglia.

Trieste, 25 settembre 1983

Con dolore, profondamente

commossi partecipano al grave

lutto: GERMANO e LIVIA

MOTTA.

Trieste, 25 settembre 1983

Si unisce al lutto della fami-

glia: ANITA FARAGONA.

Trieste, 25 settembre 1983

IL COMITATO DELLE COM-

PAGNIE DI ASSICURAZIONI

MARITIME DI TRIESTE par-

tecipa al grave lutto della fami-

glia VIDERI.

Trieste, 25 settembre 1983

IL COLLEGIO CONTROLLO

GESTIONE E LIQUIDAZIONE

DANNI DI TRIESTE prende

parte al dolore della famiglia

VIDERI.

Trieste, 25 settembre 1983

SPIRO, LUCIA, GIUSE, NI-

COLA, ANDREA prendono par-

te al dolore di FRANCO e MAG-

DA per la scomparsa dell'indi-

menticabile amica

Mery

Trieste, 25 settembre 1983

ANGELO e NICOLETTA PA-

SINO con i figli MASSIMO, AL-

BERTO e MATTEO, vicini a

FRANCO e MAGDA, piangono

l'indimenticabile amica

Mery

ricordandone l'animo buono e

generoso.

Trieste, 25 settembre 1983

Sono vicini a FRANCO e

MAGDA, gli amici: ERMES,

FIORENZA, NICOLETTA, GIULIA.

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano al dolore della

famiglia, ACHILLE e NEVIA

MAGGI assieme alle figlie.

Trieste, 25 settembre 1983

†

Vicini nel dolore a FRANCO e MAGDA piangono la cara e indimenticabile

Mery

— SILVIA e ALBERTO

CAMPOS

— FULVIA e PAOLO ALBERI

PAOLO e ANNAMARIA

GREGORI

— GIULIETTA ALBERI

Trieste, 25 settembre 1983

Partecipano al grave lutto:

— famiglia EUGENIO DEL

NERI

— famiglia BRUNO DEL NERI

Trieste, 25 settembre 1983

†

Indimenticabile esempio di

lealtà e forza d'animo, è man-

cato

Nereo Colombi

Con profondo dolore ne danno

il triste annuncio la moglie, la

figlia e parenti tutti.

Si ringraziano i medici, le in-

fermiere e tutte quelle persone

che gli hanno dato aiuto nella

sua sofferenza.

I funerali seguiranno lunedì 26

settembre alle ore 12 dalla Cap-

pella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 settembre 1983

Addio

nonno

— AURELIA e LUCIO

Trieste, 25 settembre 1983

ATTENZE DA TRIESTE CENTRALE

03 *Ex Simphon Express - Villa*
Opicina - Lubiana - Zagabria
- Belgrado, cuccette II
cl. Parigi - Belgrado, Parigi
cl. Venezia (dal 26/9/83);
Venezia - Parigi - Zagabria (dal
31/5 al 25/9/83)

35 L. V. Opicina - Lubiana (1)

28 D. V. Opicina - Lubiana (1)

08 *Venezia Express - Villa Opici-*
na - Lubiana - Zagabria -
Skopje - Atene - Istanbul
(WLAB e cuccette II cl. Ve-
nezia - Belgrado; cuccette II
cl. Venezia - Skopje escluso I
cl. Venezia - Atene e da Skopje -
Venezia - Istanbul dal 29/5
al 24/9/83 e dal 17/4/84;
Venezia - Atene escluso
giovedì e domenica dal 2/6
al 2/10/83, WLAB escluso)
Atene solo giovedì e do-
menica dal 2/6 al 25/9/83)

19 V. Opicina

52 L. V. Opicina - Lubiana - Zagabria
- Bucarest - Varsavia

6.14	L	Udine
7.15	D	Udine
9.43	D	Udine
22.26	D	Udine - Tarvisio
3.07	L	Udine - Tarvisio - Vienna
4.00	D	Udine - Carnia
4.28	L	Udine
6.55	D	Udine
7.43	D	Udine - Venezia S. L. (1)
8.00	L	Udine
9.25	D	Udine
0.02	L	Udine
0.52	D	<i>Italian Österreich Express -</i> <i>Tarvisio - Vienna -</i> <i>Monaco (cuccette I e II cl.</i> <i>Trieste - Vienna)</i>
3.00	L	Udine
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE		
0.53	Udine	
6.35	L	Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (1)
8.47	L	Udine
9.00	D	<i>Österreich Italian Express</i> <i>Monaco (cuccette I e II cl.</i> <i>Vienna - Trieste)</i>
0.12	D	Udine
1.36	L	Milano C - Venezia - Trevi- sio - Udine (*) (2)
1.57	R	
4.32	D	Udine
5.33	L	Udine
6.43	D	Udine
7.55	L	Udine
9.30	L	Udine
9.55	Ex	Tarvisio - Udine
11.10	L	Udine
22.40	D	Udine
22.50	D	<i>Gondoliere - Vienna - Tarvi- sio - Udine</i>

re
ema
rvi
rsone
i de
CCOLO

